

# Documento Unico di Programmazione

2024-2026



Comune Di Albano Laziale

RM

*Piazza della Costituente 1*

*00041 Albano Laziale*

Documento Unico di Programmazione .....	1
<b>INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) .....</b>	<b>6</b>
<b>PREMESSA .....</b>	<b>7</b>
<b>SEZIONE STRATEGICA (SES) .....</b>	<b>9</b>
<b>SeS - Analisi delle condizioni esterne .....</b>	<b>9</b>
<b>PNRR: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA .....</b>	<b>10</b>
<b>Obiettivi individuati dal Governo Nazionale .....</b>	<b>27</b>
<b>Estensione riduzione IVA al settore del teleriscaldamento (Art. 1, comma 13-bis).....</b>	<b>43</b>
<b>Contributi per maggiore spesa per energia e gas in favore degli enti territoriali (Art. 1, comma 24).....</b>	<b>43</b>
<b>Esenzione IMU su immobili occupati (Art. 1, commi 61-62) .....</b>	<b>43</b>
<b>Cancellazione crediti iscritti a ruolo degli enti locali (Art. 1, commi 189- 189 quater).....</b>	<b>44</b>
<b>Comunicazioni di inesigibilità (Art. 1, commi 212-213).....</b>	<b>44</b>
<b>Emolumento accessorio una tantum (Art. 1, commi 252-255) .....</b>	<b>45</b>
<b>Fondo per le periferie inclusive (Art.1, commi 262-264) .....</b>	<b>45</b>
<b>Misure per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le opere .....</b>	<b>46</b>
<b>Reddito alimentare (Art. 1, commi 292 quater- 292 quinquies) .....</b>	<b>47</b>
<b>Controllo e contenimento della fauna selvatica (Art. 1, commi 292- septiesdecies, 292-duodevicies, 292-undevicies) .....</b>	<b>47</b>
<b>Agevolazioni per l'acquisto di alimentari di prima necessità (Art. 1, commi 293-294) .....</b>	<b>48</b>
<b>Disposizioni in materia di revisione dei prezzi (Art. 1, comma 295) .....</b>	<b>48</b>
<b>Trasporto pubblico locale e trasporto rapido di massa (Art.1, commi 308- 309-309 sexies – 309 septies) .....</b>	<b>49</b>
<b>Disposizioni in materia di edilizia scolastica (Art.1, comma 353 ter).....</b>	<b>50</b>
<b>Finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto “Bici in Comune” (Art. 1, comma 385 decies- 385 undecies- 385 duodecies).....</b>	<b>51</b>
<b>Accoglienza profughi dall'Ucraina (Art.1, commi 402-403-404) .....</b>	<b>51</b>
<b>Interventi per il potenziamento della sicurezza urbana (Art. 1, commi 407-408) .....</b>	<b>52</b>
<b>(Art. 1, commi 409-410) .....</b>	<b>52</b>
<b>Sisma 2016 (Art. 1, commi 438-445).....</b>	<b>52</b>
<b>Avanzo libero (Art.1, comma 469 bis) .....</b>	<b>53</b>
<b>Fondo per il potenziamento di sicurezza urbana da parte dei comuni (Art. 1, commi 469 ter- 469 quater, 469 quinquies).....</b>	<b>53</b>

<b>Risorse per progettazione e assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni (Art. 1, comma 470- 471)</b> .....	54
<b>Disapplicazione sanzioni, anticipazione tesoreria, proroga sottoscrizione accordo per il ripiano del disavanzo. (Art. 1, comma 471 bis- 471 ter- 471 quater)</b> .....	54
<b>Conguaglio finale a seguito di certificazione ristori Covid (Art. 1, comma 472)</b> .....	55
<b>Disposizioni in materia di TASI (Art. 1, comma 473)</b> .....	55
<b>Attribuzione alla gestione ordinaria degli enti locali in dissesto della competenza a rimborsare le anticipazioni di liquidità (Art. 1, comma 475)</b> .....	56
<b>Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale (Art. 1, comma 475 bis)</b> .....	56
<b>Determinazione dei LEP ai fini dell'attuazione dell'articolo 116, terzo</b> .....	57
<b>Segreteria tecnica della Cabina di regia per la determinazione dei LEP (Art. 1, commi da 484 bis a 484 octies)</b> .....	57
<b>Commissione tecnica per i fabbisogni standard (Art.1, comma 484- octies)</b> .....	58
<b>Proroga occupazione del suolo pubblico ( dehors, tavolini, etc) nel settore della ristorazione (Art. 1, comma 484-duodevicies)</b> .....	59
<b>Incremento Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (Art. 1, comma 487 ter)</b> .....	59
<b>Svincolo risorse in sede di rendiconto (Art.1, comma 487-quinquies, 487 sexies)</b> .....	59
<b>Disposizioni in materia di segretari comunali (Art. 1, comma 488)</b> .....	60
<b>Circoscrizioni di decentramento amministrativo delle città metropolitane (Art. 1, comma 491 ter-491 quater)</b> .....	60
<b>Disposizioni urgenti in favore del comune di Lampedusa e Linosa (Art. 1, comma 492 bis)</b> .....	60
<b>Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all'articolo 1, commi 756 e 767 della legge n. 160 del 2019 (Art. 1, comma 492-sexies)</b> .....	61
<b>Modifica del Canone unico patrimoniale (CUP) (Art.1, comma 492- novies)</b> .....	61
<b>Norma di interpretazione autentica sull'iter di approvazione del Fondo di solidarietà comunale (Art.1, comma 492-decies)</b> .....	62
<b>Contributo ai comuni sede di città metropolitana della Regione Siciliana con elevata incidenza del FCDE (Art.1, commi 492-vicies ter e 492- vicies quater)</b> .....	62
<b>Disposizioni in materia di distacco e/o comando dei dipendenti delle società a controllo pubblico (Art. 1, comma 518-sexties)</b> .....	62
<b>Parametri economici</b> .....	64
<b>Valutazione della situazione socio economica del territorio</b> .....	66
<b>Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali</b> .....	71
<b>Ses - Analisi delle condizioni interne</b> .....	73
<b>Strutture operative - ruoli e responsabilità</b> .....	78
<b>Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali</b> .....	102

<b>Punto Albaservizi 1 – Budget 2024</b> .....	105
<b>Punto Albaservizi 2 – Piano dei fabbisogni di personale 2024 - 2026</b> .....	107
1. Premessa.....	107
2. Cessazioni.....	107
3. Cessazioni previste e totale risparmi .....	109
4. SITUAZIONE ATTUALE E DOTAZIONE FUNZIONALE DEI SERVIZI .....	110
5. FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE 2024-2026 – PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO ANNO 2024 .....	124
ALLEGATO AL PIANO DI FABBISOGNO .....	128
<b>Punto Albaservizi 1 – Modifica dello Statuto</b> .....	129
<b>Tributi e tariffe dei servizi pubblici</b> .....	130
<b>Le politiche di bilancio</b> .....	139
<b>Disponibilità e gestione delle risorse umane</b> .....	139
<b>L'indebitamento con l'analisi della relativa sostenibilità</b> .....	140
<b>Equilibri di bilancio</b> .....	140
<b>GLI OBIETTIVI STRATEGICI</b> .....	143
<b>Missioni</b> .....	143
<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b> .....	143
<b>MISSIONE 02 - Giustizia</b> .....	144
<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b> .....	144
<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b> .....	145
<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b> .....	145
<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b> .....	146
<b>MISSIONE 07 - Turismo</b> .....	147
<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b> .....	147
<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b> .....	148
<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b> .....	148
<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b> .....	149
<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b> .....	149

MISSIONE 13 - Tutela della salute .....	150
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività .....	150
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale .....	151
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca .....	152
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche .....	152
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali .....	153
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali .....	153
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti .....	154
MISSIONE 50 - Debito pubblico .....	154
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie .....	155
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi .....	155
<b>SEZIONE OPERATIVA (SEO) .....</b>	<b>157</b>
Parte seconda .....	273
<b>SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione .....</b>	<b>275</b>
Analisi delle risorse .....	275
Analisi della spesa .....	282
<b>SeO - Riepilogo Parte seconda .....</b>	<b>302</b>
Programma investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche .....	311
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi .....	311
Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024/2026 (art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) .....	320
<b>ATTESTAZIONE DEL RISPETTO DEI LIMITI FISSATI DALLE LEGGI DI STABILITÀ .....</b>	<b>321</b>
<b>Art.2, comma 594, L. n. 244/07 – Legge Finanziaria 2008 - Piano triennale 2024-2026 per il contenimento delle spese di funzionamento .....</b>	<b>321</b>
Art. 46 D.L. n. 112/2008 conv. Legge n. 133/2008 - Programma incarichi di collaborazione .....	327
<b>SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE .....</b>	<b>331</b>
Artt. 6 e 9 D.L. n. 78/2010 - Riduzione dei costi degli apparati amministrativi .....	336
Art. 1 c. 138, 146 e 147 Legge n. 228/2012 .....	338
Normativa in materia di legalità, trasparenza e anticorruzione: il piano anticorruzione .....	342

## INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)

---

Il D.U.P. rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La *Sezione Strategica (SeS)* sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La *Sezione Operativa (SeO)* ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

## PREMESSA

---

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

l'unificazione a livello di pubblica Amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni Amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il

- D.U.P. - Documento Unico di Programmazione - e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del T.U.E.L. e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013. All'interno di questo perimetro il D.U.P. costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'Amministrazione si è insediata. In particolare, il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:
- il Documento unico di programmazione (D.U.P.);
- lo schema di Bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al Bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il D.U.P. deve essere presentato al Consiglio comunale di ciascun ente da parte della Giunta entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della

cosiddetta “sessione di bilancio“ entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del D.U.P. al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

I presenti termini, che hanno costituito per molti anni poco più di un “invito” da parte del Legislatore, sono diventati perentori dall’esercizio in corso e le date dei diversi passaggi che conducono all’approvazione del Bilancio in Consiglio Comunale entro il 31 dicembre dell’anno precedente a quello a cui si riferisce, sono state dettate puntualmente nel recente Decreto MEF del 25 luglio 2023.

## SEZIONE STRATEGICA (SES)

---

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra Amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (D.E.F.) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli Enti locali e quindi anche sul nostro Ente;

1. lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro Ente;
2. lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'Ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

### SeS - Analisi delle condizioni esterne

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra Amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (D.E.F.) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli Enti locali e quindi anche sul nostro Ente;

1. lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro Ente;

2. lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'Ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

## **PNRR: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**

Per la prima volta, il debito comune europeo finanzierà un programma di ripresa post pandemia dei Paesi Ue con 750 miliardi di euro.

L'Italia opererà attraverso il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza), un vasto programma di riforme - tra cui Pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione, concorrenza, fisco - accompagnato da adeguati investimenti.

Il piano di intervento europeo è stato chiamato «Next Generation EU» (NGEU), spesso definito dai media «Recovery Fund» (Fondo per la ripresa).

Le risorse del NGEU finanzieranno i Piani di intervento di ciascun Paese membro. Il PNRR italiano, presentato alla Commissione il 30 aprile 2021, è stato approvato lo scorso 22 giugno con una valutazione di dieci «A» e una «B». Dopo l'adozione da parte del Consiglio europeo, spetta all'Italia un anticipo del 13% delle risorse destinate al nostro Paese.

Per l'Italia - prima beneficiaria in valore assoluto del Recovery Fund - le risorse disponibili previste dal NGEU nel suo Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (RRF) sono pari a 191,5 miliardi: le sovvenzioni da non restituire ammontano a 68,90 miliardi (36%), i prestiti da restituire a 122,6 miliardi (64%). La dotazione complessiva del PNRR è di 235,14 miliardi, perché ai 191,50 si aggiungono 30,64 miliardi di risorse nazionali e 13 miliardi del Programma ReactEU, il Pacchetto di

assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa.

### **Le Riforme: la nuova Pa centrale per lo sviluppo**

Il Next Generation EU richiede agli Stati membri di attivare una serie di riforme connesse agli interventi del Piano. Il PNRR italiano prevede riforme di quattro generi: orizzontali, abilitanti, settoriali e di accompagnamento. Le riforme orizzontali riguardano la Pubblica amministrazione e la Giustizia. Entrambe si prefiggono di rimuovere gli ostacoli agli investimenti per rafforzare la competitività del Paese e la propensione a investire in Italia. Dalla qualità delle amministrazioni pubbliche dipendono le prestazioni delle imprese e la stessa crescita economica. Una Pubblica amministrazione efficiente permette di fornire strutturalmente beni e servizi pubblici adeguati a cittadini e tessuto produttivo, a livello nazionale e a livello locale.

La riforma della Pubblica amministrazione è da tempo una delle principali richieste della Commissione europea. Risolvere le debolezze strutturali della Pa e semplificare le procedure, a livello normativo e amministrativo, significa alleggerire gli utenti dei servizi da oneri che frenano la crescita

### **Le Riforme: la semplificazione per il rilancio**

Il PNRR prevede anche due riforme abilitanti, che riguardano la semplificazione e la concorrenza, al fine di rendere possibile un migliore impatto degli investimenti. La semplificazione punta a eliminare i colli di bottiglia che ostacolano la vita dei cittadini e le iniziative economiche.

a) Entro maggio 2021 è stato adottato un primo decreto legge per gli interventi di semplificazione urgenti, necessari per l'attuazione dei progetti del Pnrr.

b) Con leggi ordinarie successive e con interventi non normativi si procederà per migliorare la qualità della regolazione, semplificare i contratti pubblici e i procedimenti in materia ambientale, edilizia e urbanistica, abrogare o rivedere le leggi che alimentano la corruzione.

La semplificazione amministrativa e normativa è l'intervento riformatore essenziale per la crescita del Paese e supporta trasversalmente tutte le sei Missioni del PNRR

### **Le Riforme: concorrenza per imprese competitive**

L'obiettivo della Riforma è accrescere il grado di concorrenza nei mercati, al fine di favorire l'aumento della qualità dei beni e dei servizi e l'abbassamento dei prezzi, ma anche di contribuire a una maggiore giustizia sociale.

Secondo l'indice di Regolamentazione del Mercato dei Prodotti (PMR) sviluppato dall'Ocse, l'Italia risulta meno competitiva di molti suoi partner Ue.

Il Pnrr prevede che l'Italia assicuri ogni anno l'approvazione della legge sulla concorrenza, finora adottata soltanto nel 2017. La legge dovrà agevolare l'attività d'impresa in settori strategici, come le reti digitali, i porti e l'energia, ma anche rimuovere molte barriere all'entrata dei mercati, ad esempio in materia di concessioni autostradali e vendita di energia elettrica. Sono inoltre previsti una razionalizzazione in materia di servizi pubblici locali e un rafforzamento della concorrenza nel settore della gestione dei rifiuti.

### **Le Riforme settoriali e di accompagnamento**

All'interno delle singole Missioni sono contenute le Riforme settoriali: innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche, destinate a introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei diversi ambiti settoriali.

Qualche esempio: le procedure per l'approvazione di progetti sulle fonti rinnovabili, la normativa di sicurezza per l'utilizzo dell'idrogeno, la legge quadro sulla disabilità, la riforma della non autosufficienza, il piano strategico per la lotta al lavoro sommerso, i servizi sanitari di prossimità.

Infine, il PNRR prevede anche le Riforme di accompagnamento all'attuazione, con misure che concorrono a realizzare gli obiettivi di equità sociale e miglioramento della competitività del sistema produttivo, già indicate nelle Raccomandazioni specifiche rivolte al nostro Paese dall'Unione europea.

La più importante è la Riforma fiscale, inserita nel PNRR come una «tra le azioni chiave per dare risposta alle debolezze strutturali del Paese», in tal senso parte integrante della ripresa che si intende innescare con le risorse europee

## Missione 1: digitalizzare Pa e imprese

La Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura” sostiene la transizione digitale del Paese e la modernizzazione della Pubblica amministrazione, delle infrastrutture di comunicazione e del sistema produttivo.

L’obiettivo è garantire la copertura di tutto il territorio con la banda ultra larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l’internazionalizzazione delle imprese. Inoltre, si investe sul rilancio di due settori chiave per l’Italia: il turismo e la cultura.

La Missione 1, con una dotazione di 40,73 miliardi, si articola in tre Componenti:

- Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica amministrazione
- Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo
- Turismo e Cultura 4.0

## Missione 2: rivoluzione verde a tutto campo

La Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” ha la finalità di realizzare la transizione verde ed ecologica dell’economia italiana, coerentemente con il Green Deal europeo.

Prevede interventi per l’agricoltura sostenibile e l’economia circolare, programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili, lo sviluppo della filiera dell’idrogeno e la mobilità sostenibile. Inoltre, prevede azioni volte al risparmio dei consumi di energia tramite l’efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato, nonché iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, la riforestazione, l’utilizzo efficiente dell’acqua e il miglioramento della qualità delle acque interne e marine.

- La Missione 2, con una dotazione di 59,33 miliardi, si articola in quattro Componenti:
- Economia circolare e agricoltura sostenibile
  - Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile
  - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici
  - Tutela del territorio e della risorsa idrica

## Missione 3: potenziare la mobilità

La Missione 3 “Infrastrutture per una mobilità sostenibile” ha l’obiettivo di rafforzare ed estendere l’alta velocità ferroviaria nazionale e di potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno.

Promuove la messa in sicurezza e il monitoraggio digitale di viadotti e ponti stradali nelle aree del territorio che presentano maggiori rischi e prevede investimenti per un sistema portuale competitivo e sostenibile dal punto di vista ambientale per sviluppare i traffici collegati alle grandi linee di comunicazione europee, nonché per valorizzare il ruolo dei porti del Mezzogiorno.

La Missione 3, con una dotazione di 25,13 miliardi, si articola in 2 Componenti:

- Investimenti sulla rete ferroviaria
- Intermodalità e logistica integrata

#### **Missione 4: al centro l'istruzione dei giovani**

La Missione 4 "Istruzione e ricerca" pone al centro i giovani, affrontando uno dei temi strutturali più importanti per rilanciare la crescita potenziale, la produttività, l'inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali del futuro.

Con questa Missione si punta a garantire le competenze e le capacità necessarie con interventi sui percorsi scolastici e universitari. Viene sostenuto il diritto allo studio e accresciuta la capacità delle famiglie di investire nell'acquisizione di competenze avanzate. Si prevede anche un rafforzamento

dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico. La Missione 4, con una dotazione di 30,88 miliardi, si articola in due Componenti:

- Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione: dagli asili alle Università
- Dalla ricerca all'impresa

#### **Missione 5: lavoro, famiglia e coesione territoriale**

La Missione 5 "Inclusione e coesione" si focalizza sulla dimensione sociale e spazia dalle politiche attive del lavoro, con focus sul potenziamento dei Centri per l'impiego e del Servizio civile universale,

all'aggiornamento delle competenze, fino al sostegno all'imprenditoria femminile. Sono previste misure per rafforzare le infrastrutture sociali per le famiglie, le comunità e il terzo settore, inclusi gli interventi per la disabilità e per l'housing sociale.

Sono inoltre previsti interventi speciali per la coesione territoriale, che comprendono gli investimenti per la Strategia nazionale per le aree interne e quelli per le Zone economiche speciali (ZES) e sui beni sequestrati e confiscati alla criminalità.

La Missione 5, con una dotazione di 19,81 miliardi, si articola in tre Componenti:

- Politiche per il lavoro
- Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore
- Interventi speciali per la coesione territoriale

#### **Missione 6: salute bene pubblico e universale**

La Missione 6 «Salute» parte dall'assunto che la pandemia da Covid-19 ha confermato il valore universale della salute, la sua natura di bene pubblico fondamentale e la rilevanza macroeconomica dei servizi sanitari nazionali.

Si focalizza sugli obiettivi di rafforzare la rete territoriale e ammodernare le dotazioni tecnologiche del Servizio sanitario nazionale con il rafforzamento del Fascicolo sanitario elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Inoltre, si sostengono le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del

sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario. La Missione, con una dotazione di 15,63 miliardi, si articola in due Componenti:

- Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale
- Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio sanitario nazionale

## **LA RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

L'uso efficiente di queste risorse dipende dalla riforma della Pubblica amministrazione. La Commissione europea nelle sue Raccomandazioni annuali chiede da tempo all'Italia una riforma della Pubblica amministrazione.

Il Piano prevede un insieme integrato di investimenti e riforme orientato a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività del Paese, a favorire l'attrazione degli investimenti e in generale ad accrescere la fiducia di cittadini e imprese.

Le riforme previste dal Piano puntano, in particolare, a ridurre gli oneri burocratici e rimuovere i vincoli che hanno fino ad oggi rallentato la realizzazione degli investimenti o ne hanno ridotto la produttività. Come tali, sono espressamente connesse agli obiettivi generali del PNRR, concorrendo, direttamente o indirettamente, alla loro realizzazione.

A questo fine, il Piano comprende tre diverse tipologie di riforme:

- Riforme orizzontali o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, consistenti in innovazioni strutturali dell'ordinamento, idonee a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, con esse, il clima economico del Paese;
- Riforme abilitanti, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali che condizionano le attività economiche e la qualità dei servizi erogati;
- Riforme settoriali, contenute all'interno delle singole Missioni. Si tratta di innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento o attività economiche, destinate a introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti settoriali (ad esempio, le procedure per l'approvazione di progetti su fonti rinnovabili, la normativa di sicurezza per l'utilizzo dell'idrogeno).
- Infine, a queste tipologie di riforma si aggiungono le misure che, sebbene non ricomprese nel perimetro del Piano, devono considerarsi concorrenti alla realizzazione degli obiettivi generali del PNRR. Sono le riforme di accompagnamento alla realizzazione del Piano, tra le quali devono includersi gli interventi programmati dal Governo per la razionalizzazione e l'equità del sistema fiscale e per l'estensione e il potenziamento del sistema di ammortizzatori sociali.

## **LE RIFORME ORIZZONTALI: PA E GIUSTIZIA**

La debole capacità amministrativa del settore pubblico italiano ha rappresentato un ostacolo al miglioramento dei servizi offerti e agli investimenti pubblici negli ultimi anni. Il PNRR affronta questa rigidità e promuove un'ambiziosa agenda di riforme per la Pubblica Amministrazione. Questa è a sua volta rafforzata dalla digitalizzazione dei processi e dei servizi, dal rafforzamento della capacità gestionale e dalla fornitura dell'assistenza tecnica necessaria alle amministrazioni centrali e locali, che sono fondamentali per promuovere un utilizzo rapido ed efficiente delle risorse pubbliche. Uno dei lasciti più preziosi del PNRR deve essere l'aumento permanente dell'efficienza della Pubblica Amministrazione e della sua capacità di decidere e mettere a punto progetti innovativi, per accompagnarli dalla selezione e progettazione fino alla realizzazione finale.

Gli ostacoli agli investimenti nel Paese risiedono anche nella complessità e nella lentezza della Giustizia. Quest'ultimo aspetto mina la competitività delle imprese e la propensione a investire nel Paese: il suo superamento impone azioni decise per aumentare la trasparenza e la prevedibilità della durata dei procedimenti civili e penali. La lentezza dei processi, seppur ridottasi, è ancora eccessiva e deve essere maggiormente contenuta con interventi di riforma processuale e ordinamentale. A questi fini è necessario anche potenziare le risorse umane e le dotazioni strumentali e tecnologiche dell'intero sistema giudiziario.

## **LA RIFORMA DELLA PA**

Nell'ultimo decennio l'evoluzione della spesa pubblica, con il blocco del turnover, ha generato una significativa riduzione del numero dei dipendenti pubblici in Italia. La Pubblica Amministrazione italiana registra oggi un numero di dipendenti (circa 3,2 milioni in valore assoluto) inferiore alla media OCSE (13,4 per cento dell'occupazione totale, contro il 17,7 per cento della media OCSE, secondo i dati del 2017).

Il ricambio generazionale nell'ultimo decennio è stato lento e parziale, ad eccezione del comparto della scuola. La sostituzione del personale in servizio è stata pari a un solo nuovo assunto a fronte di tre cessazioni nelle amministrazioni centrali e di un assunto ogni due cessazioni nelle amministrazioni locali. Oggi l'età media dei dipendenti pubblici è di 50 anni (dati 2019). Il 16,3 per cento del totale ha più di 60 anni, mentre soltanto il 4,2 per cento ne ha meno di 30. Ciò ha contribuito a determinare un crescente disallineamento tra l'insieme delle competenze disponibili e quelle richieste dal nuovo modello economico e produttivo disegnato per le nuove generazioni (digitale, ecologico, inclusivo).

La carenza di nuove competenze è anche determinata dal taglio delle spese di istruzione e formazione per i dipendenti pubblici. In 10 anni gli investimenti in formazione si sono quasi dimezzati, passando da 262 milioni di euro nel 2008 a 164 milioni nel 2019: una media di 48 euro per dipendente. Inoltre, tale limitata attività di formazione è anche poco finalizzata: nel 2018 la formazione ICT ha coinvolto solo il 7,3 per cento dei dipendenti della PA locale, con una diminuzione dello 0,4 per cento rispetto al 2015. Questi problemi sono più gravi nelle amministrazioni periferiche. Le amministrazioni regionali e locali hanno infatti particolarmente sofferto delle politiche di contenimento della spesa attuate durante gli anni di crisi economica, e hanno registrato tagli per oltre 26,6 miliardi di euro di trasferimenti tra il 2007 e il 2015, una riduzione di circa il 50 per cento.

## **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E DI RESILIENZA RIFORME E INVESTIMENTI**

A fronte di crescenti vincoli numerici, anagrafici e formativi, la PA italiana si trova a gestire un insieme di norme e procedure estremamente articolate e complesse che si sono progressivamente stratificate nel tempo in maniera poco coordinata e spesso conflittuale su diversi livelli amministrativi (nazionale, regionale e locale).

Se una PA con crescenti problemi strutturali deve gestire un insieme di regole sempre più complicate, il risultato è la progressiva perdita della capacità di implementare gli investimenti, sia pubblici sia privati da parte del sistema-Paese. Questa situazione impone costi economici elevati a cittadini e imprese e pregiudica la capacità di crescita nel lungo periodo. Non a caso, la riforma della PA è da tempo una delle principali richieste della Commissione europea nell'ambito delle Country Specific Recommendations (v., da ultimo, CSR 2019, n. 3; CSR 2020, n. 4), che rappresentano il punto di partenza per la scrittura del Piano.

Alla luce di questo quadro, è evidente che una riforma strutturale della PA debba tener conto sia dei vincoli interni alla stessa, legati al necessario ricambio generazionale e all'adeguamento delle competenze, sia di quelli esterni, riconducibili ai ritardi nell'azione di semplificazione normativa e amministrativa e di digitalizzazione delle procedure. La Commissione, in particolare, ha sottolineato la necessità di definire una strategia e una visione complessiva del percorso di riforma e di innovazione organizzativa; di puntare su meccanismi di implementazione e attuazione efficaci e rapidi; di creare strutturalmente capacità amministrativa attraverso percorsi di selezione delle migliori competenze e qualificazione delle persone; e di eliminare i colli di bottiglia che potrebbero rallentare l'attuazione degli investimenti previsti dal PNRR.

Il Senato e la Camera hanno posto l'accento sulla necessità di rafforzare gli interventi di semplificazione, per assicurare la più efficace attuazione degli investimenti previsti dal PNRR. Il Parlamento ha anche chiesto di meglio articolare e, soprattutto, rafforzare le misure di carattere organizzativo (reclutamento, formazione, valutazione delle performance, governance) per assicurare la costruzione di una capacità amministrativa stabile all'interno delle PA. Questa deve consentire non solo di realizzare in maniera efficace ed efficiente i progetti di riforma e di investimento previsti dal Piano, ma di fornire strutturalmente beni e servizi pubblici adeguati alle esigenze di cittadini e imprese. Sulla base di queste premesse, la realizzazione del programma di riforme e investimenti si muove su quattro assi principali:

- A. Accesso, per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale
  - B. Buona amministrazione, per semplificare norme e procedure
  - C. Competenze, per allineare conoscenze e capacità organizzative alle nuove esigenze del mondo del lavoro e di una amministrazione moderna
  - D. Digitalizzazione, quale strumento trasversale per meglio realizzare queste riforme
- Non tutte le azioni previste implicano misure di carattere finanziario. Molte di queste sono oggetto di interventi di riordino di processi e procedure, e alcune richiedono provvedimenti normativi o regolamentari, diversamente articolati da un punto di vista temporale

### 1. Accesso

Il turnover in atto può rappresentare una grande opportunità, se gestito consapevolmente, non solo per ringiovanire il volto della PA, ma anche per ridefinire le competenze (più profili tecnici e soft skills) e favorire l'ingresso di professioni del futuro (tra le altre, digitale e big data). Tuttavia, l'urgenza di rafforzare la dotazione di nuovi profili mal si concilia con le attuali procedure ordinarie di rilevazione dei fabbisogni professionali nella PA italiana, che tendono a riprodurre l'esistente con poca discontinuità rispetto al passato. Inoltre, le procedure concorsuali per gestire il ricambio all'interno della PA sono ancora molto lente: il tempo che intercorre tra la pubblicazione del bando per un concorso pubblico e le procedure di assunzione può richiedere fino a quattro anni. Oltre alla lentezza, un sistema di prove concorsuali ancorato alla valutazione della conoscenza in chiave sovente nozionistica, invece che delle capacità tecniche e attitudini individuali, rischia di essere inefficace per assicurare il rinnovamento auspicato. Infine, la Pubblica Amministrazione deve tornare a essere attrattiva per i migliori giovani talenti perché è in grado di offrire non solo un posto fisso, ma la possibilità concreta di fare parte di un progetto ambizioso di cambiamento del Paese.

Obiettivi – L'obiettivo di questa misura è adottare un quadro di riforme delle procedure e delle regole per il reclutamento dei dipendenti pubblici, volti a valorizzare nella selezione non soltanto le conoscenze, ma anche e soprattutto le competenze, oltre che a garantire a tutti parità di accesso, in primo luogo di genere. In particolare:

- Rivedere gli strumenti per l'analisi dei fabbisogni di competenze
- Potenziare i sistemi di preselezione
- Costruire modalità sicure e certificate di svolgimento delle prove anche a distanza
- Progettare sistemi veloci ed efficaci di reclutamento delle persone, differenziati rispetto ai profili da assumere
- Disporre di informazioni aggregate qualitative e quantitative sul capitale umano della funzione pubblica e sui suoi cambiamenti

Modalità di attuazione – In primo luogo, viene realizzata una piattaforma unica per il reclutamento nelle Amministrazioni Centrali. La piattaforma, insieme alle linee guida per la selezione, viene messa a disposizione:

- Delle singole amministrazioni, che potranno così far leva sulle risorse digitali per pianificare e gestire le procedure dei concorsi pubblici
- Dei dipendenti pubblici, che possono accedere al proprio profilo completo per aggiornare costantemente le informazioni sulle loro capacità e competenze, nonché conoscere le posizioni vacanti disponibili all'interno della PA per le quali eventualmente presentare la propria candidatura

- Di tutti i potenziali candidati esterni per accedere alle informazioni relative ai concorsi e alle posizioni aperte e valutare in questo modo tutte le possibili opportunità di lavoro. La piattaforma verrà progressivamente integrata con una banca dati con informazioni dettagliate su competenze e capacità del personale in essere, utile a definire in ottica di pianificazione strategica le politiche del personale e dell'organizzazione amministrativa. Il quadro di informazioni e di dati così raccolti, nonché la definizione di modelli di pianificazione strategica delle risorse umane, vengono messe a punto e valorizzate dal Dipartimento della Funzione Pubblica anche grazie a sistemi di intelligenza artificiale e di business intelligence. In secondo luogo, pur rimanendo il concorso la modalità ordinaria per l'accesso al pubblico impiego, sono definiti altri percorsi di reclutamento. In particolare:

- Ai percorsi ordinari di reclutamento sono affiancati programmi dedicati agli alti profili: giovani dotati di elevate qualifiche (dottorati, master, esperienza internazionale) da inserire nelle amministrazioni con percorsi rapidi, affiancati da una formazione ad hoc

- Ai fini della realizzazione dei progetti del PNRR possono essere conclusi accordi con Università, centri di alta formazione e ordini professionali per favorire la selezione e l'assunzione rapida dei migliori profili specialistici, come sta già avvenendo nel settore sanitario per far fronte alla pandemia

- Tramite procedure analoghe viene selezionato un pool di esperti multidisciplinari per il supporto tecnico alle Amministrazioni centrali e locali nella implementazione degli investimenti e delle riforme previste dal Piano. Il personale, così selezionato, è contrattualizzato a tempo determinato, a valere sui fondi che ciascuna Amministrazione coinvolta è chiamata a gestire per l'attuazione dei progetti del PNRR. Le competenze e conoscenze acquisite dal personale in tal modo reclutato possono essere consolidate attraverso percorsi ad hoc che consentano di costruire strutturalmente capacità tecnica e amministrativa. In particolare, le esperienze e competenze maturate nelle attività di supporto tecnico alle amministrazioni per l'attuazione del PNRR possono essere valorizzate ai fini assunzionali, in relazione al raggiungimento di milestone e target collegati ai singoli progetti, previa specifica procedura di selezione. Il percorso di riforma è stato avviato con l'art. 10 del DL n. 44/2021, che ha introdotto meccanismi semplificati per le procedure di concorso che prevedono un ampio ricorso al digitale. Tempi di attuazione – Si stima che le misure possano essere operative entro il 2021.

## 2. Buona amministrazione

Le riforme e gli investimenti programmati hanno la finalità di eliminare i vincoli burocratici, rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa, e ridurre i tempi e i costi per cittadini e imprese.

Obiettivi – In primo luogo, l'azione mira a semplificare e accelerare attraverso interventi da realizzare in tempi rapidi le procedure direttamente collegate all'attuazione del PNRR. Alcune di queste procedure sono già state individuate con le associazioni imprenditoriali e condivise con le Regioni, l'UPI e l'ANCI, nell'ambito dell'agenda per la semplificazione. I colli di bottiglia già individuati riguardano in particolare la VIA statale e quella regionale, l'autorizzazione dei nuovi impianti per il riciclo dei rifiuti, le procedure autorizzatorie per le energie rinnovabili e quelle per assicurare l'efficientamento energetico degli edifici e la rigenerazione urbana (edilizia urbanistica) nonché le Conferenze di servizi per l'approvazione dei progetti e le infrastrutture per la transizione digitale. Più in generale, l'investimento e l'azione di riforma perseguono i seguenti obiettivi specifici:

- Ridurre dei tempi per la gestione delle procedure, con particolare riferimento a quelle che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti, quale presupposto essenziale per accelerare gli interventi cruciali nei settori chiave per la ripresa

- Liberalizzare, semplificare (anche mediante l'eliminazione di adempimenti non necessari), reingegnerizzare, e uniformare le procedure, quali elementi indispensabili per la digitalizzazione e la riduzione di oneri e tempi per cittadini e imprese

- Digitalizzazione delle procedure amministrative per edilizia e attività produttive, per migliorare l'accesso per cittadini e imprese e l'operatività degli Sportelli Unici per le Attività Produttive e per l'Edilizia (SUAP e SUE) attraverso una gestione efficace ed efficiente del back-office, anche attraverso appositi interventi migliorativi della capacità tecnica e gestionale della PA

- Monitoraggio degli interventi per la misurazione della riduzione di oneri e tempi e loro comunicazione, al fine di assicurarne la rapida implementazione a tutti i livelli amministrativi, e contemporaneamente la corretta informazione ai cittadini

Modalità di attuazione – La pianificazione di dettaglio e il coordinamento operativo delle attività e la verifica dell’attuazione sono assicurati da un tavolo tecnico istituito ai sensi dell’art. 2 della Intesa sancita in Conferenza Unificata tra Governo, Regioni ed Enti locali (art. 15 DL n.76 del 2020) che ha l’adottato l’agenda per la Semplificazione. Il tavolo tecnico è composto da cinque rappresentanti designati dalla Conferenza delle Regioni, tre designati da ANCI e UPI e quattro designati dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Le attività di coordinamento e segreteria tecnica sono assicurate dall’Ufficio per la semplificazione e la sburocratizzazione del DFP.

L’**Agenda** prevede:

- La mappatura dei procedimenti e delle attività e dei relativi regimi vigenti
- L’individuazione del catalogo dei nuovi regimi, l’eliminazione delle autorizzazioni non giustificate da motivi imperativi di interesse generale, l’eliminazione degli adempimenti non necessari o che non utilizzano le nuove tecnologie, l’estensione Scia, il silenzio assenso, la comunicazione e
- l’adozione di regimi uniformi condivisi con Regioni e Comuni
- La completa reingegnerizzazione in digitale e semplificazione di un set di 200 procedure
- critiche, selezionate sulla base della consultazione degli stakeholder

Il risultato atteso finale è quello di avere per la prima volta in Italia un catalogo completo uniforme e aggiornato di tutte le procedure e dei relativi regimi, con piena validità giuridica su tutto il territorio nazionale (almeno 600 procedimenti), La stessa attività di reingegnerizzazione verrà realizzata in modo sistematico su tutti i procedimenti. Completa il processo la modulistica standardizzata online e la digitalizzazione dei procedimenti per edilizia e attività produttive.

Per superare le difficoltà che cittadini e imprese devono affrontare nei rapporti con le amministrazioni centrali e locali, è in corso un lavoro di definizione di standard tecnici comuni di interoperabilità (back- end), in collaborazione con il Ministero per l’Innovazione Digitale, per realizzare una piena ed effettiva attuazione del principio “once-only”. L’esercizio prevede il pieno coinvolgimento delle amministrazioni centrali e locali nell’ambito di un comune accordo interistituzionale già in essere con la Conferenza unificata, nonché la messa a punto di meccanismi di monitoraggio e coinvolgimento dei cittadini, con l’obiettivo di rivedere le norme sulle banche dati di interesse nazionale, di assicurarne il costante aggiornamento delle informazioni e l’affidabilità delle funzioni e dell’esercizio.

Per supportare l’implementazione di queste attività a livello di amministrazioni locali è previsto il ricorso a uno strumento di assistenza tecnica (TA) equivalente alla creazione di un pool di 1.000 esperti. I pool opereranno con il coordinamento delle amministrazioni regionali, che provvederanno, anche sentita l’ANCI e l’UPI, ad allocarne le attività presso le amministrazioni del territorio (Uffici Regionali, amministrazioni comunali e provinciali) in cui si concentrano i colli di bottiglia nello specifico contesto. L’azione del TA svolgerà i seguenti compiti:

- Supporto alle amministrazioni nella gestione delle procedure complesse (ad esempio VIA e altre valutazioni ambientali, infrastrutture, urbanistica, edilizia, paesaggio, ecc.) e a ogni altra attività utile alla velocizzazione degli iter procedurali
- Supporto al recupero dell’arretrato
- Assistenza tecnica ai soggetti proponenti per la presentazione dei progetti, la cui migliore
- qualità consentirà di accelerare i tempi di esame
- Supporto alle attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure

- Sono, infine, previste azioni specifiche per introdurre iniziative di benchmarking nelle amministrazioni centrali, regionali e nei grandi comuni, al fine di promuovere misurazioni delle prestazioni orientate ai risultati ottenuti (outcome-based performance), introducendo specifici incentivi alle performance a essi collegati e mettendo in pratica gli istituti contenuti nel D. Lgs. n. 150/2009 che mirano a valorizzare il contributo offerto dai dipendenti ai processi di innovazione, revisione organizzativa e miglioramento della qualità dei servizi, sia in termini economici che attraverso l’accesso a percorsi formativi altamente qualificati. A questo scopo è altresì prevista una riforma degli Organismi Indipendenti di Valutazione.

Tempi di attuazione – Le misure fast track saranno approvate nel 2021 con l'approvazione di un decreto- legge a maggio 2021, contenente gli interventi urgenti di semplificazione, non solo a carattere trasversale, ma anche settoriale. Il lavoro di semplificazione e quello di riduzione degli oneri burocratici proseguirà, in modo progressivo e costante, fino al 2026, insieme all'azione sul miglioramento della performance amministrativa.

### 3. Competenze

Sulle persone si gioca il successo non solo del PNRR, ma di qualsiasi politica pubblica indirizzata a cittadini e imprese. Il miglioramento dei percorsi di selezione e reclutamento è un passo importante per acquisire le migliori competenze ed è determinante ai fini della formazione, della crescita e della valorizzazione del capitale umano. La mancanza di una gestione “per competenze” riduce spesso la programmazione a una mera pianificazione di sostituzione del personale che cessa dal servizio. L'assenza di una comune tassonomia di descrittori delle professionalità presenti e necessarie non rende, inoltre, possibile una comparazione tra diverse amministrazioni, anche appartenenti alle medesime tipologie, né un agevole accesso alla mobilità. Il linguaggio comune si ferma, infatti, alle classificazioni giuridiche ed economiche definite, per ciascun comparto, all'interno dei contratti collettivi e diverse da un settore all'altro. Inoltre, risulta spesso carente nelle amministrazioni la capacità di proiettare nell'orizzonte di medio e lungo periodo la propria fisionomia, definendone i contorni in termini di competenze necessarie per rispondere efficacemente alle istanze dei cittadini e del mondo produttivo. In ultimo, si assiste spesso all'inadeguatezza dei sistemi di gestione delle risorse umane che, nei confronti dei dipendenti più capaci e motivati, difettano di strumenti in grado di tenerne alta la motivazione e valorizzarne efficacemente l'apporto.

Obiettivi – Da questo quadro nasce l'esigenza di allestire una nuova strumentazione che fornisca alle amministrazioni la capacità di pianificazione strategica delle risorse umane. Questo processo deve partire da un insieme di descrittori di competenze (incluse le soft skills) da utilizzare per comporre i diversi profili professionali, integrate nella piattaforma unica per il reclutamento. Occorre quindi creare aggregazioni di tali profili per famiglie e aree professionali e operare la corrispondenza con gli inquadramenti contrattuali.

In particolare, gli obiettivi sono:

- Definire dei profili professionali quale “parametro di riferimento” per le politiche di assunzione;
- Migliorare la coerenza tra competenze e percorsi di carriera
- Attivare dei percorsi formativi differenziati per target di riferimento, altamente qualificati e certificati all'interno di un sistema di accreditamento, e individuati a partire dall'effettiva rilevazione dei gap di competenze rispetto ad ambiti strategici comuni a tutti i dipendenti o specifici e professionalizzanti, tra cui interventi formativi sui temi dell'etica pubblica
- Incrementare la cultura tecnico-gestionale degli amministratori, con misure che stimolino l'adozione di un approccio consapevole e proattivo alla transizione digitale, privilegino il raggiungimento dei risultati, e facciano leva sull'etica e sullo spirito di missione dei civil servant;

Modalità di attuazione – Per raggiungere tali obiettivi si intende investire su due direttrici di intervento. Da un lato, una revisione dei percorsi di carriera della PA, che introduca maggiori elementi di mobilità sia orizzontale tra Amministrazioni, che verticale, per favorire gli avanzamenti di carriere dei più meritevoli e capaci e differenziare maggiormente i percorsi manageriali. Importante sarà inoltre favorire, anche attraverso modelli di mobilità innovativi, l'accesso da parte di persone che lavorano nel privato più qualificato, in organizzazioni internazionali, in università straniere o presso soggetti pubblici e privati all'estero. Tema centrale di questa linea di azione è il miglioramento della capacità formativa della PA.

A questo scopo l'intervento si articola su tre assi:

- Potenziamento della Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), anche attraverso la creazione di partnership strategiche con altre Università ed enti di ricerca nazionali
- Riorganizzazione e razionalizzazione dell'offerta formativa, a partire dalla predisposizione di specifici corsi on-line (MOOC) aperti al personale della PA sulle nuove competenze oggetto di intervento nel PNRR, con standard qualitativo certificato. Questi vanno integrati da una rigorosa misura dell'impatto formativo a breve e medio termine
- Creazione, per le figure dirigenziali, di specifiche Learning Communities tematiche, per la condivisione di best practices e la risoluzione di concreti casi di amministrazione

- Sviluppo di metodi e metriche di rigorosa misura dell'impatto formativo a breve medio termine
  - È inoltre prevista una specifica azione a supporto delle medie amministrazioni locali (Province e Comuni da 25.000 a 250.000 abitanti), sulla base del modello sul futuro dell'ambiente di lavoro già definito dalla Commissione Europea (behaviours, bricks and bytes, COM(2019) 7450), con il finanziamento di specifici programmi volti a una revisione dei processi decisionali e organizzativi (behaviours), a una riorganizzazione degli spazi di lavoro (bricks), e a una crescente digitalizzazione delle procedure (bytes), con acquisizione delle competenze specifiche, tramite formazione o attraverso l'immissione in ruolo di nuovo personale. I fondi del PNRR finanzieranno i primi progetti pilota in questo senso, mentre l'azione sistematica a livello nazionale potrebbe avvalersi delle risorse della nuova programmazione comunitaria 2021-2027.
- Tempi di attuazione – Le misure sulla riforma delle carriere saranno prese entro il 2021. Lo sviluppo della pianificazione strategica dei fabbisogni per le principali amministrazioni è previsto a fine 2023. La riforma dell'offerta formativa, e le azioni a supporto delle medie amministrazioni saranno implementati per tutta la durata del programma fino al 2026.

#### 4. Digitalizzazione

La digitalizzazione è un abilitatore trasversale ad ampio spettro: dalla piattaforma per la selezione e il reclutamento delle persone, alla formazione, alla gestione delle procedure amministrative e al loro monitoraggio.

Obiettivi – Gli obiettivi perseguiti sono:

- Consolidare un nucleo di competenze di elevato spessore per la razionalizzazione dell'azione amministrativa attraverso l'innovazione tecnologica e organizzativa
- Facilitare e accelerare la messa in opera degli investimenti per la digitalizzazione
- Assicurare quanto necessario per passare dalla fase progettuale alla concreta entrata in esercizio delle nuove infrastrutture e applicazioni
- Valorizzare le competenze digitali già presenti nell'amministrazione, ampliarle e rafforzarle

**Modalità di attuazione** – Gli obiettivi perseguiti sono raggiunti attraverso un insieme di progetti sistemici orientati alla realizzazione di nuove architetture delle basi dati e delle applicazioni. Inoltre, è realizzato un continuo e progressivo ampliamento delle risorse umane dedicate e degli strumenti per la selezione e il reclutamento delle nuove competenze. Queste ultime, in particolare, sono definite e implementate con il Ministero dell'Innovazione e della Transizione Digitale.

La natura trasversale degli interventi previsti richiede la costruzione di una governance chiara ed efficiente tra tutte le amministrazioni coinvolte. In particolare, per quel che riguarda più specificamente gli ambiti di azione della PA, al Dipartimento della Funzione Pubblica è affidata la supervisione strategica del processo di reingegnerizzazione delle procedure secondo standard comuni; la loro implementazione anche a livello di amministrazioni periferiche, Regioni ed enti locali; e la gestione di tutti gli aspetti afferenti la selezione delle risorse umane dotate di adeguate competenze tecniche e la loro qualificazione e riqualificazione. Al Ministero per la Transizione Digitale sono attribuite le competenze in materia di definizione e costruzione delle tecnologie necessarie e delle infrastrutture digitali interoperabili, sulla base delle quali sono implementate le procedure reingegnerizzate.

Tempi di attuazione – Per i tempi di attuazione delle misure in materia di digitalizzazione si rinvia al cronoprogramma degli interventi di cui alla componente M1C1.

Di seguito l'elenco dei progetti che, alla data di redazione del presente documento, sono stati finanziati dalle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO da Dipe	Stato PROGETTO/ CUP	Nota Stato Progetto/ CUP	Finanziamento progetto				Esercizi precedenti al 2022			Anticipazioni			Esercizio 2022				Programmazione (Dati Preventivo Spesa)					
				Costo Totale Progetto (a = b+c+d+e+f)	Importo finanziato PNR (b)	Importo finanziato PNC (c)	Importo quote risorse proprie (e)	Totale Accertato esercizi precedenti	Totale impegnato esercizi precedenti	Totale pagato esercizi precedenti	Richiesta anticipazione	Importo anticipazione erogata	Esercizi erogazione anticipazione	Accertamenti (anche sulla base della formale deliberazione di ripartizione o assegnazione del contributo PNRR a proprio favore)	Totale Impegnato 2022	FPV di spesa	Avanzo vincolato al 31/12	Totale pagato	Stanziamenti 2023	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025	Stanziamenti esercizi successivi	
MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*14 SERVIZI DA MIGRARE	204.472	Revocato		0																			
MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*14 SERVIZI DA MIGRARE	252.118	Attivo	Effettuare asseverazione	252.118	252.118			0	0	0										252.118			
MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*PIAZZA COSTITUENTE, 1*ENTRAMBI, SITO E SERVIZI.	280.932	Attivo	Individuato Fornitore, da contrattualizzare	280.932	280.932			0	0	0										280.932			
PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*1 NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA; 2 NOTIFICHE RISCOSSIONE ENTRATE PATRIMONIALI (CON PAGAMENTO); INTEGRAZIONE CON	59.966	Attivo	Contrattualizzato con il fornitore	59.966	59.966			0	0	0										59.966			

LA PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI.																				
ALLOGGI E.R.P. DI VIA PROPAGANDA. DL N. 59/2021. DPCM 15.09.2021. PNRR: FONDO COMPLEMENTARE: <input type="checkbox"/> SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA <input type="checkbox"/> - M2C3.*VIA PROPAGANDA*MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	1.475.000	Attivo	Lavori in corso di esecuzione	1.968.769	1.968.769					Si	221.250	2.022	1.968.769	1.968.769	344.230		550.801	344.230		
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA VIA TORINO II E III STRALCIO*VIA TORINO*INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA ELEMENTARE	4.000.000	Attivo		4.790.000	4.400.000	390.000				Si	800.000	2.022	4.790.000	1.190.000	1.190.000			4.790.000		
PNRR -M2C4-2.2A-EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE 2023*TERRITORIO COMUNALE*EFFICIENTAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE	130.000			0																
LAVORI DI MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA MATERNA DI VIA COMO*VIA COMO*INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO	225.000	Attivo		225.000	225.000					Si	45.000	2.022	225.000	45.561			16.824	179.439		

DECRETO CRESCITA - EFFICIENTAMENTO IMPIANTI P.I. ANNO 2022*TERRITORIO COMUNALE*MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	130.000	Attivo	130.000	130.000						Si	65.000	2.022	130.000	130.000			85.580			
REALIZZAZIONE PALESTRA SCOLASTICA SCUOLA VIA PANTANELLE*VIA PANTANELLE 9/B*PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE	1.200.000		0																	
DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE SCUOLA VIA TORINO IV STRALCIO REALIZZAZIONE PALESTRA*VIA TORINO 36-38*PREDISPOSIZIONE SPAZI DA ADIBIRE ALLE ATTIVITÀ SPORTIVE	2.700.000		0																	
COMUNE DI ALBANO LAZIALE - CAPOFILA DISTRETTO RM 6.2*VIA SAN FRANCESCO 10*INVESTIMENTO 1.1 □ LINEA I INTERVENTI FINALIZZATI A SOSTENERE LE CAPACITÀ GENITORIALI E A SUPPORTARE LE FAMIGLIE E I BAMBINI IN CONDIZIONI DI VULNERABILITÀ	211.500	Attivo	211.500	211.500	0	0	0	0	0	Si	21.150	2.023	211.500	0	0	0	0	211.500		
COMUNE DI ALBANO LAZIALE - CAPOFILA DISTRETTO RM 6.2*VIA SAN FRANCESCO 10*INVESTIMENTO 1.1 □ LINEA III INTERVENTI PER RAFFORZARE I SERVIZI SOCIALI A DOMICILIO PER GARANTIRE LA DIMISSIONE ANTICIPATA E	330.000	Attivo	330.000	330.000	0	0	0	0	0	Si	0	0	330.000	0	0	0	0	330.000		









Si tratta di un Fondo del tutto analogo a quello già istituito per l'anno finanziario 2022 dall'articolo 27, comma 2, del D.L. n. 17 del 2022 (c.d. decreto energia), più volte rifinanziato nel corso dell'anno dai decreti legge n. 50/2022 (c.d. decreto Aiuti), n. 115/2022 (decreto Aiuti-bis), n. 144/2022 (Aiuti-ter) e n. 179/2022, in conseguenza del perdurare della crisi energetica.

A seguito dei successivi rifinanziamenti, il contributo straordinario agli enti locali per la continuità dei servizi erogati è stato complessivamente pari, nel 2022, a 1.170 milioni di euro per l'anno 2022, di cui:

- 990 milioni destinati ai comuni;
- 200 milioni destinati a città metropolitane e province.

Art. 1, commi 222 - 230

### **Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione**

Disposto l'annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, ancorché ricompresi in precedenti definizioni agevolate relative ai debiti affidati all'agente della riscossione.

Ai fini del conseguente discarico, senza oneri amministrativi a carico dell'ente creditore, e dell'eliminazione dalle relative scritture patrimoniali, l'agente della riscossione trasmette agli enti interessati, entro il 20 giugno 2023, l'elenco delle quote annullate su supporto magnetico ovvero in via telematica.

Gli enti creditori, sulla base dell'elenco trasmesso dall'agente della riscossione, adeguano le proprie scritture contabili in ossequio ai rispettivi principi contabili vigenti, deliberando i necessari provvedimenti volti a compensare gli eventuali effetti negativi derivanti dall'operazione di annullamento.

Restano definitivamente acquisite le somme versate anteriormente alla data dell'annullamento.

Dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio e fino alla data dell'annullamento, è sospesa

la riscossione di suddetti debiti.

Per il rimborso delle spese di notifica della cartella di pagamento, l'agente della riscossione presenta, entro il 30 settembre 2023, sulla base dei crediti risultanti dal proprio bilancio al 31 dicembre 2022, e fatte salve le anticipazioni eventualmente ottenute, apposita richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze.

Il rimborso è effettuato a decorrere dal 20 dicembre 2023.

Per quanto riguarda i carichi fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 da enti diversi dalle amministrazioni statali, dunque anche gli enti territoriali, l'annullamento automatico disciplinato dalle norme in esame opera limitatamente alle somme dovute a titolo di interessi per ritardata iscrizione a ruolo, di sanzioni e di interessi di mora, ma non opera per quanto dovuto a titolo di capitale e al quantum maturato a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento.

È stata introdotta una specifica disciplina dell'annullamento automatico per le altre sanzioni amministrative, incluse quelle per violazione del codice della strada e per le quali l'annullamento opera solo per gli interessi.

Agli enti diversi dalle amministrazioni statali, dalle agenzie fiscali e dagli enti pubblici previdenziali e dunque, tra gli altri, anche gli enti territoriali, si consente di non applicare le disposizioni speciali relative all'annullamento automatico dei crediti e delle sanzioni amministrative con provvedimento da emanare entro il 31 gennaio 2023.

Entro lo stesso termine gli enti danno notizia dell'adozione del provvedimento mediante pubblicazione sul sito internet.

Dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio al 31 marzo 2023 è comunque sospesa la riscossione.

Art. 1, commi 330-333

### **Emolumento accessorio una tantum**

Incrementati di 1 miliardo di euro, **per il solo 2023**, gli oneri posti dalla normativa vigente a carico del bilancio dello Stato per la contrattazione collettiva nazionale per il triennio 2022-2024 e per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico. Tale incremento è volto all'erogazione, esclusivamente nel medesimo 2023, di un **emolumento accessorio una tantum**, da corrispondersi per tredici mensilità, da determinarsi nella misura dell'1,5% dello stipendio con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza. Per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi dall'amministrazione statale i predetti oneri, da destinare alla medesima finalità, **sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse.**

Art. 1, commi 369-379

### **Misure per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le opere pubbliche**

L'articolo 1, commi da 369 a 379 reca alcune disposizioni volte a fronteggiare, nel **settore degli appalti pubblici di lavori**, gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici attraverso un incremento delle risorse finanziarie a disposizione.

Attraverso tale intervento normativo si mira, tra l'altro, ad assicurare la realizzazione degli interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR e del PNC.

È previsto che, per le medesime finalità e a valere sulle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili, agli interventi degli enti locali, finanziati con risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, sia preassegnato, in aggiunta all'importo assegnato con il relativo decreto di assegnazione, **un contributo nella misura percentuale del 10% dell'importo** di cui al predetto decreto di assegnazione delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili. È previsto inoltre che alla preassegnazione accedono, su base semestrale, gli enti locali attuatori che avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

Art. 1, commi 450-451

### **Agevolazioni per l'acquisto di alimentari di prima necessità**

Viene istituito un fondo con una dotazione di 500 milioni di euro per l'anno 2023, destinato a sostenere l'acquisto di beni alimentari di prima necessità dei soggetti con un ISEE non superiore a 15.000 euro da fruire mediante l'utilizzo di un apposito sistema abilitante.

La definizione di tale sistema abilitante è demandata a un decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Ministro dell'economia e delle finanze con il quale verranno definiti i criteri e le modalità di individuazione dei titolari del beneficio, tenendo conto dell'età dei cittadini, dei trattamenti pensionistici e di altre forme di sussidi e trasferimenti già ricevuti dallo Stato, della situazione economica del nucleo familiare, dei redditi conseguiti, nonché di eventuali ulteriori elementi atti a escludere soggetti non in stato di effettivo bisogno; l'ammontare del beneficio unitario; le modalità e i limiti di utilizzo del fondo e di fruizione del beneficio, da erogare sulla base di procedure di competenza dei Comuni di residenza; le modalità e le condizioni di accreditamento degli esercizi commerciali che aderiscono a Piani di contenimento dei costi dei generi alimentari di prima necessità.

Art. 1, comma 458

### **Disposizioni in materia di revisione prezzi**

Si prevede che, in relazione agli interventi diversi da quelli finanziati con risorse PNRR o con le risorse del fondo complementare, per l'accesso alle risorse del Fondo per l'adeguamento dei prezzi, limitatamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022, le stazioni appaltanti trasmettano entro il 31 gennaio 2023, in luogo della copia dello stato di avanzamento dei lavori, il prospetto di calcolo del maggiore importo dello stato di avanzamento dei lavori rispetto all'importo dello stato di avanzamento dei lavori determinato alle condizioni contrattuali, firmato dal direttore dei lavori e vistato dal responsabile unico del procedimento.

Inoltre, per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, nonché agli accordi quadro, aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021, lo stato di avanzamento dei lavori afferente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori

ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 è adottato, anche in deroga alle specifiche clausole contrattuali, applicando i prezzari regionali.

I maggiori importi derivanti dall'applicazione dei suddetti prezzari, al netto dei ribassi formulati in sede di offerta, sono riconosciuti dalla stazione appaltante nella **misura del 90%** nei limiti delle risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, nonché di quelle del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche.

Tali disposizioni si applicano anche agli appalti pubblici di lavori i cui bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente, anche tramite accordi quadro, pubblicati dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022 e che non abbiano accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili, relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023.

Infine, nelle more dell'aggiornamento dei prezzari, le stazioni appaltanti utilizzeranno l'ultimo prezzario adottato, fermo restando il successivo conguaglio, in aumento o in diminuzione, in occasione del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori.

Art. 1, commi 479 – 482

### **Fondo ciclovie urbane intermodali**

L'articolo 1, commi da 479 a 482, istituisce un **Fondo per lo sviluppo delle ciclovie urbane intermodali** con una dotazione di 2 milioni di euro per il 2023 e 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

L'articolo 1, comma 479, istituisce nello stato di previsione del MIT un Fondo per lo sviluppo di ciclovie urbane intermodali, con una dotazione di 2 milioni di euro per l'anno 2023 e di 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025, al fine di promuovere l'uso dei servizi di trasporto pubblico locale e ferroviario, in attuazione del Piano generale della mobilità ciclistica.

Ai sensi del successivo comma 480, il neoistituito Fondo è destinato al finanziamento di interventi per la realizzazione nel territorio urbano di nuove ciclovie, nonché di infrastrutture di supporto in connessione a reti di trasporto pubblico locale e ferroviario, effettuati da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle unioni di comuni.

Le modalità con le quali le risorse del Fondo sono erogate ai suddetti enti saranno stabilite con decreto del MIT, di concerto con il MEF, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge (comma 481). Per poter accedere al riparto, i comuni, le città metropolitane e le unioni di comuni, all'atto della richiesta, devono dimostrare di aver approvato in via definitiva strumenti di pianificazione dai quali si evinca la volontà dell'ente di procedere allo sviluppo strategico della rete ciclabile urbana.

Art. 1, comma 497

### **Sospensione dell'aggiornamento biennale sanzioni amministrative previsto dal codice della strada**

In considerazione dell'eccezionalità dell'attuale situazione economica viene **sospeso, per gli anni 2023 e 2024**, l'operatività dell'articolo 195, comma 3, del Codice della strada (decreto legislativo n. 285 del 1992), **relativo all'aumento biennale dell'importo delle sanzioni amministrative**.

Art. 1, comma 560

### **Disposizioni in materia di edilizia scolastica**

Per il 2023 viene stanziata la somma di 1 milione di euro al fine di assicurare il **recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio scolastico già esistente**, nonché per avviare attività di ricognizione e valutazione delle strutture scolastiche in dismissione, dotate di apposito certificato di agibilità, presenti su tutto il territorio nazionale, da destinare allo svolgimento delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2023/2024.

Art. 1, commi 607 - 609

### **Fondo piccoli comuni a vocazione turistica**

Viene istituito, nello stato di previsione del Ministero del turismo il Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica, con una dotazione di 10 milioni per il 2023 e 12 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

L'intervento normativo mira a **promuovere**, in alternativa alle grandi e note città d'arte italiane, **i piccoli centri e i borghi a rilevante interesse turistico**. Il fondo è quindi destinato a finanziare progetti di valorizzazione dei comuni classificati dall'ISTAT a vocazione turistica, con meno di 5.000 abitanti, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale.

Art. 1, commi 611 – 612

### **Fondo per il turismo sostenibile**

Viene istituito il **Fondo per il turismo sostenibile**, la cui dotazione è pari a 5 milioni di euro per l'anno 2023, 10 milioni di euro per l'anno 2024 ed ulteriori 10 milioni di euro per l'anno 2025.

Nello specifico, il Fondo è finalizzato a finanziare progetti relativi a tre aree tematiche, considerate di fondamentale importanza per la riduzione dell'impatto sull'ambiente delle attività della filiera turistica, orientando gli interventi alle seguenti finalità:

- offrire supporto alle grandi destinazioni culturali incentivando forme di turismo sostenibile, attenuando il sovraffollamento turistico, anche ideando itinerari turistici innovativi, e promuovendo la stagionalizzazione del turismo;
- favorire la transizione ecologica nel turismo, combinando singergicamente azioni di promozione del turismo intermodale e strategie di riduzione delle emissioni per il turismo;
- fornire supporto alle strutture ricettive e alle imprese turistiche nelle attività utili al conseguimento di certificazioni di sostenibilità.

Art. 1, commi 627 – 628

### **Finanziamento a favore dello Sport e Salute per il progetto "Bici in Comune"**

Autorizzato in favore della società Sport e salute S.p.A. la spesa di 3 milioni di euro per il 2023 e di 5,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025, al fine di finanziare il progetto "Bici in Comune", attività promossa dalla medesima società, d'intesa con l'Associazione nazionale dei comuni italiani, per favorire la promozione della mobilità ciclistica, quale strumento per uno stile di vita sano e attivo, nonché del cicloturismo.

Art. 1, comma 633

### **Fondi per l'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia finalizzati al censimento e alla valorizzazione del patrimonio culturale immateriale dei piccoli Comuni**

Autorizzata la spesa di 900.000 euro per l'anno 2023 e di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 **a favore dell'Unione nazionale delle pro loco d'Italia**.

Tali risorse sono finalizzate a consentire la realizzazione del censimento e della valorizzazione delle espressioni del patrimonio culturale immateriale dei piccoli comuni, in attuazione della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 dalla Conferenza generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO), ratificata ai sensi della L. 167/2007.

Art. 1, comma 691

## **Rifinanziamento Programma sperimentale Mangiaplastica**

Previsto, al fine di contenere la produzione di rifiuti in plastica attraverso l'utilizzo di eco- compattatori, il rifinanziamento del fondo denominato "Programma sperimentale Mangiaplastica", per un importo di 6 milioni di euro per l'anno 2023 e di 8 milioni di euro per l'anno 2024.

Il fondo è stato istituito nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica dall'articolo 4-quinquies, comma 1, del D.L. 111/2019.

Tale norma prevede che, a valere sulle risorse di tale fondo, i comuni presentano al Ministero dell'ambiente progetti finalizzati all'acquisto di ecocompattatori, ai fini dell'ottenimento di un contributo corrisposto sino ad esaurimento delle relative risorse e nel limite di uno per comune ovvero di uno ogni 100.000 abitanti.

Il fondo ha una dotazione complessiva a legislazione vigente di 27 milioni di euro per il periodo 2019- 2024.

In virtù del rifinanziamento operato dalla norma in esame, le risorse per il 2023 risultano pari a 10 milioni per ciascuno degli anni 2023 e 2024

Art. 1, comma 774

### **Incremento del fondo di solidarietà comunale**

Disposto l'incremento di 50 milioni di euro per il 2023 del Fondo di solidarietà comunale, per la parte di risorse del Fondo destinate a specifiche esigenze di correzione nel riparto del Fondo stesso tra i comuni.

In particolare, riguarda la quota del Fondo costituita dalla legge di bilancio per il 2020 con le risorse destinate dallo Stato al progressivo reintegro del taglio di 560 milioni di euro annui a suo tempo operato sul Fondo di solidarietà comunale a titolo di concorso alla finanza pubblica, ai sensi del D.L.

1. 66/2014 (venuto meno dal 2019).

Con l'incremento di risorse disposto dall'articolo in esame aumenta, dunque, l'entità del ristoro ai

Art. 1, comma 775

### **Avanzo libero degli enti locali**

L'articolo 1, comma 775 dispone che, **in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023**, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022.

Nota. Per il bilancio corrente (2024 – 2026), Decreto MEF del 25 luglio 2023 ha fissato un percorso dettagliato, scadenzato puntualmente perché l'approvazione del bilancio avvenga improrogabilmente entro il 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello di riferimento. La responsabilità del coordinamento e del rispetto delle successive fasi è assegnata al Responsabile del Servizio Finanziario che deve assicurare la produzione degli atti nei termini previsti, utilizzando, per legge, la formula del silenzio assenso e del permanere costante degli equilibri di bilancio, operando d'ufficio tagli sulle spese non contrattualizzate al fine di rispettare i tempi dettati e il mantenimento degli equilibri.

Il processo di approvazione del bilancio si svolge rispettando i tempi dettati dal Decreto citato con un ritardo nelle prime fasi di sviluppo per consentire a tutti gli attori di comprendere ed entrare nei nuovi "ritmi di lavoro" e acquisire gli indirizzi deliberati con la Giunta Comunale n. 169 del 10.10.2023.

Pertanto, alla data odierna, realizzate le seguenti fasi:

- **12.09.2023 - Fase 1: Avvio del processo di predisposizione del Bilancio di Previsione 2024 – 2026**

*“Il responsabile del servizio finanziario predispone il bilancio tecnico e lo trasmette ai responsabili dei servizi dell'ente con la richiesta di proporre le previsioni di bilancio di rispettiva competenza ai sensi dell'art. 153, comma 4, del TUEL, anche in assenza degli atti di indirizzo dell'organo esecutivo.”*

- **13.10.2023 - Fase 2: Raccolta ed esame delle proposte dei Dirigenti e Responsabili dei servizi**

*“Sulla base del DUP, degli atti di indirizzo e della documentazione ricevuta, entro il 5 ottobre i responsabili dei servizi predispongono e comunicano al responsabile del servizio finanziario le previsioni di entrata e di spesa di competenza inviando proposte di integrazione e modifica del bilancio tecnico, unitamente alle indicazioni per la predisposizione dell'eventuale nota di aggiornamento al DUP.”*

(Il rinvio al 13.10.2023 è stato autorizzato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 169 del 10.10.2023 già richiamata)

- **01.11.2023 - Fase 3: Raccolta ed esame delle proposte dei Dirigenti e Responsabili dei servizi**

*“Entro il 20 ottobre, tenuto conto degli atti di indirizzo dell'organo esecutivo, il responsabile del servizio finanziario verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai vari servizi nel rispetto dell'art. 153, comma 4, del TUEL e le iscrive nel bilancio, determina il risultato di amministrazione presunto, predispone la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati e trasmette all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione.*

*Se nel corso di tali attività il responsabile del servizio finanziario riscontra che le previsioni formulate dai Dirigenti e Responsabili dei Servizi non garantiscono il rispetto dell'equilibrio generale e/o degli equilibri parziali, ne dà tempestivamente notizia all'organo esecutivo e al segretario comunale al fine di ottenere le indicazioni necessarie per elaborare il bilancio di previsione nel rispetto degli equilibri finanziari.”*

(Il rinvio al 30.10.2023 scaturisce automaticamente dal rinvio di cui al punto precedente)

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte su indicazione dei vari servizi rispettano la salvaguardia dell'equilibrio generale e/o degli equilibri parziali con i quali era stato originariamente formato e consegnato nella fase 1. Mancano in questa fase le somme di spesa non previste contrattualmente e la cui previsione in bilancio non era compatibile con il permanere degli equilibri.

Nella fase 4 in corso, che scade, in base al Decreto 25 luglio 2023, il 15 novembre 2023, la Giunta esamina le richieste che non hanno trovato allocazione nel bilancio tecnico aggiornato e opera le scelte tra le varie alternative possibili nel rispetto dell'equilibrio generale e/o degli equilibri parziali.

Durante questa fase, poiché il DUP è il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione, lo stesso deve essere approvato prima del bilancio stesso e in separata seduta, nella sua Sezione Strategica.

Art. 1, commi 776 – 778

### **Fondo per il potenziamento di sicurezza urbana da parte dei comuni**

Istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo per il potenziamento delle iniziative in materia di sicurezza urbana da parte dei comuni volte all'installazione di sistemi di sorveglianza per la repressione dei fenomeni di criminalità e controllo del territorio con una dotazione di 4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025.

È stato previsto pertanto che, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, siano disciplinati i criteri per il riparto delle risorse del fondo in esame, nonché le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati.

Tra i **criteri** per l'assegnazione delle risorse del Fondo, la disposizione individua espressamente i seguenti:

1. indice di delittuosità della provincia di appartenenza del comune;
2. indice di delittuosità del comune;
3. incidenza dei fenomeni di criminalità diffusa nell'area urbana da sottoporre a videosorveglianza.

Inoltre, si riserva una quota delle risorse del Fondo pari al 60% in favore dei comuni appartenenti alle regioni dell'ex Obiettivo convergenza.

Art. 1, commi 779 – 780

### **Risorse per progettazione e assistenza tecnica specialistica in favore dei comuni**

Al fine di favorire gli investimenti, sono **incrementati i contributi a favore degli enti locali**, già previsti dall'articolo 1, commi da 51 a 58, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza delle strade.

Viene inoltre istituito un apposito Fondo per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica in favore dei piccoli comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti.

Inoltre, viene prevista l'istituzione nello stato di previsione del MEF di un apposito Fondo per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei piccoli comuni (con popolazione inferiore a 10.000 abitanti) al fine di superare le attuali criticità nell'espletamento degli adempimenti necessari per garantire una efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR.

Art. 1, commi 781 – 784

### **Misure in favore dei Comuni**

L'articolo 1, commi 781-784, contengono le seguenti misure in favore dei Comuni:

- Considerata la situazione straordinaria di emergenza determinatasi relativamente alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, è stata disposta la disapplicazione della sanzione prevista dall'articolo 243, comma 5, del decreto legislativo n. 267 del 2000 (TUEL) per gli enti locali strutturalmente deficitari e per gli enti locali in predissesto, soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo dei servizi a domanda individuale (articolo 243, comma 2, e 243-bis, comma 8, lettera b), del TUEL), che per l'esercizio finanziario 2022 non riescano a garantire la copertura minima del costo dei suddetti servizi;

- Previsto che l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti, da parte degli enti locali - già previsto a legislazione vigente per il triennio 2020-2022 – sia esteso all'anno 2025. La finalità della disposizione è quella di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali;

- Prorogato dal 15 febbraio 2022 al 31 gennaio 2023 il termine ultimo per la sottoscrizione dell'accordo per il ripiano del disavanzo tra il Presidente del Consiglio dei ministri e i sindaci dei comuni capoluogo di città metropolitana che presentano un disavanzo pro-capite superiore a 700 euro.

All'accordo è subordinato l'erogazione del contributo previsto dalla Legge di Bilancio 2022 (commi 567-577, della legge n. 234 del 2021).

È altresì prorogato dal 31 dicembre 2022 al **31 dicembre 2023** il termine per la prima verifica dell'attuazione dell'accordo medesimo.

Art. 1, comma 785

### **Conguaglio finale a seguito di certificazione ristori COVID-19**

Il comma 785 interviene sulle modalità per la verifica a consuntivo della effettiva perdita di gettito e dell'andamento delle spese degli enti locali nel biennio 2020 e 2021 - che ha consentito agli enti, sulla base di periodiche certificazioni, di beneficiare dei contributi del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali (c.d. Fondone COVID) - ai fini dell'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, con conseguente eventuale rettifica delle somme originariamente attribuite.

La norma in esame, interviene sull'articolo 106, comma 1, del D.L. n. 34/2020, istitutivo del Fondo, chiarendo la procedura per la predetta verifica a consuntivo.

In particolare, si prevede l'adozione entro la data **del 31 ottobre 2023**, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali, di un decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, che individui i criteri e le modalità per la predetta verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese correlate alla crisi pandemica, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese correlate alla crisi pandemica.

Il medesimo decreto provvede, altresì, all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021.

La norma stabilisce, infine, che le eventuali risorse ricevute in eccesso dagli enti sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

Entro il 31 ottobre 2023, dunque, il Ministero provvederà alla definitiva verifica della perdita di gettito degli enti, per la definizione del conguaglio finale con riferimento alle complessive gestioni 2020, 2021 e 2022, considerando le risorse del c.d. "fondone" 2020 e 2021 non utilizzate alla data del 31 dicembre 2022, unitamente alle risorse assegnate a ristoro di specifiche minori entrate, assegnate e non utilizzate nel triennio 2020-2022.

Art. 1, comma 786

### **Stabilizzazione contributi per ristori TASI ai comuni**

Stabilizzato il contributo di 110 milioni di euro riconosciuto ai comuni per il ristoro del gettito tributario non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI nell'ambito della riforma dell'imposizione immobiliare del 2013.

La disposizione conferma il contributo nell'importo già disposto dall'art. 1, comma 554 della Legge di Bilancio 2020 (legge n. 160/2019) per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022, per la medesima finalità.

Restano anche ferme le modalità di ripartizione del contributo, già previste dal comma 554, che ne dispone l'assegnazione agli enti secondo i medesimi importi indicati per ciascun comune nell'allegato A al D.M. interno 14 marzo 2019.

Al contributo che viene qui consolidato si affianca, si rammenta, quello previsto, per le medesime finalità di ristoro TASI, dalla legge di bilancio per il 2019 nell'importo di 190 milioni di euro annui per il periodo 2019-2033 (articolo 1, commi 892-895, L. n. 145/2018).

Art. 1, comma 787

### **Disposizioni in materia di imposta di soggiorno**

Ai fini della **determinazione dell'aumento dell'imposta di soggiorno**, i comuni devono fare riferimento ai dati, pubblicati dall'ISTAT, che riguardino la media delle presenze turistiche registrate nel triennio precedente all'anno in cui viene deliberato l'aumento dell'imposta.

(La disposizione sostituisce il comma 1-bis all'articolo 4 del decreto legislativo n. 23 del 2011 recante Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale)

Per il triennio 2023-2025 la media delle presenze turistiche da considerare è quella relativa al triennio 2017-2019.

Art. 1, comma 789

### **Attribuzione alla gestione ordinaria degli enti locali in dissesto della competenza a rimborsare le anticipazioni di liquidità**

Modifica del T.U.E.L., nella parte in cui stabilisce che le anticipazioni di liquidità ricevute da Cassa Depositi e Prestiti per il pagamento dei debiti commerciali debbano essere rimborsate a carico della gestione ordinaria degli enti locali in dissesto, e non della gestione dell'Organo straordinario di liquidazione.

Pertanto, si attribuisce alla gestione ordinaria dell'ente locale la competenza sui rimborsi delle anticipazioni di liquidità ricevute (anteriormente alla dichiarazione di dissesto) dagli enti locali in dissesto finanziario per far fronte al pagamento dei propri debiti commerciali.

La norma modifica l'articolo 255, comma 10, del d. lgs. n. 267 del 2000 - TUEL, esplicitando che non compete all'organo straordinario di liquidazione l'amministrazione delle anticipazioni di liquidità (d.l. 8 aprile 2013, n. 35 e d.l. 19 maggio 2020, n. 34) e di strumenti finanziari assimilabili.

Si ricorda che l'articolo 16, commi 6-ter–6-sexies, del decreto-legge n. 115 del 2022 (cd. "Aiuti-ter") ha disposto che gli enti locali in stato di dissesto finanziario che alla data del 30 giugno 2022 hanno eliminato il fondo anticipazioni di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione, debbano accantonare un apposito fondo, in sede di approvazione del rendiconto 2022, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni ricevute da CDP per il pagamento dei debiti commerciali (ai sensi del D.L. n. 35 del 2013 e del D.L. n. 34 del 2020, e successivi rifinanziamenti), incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2022.

Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, l'esercizio delle funzioni fondamentali e l'erogazione dei servizi pubblici essenziali, gli enti locali possono ripianare in dieci anni, a decorrere dall'esercizio 2023, l'eventuale maggior deficit al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio precedente, derivante dalla predetta contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità concesse dallo Stato, al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2022.

La norma in esame è finalizzata ad includere, analogamente a quanto previsto per le anticipazioni di tesoreria, le anticipazioni di liquidità tra le fattispecie che sono sottratte alla competenza dell'OSL, restituendo certezza al quadro normativo.

Il superamento delle incertezze interpretative riguardanti la gestione delle anticipazioni di liquidità degli enti in dissesto consente di superare i rischi di effetti finanziari negativi determinati dal possibile mancato versamento al bilancio dello Stato del rimborso delle rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità da parte degli OSL degli enti locali, per insufficienza della massa attiva.

Art. 1, comma 790

### **Finanziamento del Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale**

La norma in esame rifinanzia per un importo pari a 2 milioni di euro per il 2023 il Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale, disciplinato dall'articolo 53, comma 1, del D.L. n. 104 del 2020, destinando tali risorse ai comuni fino a 35 mila abitanti con il piano di riequilibrio finanziario approvato dalla Corte dei conti nell'anno 2014 e con una durata del piano fino all'anno 2023.

Art. 1, comma 819, 821 – 824

### **Incremento risorse per investimenti delle regioni ordinarie virtuose e disposizioni in materia di avanzo vincolato di regioni ed enti locali**

L'autorizzazione di spesa aggiuntiva in favore degli investimenti realizzati dalle regioni ordinarie virtuose in materia di riduzione dei costi dei propri apparati amministrativi di cui all'ultimo periodo dell'articolo 6, comma 20, del decreto-legge n. 78 del 2010, viene incrementata di 7 milioni di euro per l'anno 2023 e di 19 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026.

Disposta la proroga per l'anno 2023 alla rinuncia dello Stato, in favore delle regioni, alla riacquisizione al suo bilancio delle risorse recuperate con la lotta all'evasione fiscale e la contestuale corrispondente riduzione della medesima cifra del contributo alle regioni per un totale complessivo di 50 milioni di euro già previsto per il 2022 nell'ambito del programma di investimenti per opere pubbliche.

Il comma 822, stabilisce che in sede di approvazione del rendiconto 2022 da parte dell'organo esecutivo, le regioni e gli enti locali, nonché gli enti ad essi strumentali (art. 2 decreto legislativo n. 118 del 2011) sono autorizzati, previa comunicazione all'amministrazione statale o regionale che ha erogato le somme, allo svincolo delle quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni.

Le risorse così svincolate possono essere utilizzate da ciascun ente per tre finalità:

- la copertura dei maggiori costi energetici sostenuti dagli enti territoriali, nonché dalle aziende del servizio sanitario regionale;
- la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario regionale derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia di Covid-19 e alla crescita dei costi energetici;
- contributi per attenuare la crisi delle imprese dovuta ai rincari delle fonti

Pertanto, viene previsto che le somme svincolate e utilizzate per le finalità qui descritte devono essere comunicate anche al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con modalità che verranno definite con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, adottato sentita la Conferenza Stato Regioni.

Art. 1, comma 820

### **Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti**

Incrementato il Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori di 1 milione di euro a decorrere dal 2023.

Il Fondo di cui si prevede l'incremento è stato istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno dalla Legge di Bilancio 2022 (art. 1, comma 589, legge n. 234 del 2021) con una dotazione finanziaria pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024, per l'adozione di iniziative degli enti locali per la promozione della legalità, nonché di misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori locali vittime di atti intimidatori connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali.

Le risorse così stanziare sono destinate a consentire agli enti locali l'adozione di:

- iniziative per la promozione della legalità;
- misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori locali che hanno subito episodi di intimidazione connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali esercitate.

Art. 1, comma 837

### **Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all'articolo 1, commi 756 e 757 della legge n. 160 del 2019**

La norma incide sulla disciplina dei poteri dei Comuni in materia di IMU, contenuta nella legge di bilancio 2020.

Con una prima modifica (comma 756 della legge n. 160 del 2019) si affida a un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU.

Con una seconda modifica (comma 767 della legge n. 160 del 2019) si interviene sugli adempimenti relativi ad aliquote e regolamenti IMU da parte dei Comuni.

A decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote, in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU e non quelle vigenti nell'anno precedente.

Art. 1, comma 839

### **Norma di interpretazione autentica sull'iter di approvazione del Fondo di solidarietà comunale**

Il comma 839 reca una norma di interpretazione autentica dell'articolo 1, comma 449, lettera c) della legge 11 novembre 2016, n. 232, che disciplina le modalità di ripartizione della quota parte del

Fondo di solidarietà comunale destinata a finalità perequative, da distribuire tra i comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard.

Il Fondo di solidarietà comunale costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni, anche con finalità di perequazione.

La sua dotazione annuale è definita per legge ed è in parte alimentata con una quota del gettito dell'imposta municipale propria (IMU), di spettanza dei comuni stessi.

Riguardo ai criteri di ripartizione del Fondo, l'articolo 1, comma 449, della legge n. 232/2016 distingue tra la componente ristorativa, che viene ripartita tra i comuni in misura puntuale (sulla base del gettito effettivo IMU e TASI relativo all'anno 2015) e la componente tradizionale del Fondo, destinata al riequilibrio delle risorse storiche, che viene ripartita tra i comuni delle RSO in parte con criteri di tipo compensativo ed in parte secondo criteri di tipo perequativo.

In base a quanto prescritto, la norma citata va interpretata nel senso che la quota del Fondo di solidarietà comunale destinata a finalità perequative va ripartita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard "approvati entrambi" dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (CTFS) entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

## **La manovra di finanza pubblica 2023 – 2025 (in attesa di approvazione della manovra di finanza pubblica 2024 – 2026)**

### **Le principali misure della manovra 2023**

Le principali misure della manovra 2023

*Deliberazione del Consiglio Regionale 29 dicembre 2022, n. 197 - Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 (2023 – 2025)*

Nel testo della di legge di bilancio 2023 approvato si segnalano i seguenti contenuti principali di interesse di Comuni e Città metropolitane.

## **Estensione riduzione IVA al settore del teleriscaldamento (Art. 1, comma 13-bis)**

Durante l'esame in commissione bilancio è stata introdotta una norma che estende alle forniture di servizi di teleriscaldamento, contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di gennaio, febbraio e marzo dell'anno 2023, l'aliquota IVA ridotta al 5%. Se le forniture sono contabilizzate sulla base di consumi stimati, l'aliquota IVA del 5 per cento si applica anche alla differenza derivante dagli importi ricalcolati sulla base dei consumi effettivi riferibili, anche percentualmente, ai mesi di gennaio, febbraio e marzo dell'anno 2023.

## **Contributi per maggiore spesa per energia e gas in favore degli enti territoriali (Art. 1, comma 24)**

Per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti territoriali viene istituito presso il Ministero dell'interno **un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province**. Il fondo verrà ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 31 marzo 2023 in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici.

## **Esenzione IMU su immobili occupati (Art. 1, commi 61-62)**

Viene introdotta nel nostro ordinamento una disposizione volta a stabilire che nessun tributo è dovuto in caso di inutilizzabilità e indisponibilità dell'immobile, per il quale sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria per i reati di violazione di domicilio (Art. 614, comma secondo, c.p.) e invasione di terreni e edifici (Art. 633 c.p.), ovvero per i casi in cui l'immobile sia occupato abusivamente, qualora sia stata presentata denuncia o iniziata azione in sede giurisdizionale penale. In particolare, si prevede che per fruire del beneficio il soggetto passivo sia tenuto a comunicare il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione al comune interessato, secondo modalità telematiche da stabilire con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed Autonomie locali; analoga comunicazione deve essere trasmessa nel momento in cui cessa il diritto all'esenzione.

**Per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla norma viene istituito un fondo presso il Ministero dell'interno, con una dotazione di 62 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023.**

# Cancellazione crediti iscritti a ruolo degli enti locali (Art. 1, commi 189- 189 quater)

La cancellazione dei crediti esattoriali fino a mille euro si applica con riferimento ai crediti iscritti a ruolo dal 2000 al 2015 da parte degli enti locali limitatamente alle quote accessorie (sanzioni e interessi). Con riferimento alle sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni al codice della strada, l'abbattimento riguarda gli interessi e le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27, co. 6, della legge n. 689/1981. Restano inoltre dovute le somme relative a rimborsi di notifica e procedure esecutive.

Il comma 189-ter dà facoltà agli enti locali di disporre la non applicazione delle disposizioni in esame sui carichi iscritti a ruolo di propria competenza, attraverso l'adozione di un provvedimento entro il 31 gennaio 2023, da comunicarsi entro la stessa data all'Agenzia delle Entrate-Riscossione nelle forme che la stessa Agenzia indicherà entro il 10 gennaio 2023.

Va ricordato che con un precedente provvedimento legislativo, le iscrizioni a ruolo di valore inferiore ai 1000 euro avvenute tra il 2000 e il 2010 erano già state cancellate d'ufficio e pertanto le quote potenzialmente oggetto di questo nuovo stralcio riguardano pressoché esclusivamente il periodo di iscrizione a ruolo compreso tra il 2011 e il 2015.

In base al **comma 211**, l'eventuale maggior disavanzo determinato per gli enti locali a seguito dell'applicazione delle norme in esame è ripianabile in un massimo di 5 annualità secondo le modalità di cui al DM Mef 14 luglio 2021 (GU n. 183 del 2 agosto 2021)

**Definizione agevolata carichi iscritti a ruolo (Art. 1, commi 190-211)** Tutti i carichi iscritti a ruolo dal 2000 al 30 giugno 2022 possono essere estinti in modo agevolato con abbattimento delle somme dovute a titolo di sanzioni e interessi e pagamento entro il 31 luglio 23 o in base a un piano di rateazione, a seguito di richiesta del debitore da presentarsi entro il 30 aprile

Nel caso di sanzioni amministrative (co. 206), comprese quelle per violazioni al codice della strada, l'abbattimento per definizione agevolata riguarda gli interessi comunque denominati, comprese le maggiorazioni semestrali di cui all'art. 27, co. 6, della legge n. 689/1981.

Anche in questo caso, gli eventuali disavanzi determinati dall'applicazione della norma possono essere ripianati dagli enti locali in un massimo di 5 anni.

## Comunicazioni di inesigibilità (Art. 1, commi 212-213)

La norma rivede i tempi e le casistiche di presentazione delle comunicazioni di inesigibilità da parte dell'agente della riscossione (Agenzia Entrate-Riscossione), stabilendo i seguenti termini:

- entro il 31 dicembre 2028, per i ruoli consegnati dal 2000 al 2005;
- entro il 31 dicembre 2029 per i ruoli consegnati dal 2006 al 2010;
- entro il 31 dicembre 2030 per i ruoli consegnati dal 2011 al 2015;

- entro il 31 dicembre 2031 per i ruoli consegnati dal 2016 al 2020;
- entro il 31 dicembre 2032 per i ruoli consegnati nel biennio 2021-22.

Si prevede inoltre che le comunicazioni di inesigibilità possono essere presentate in qualsiasi momento al ricorrere di determinate situazioni (chiusura fallimento, assenza o esiguità dei beni del debitore, prescrizione del credito, esaurimento delle procedure di recupero).

## **Emolumento accessorio una tantum (Art. 1, commi 252-255)**

E' previsto, per il solo anno 2023, un **incremento** per la contrattazione collettiva nazionale (in applicazione dell'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), e per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico (di cui all'articolo 1, comma 609 della legge 30 dicembre 2021, n. 234) **di 1 miliardo di euro destinato all'erogazione di un emolumento accessorio una tantum**, da corrispondere per tredici mensilità, da determinarsi nella misura dell'1,5 per cento dello stipendio, con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza.

***La norma stabilisce che per il personale dipendente dei Comuni, gli oneri sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.***

Tali aumenti sono ripartiti con uno o più decreti del MEF sulla base del personale in servizio al 1° gennaio 2023.

## **Fondo per le periferie inclusive (Art.1, commi 262-264)**

Per favorire e promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità e contrastare i fenomeni di marginalizzazione nelle aree periferiche urbane delle grandi città, è istituito, nello stato di previsione del MEF, il «**Fondo per le periferie inclusive**», **con una dotazione di 10 milioni di euro per l'anno 2023**. Tale Fondo è destinato ai comuni con popolazione superiore a 300.000 abitanti per il finanziamento di progetti finalizzati a favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità nelle periferie e il miglioramento del livello di autonomia possibile.

Con DPCM, previa intesa in sede di Conferenza unificata entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, sono definiti: tempi e le modalità di presentazione della domanda, i requisiti di ammissibilità e le relative modalità di erogazione del finanziamento o forme di co-finanziamento; criteri per la valutazione delle proposte; modalità di monitoraggio del programma e le ipotesi di revoca del finanziamento.

Presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è costituito un Comitato, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per la valutazione delle proposte progettuali che è composto da due rappresentanti della PCM, un rappresentante del MIT, del MEF e del Ministero del lavoro, ***nonché da un rappresentante dell'ANCI.***

# Misure per fronteggiare l'aumento del costo dei materiali per le opere

pubbliche (Art. 1, commi 265-275)

Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, **per l'anno 2023**, dei prezzari regionali (ai sensi dell'art. 23, comma 16, terzo periodo, del D. Lgs. 50/2016) e **in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023**, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, **la dotazione del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili** di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 18 maggio 2022, n. 50, **è incrementata di 500 milioni di euro per il 2023, di 1 miliardo di euro per il 2024, 2 miliardi di euro per l'anno 2025, 3 miliardi di euro per l'anno 2026 e 3,5 miliardi per l'anno 2027.**

Per le stesse finalità e a valere sulle risorse del succitato Fondo, agli interventi degli enti locali, finanziati con risorse previste dal PNRR, nonché dal PNC, è preassegnato, un contributo aggiuntivo pari al 10 per cento dell'importo stabilito nel decreto di assegnazione, di cui al predetto decreto.

A tale preassegnazione accedono, su base semestrale, gli enti locali attuatori, di cui all'articolo 2, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che **avviano le procedure di affidamento delle opere pubbliche dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023**. Le amministrazioni statali finanziatrici degli interventi o titolari dei relativi programmi di investimento provvedono, **entro e non oltre il 5 gennaio 2023**, ad aggiornare i sistemi di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato completando l'inizializzazione dei progetti oggetto di finanziamento e le attività di profilazione degli utenti. **Entro il 10 gennaio 2023 ed il 10 giugno 2023 le amministrazioni statali finanziatrici individuano, sulla base dei dati presenti sui predetti sistemi informativi, l'elenco degli enti locali potenzialmente destinatari della preassegnazione, completo del CUP.** Tale elenco viene pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione statale finanziatrice entro il medesimo termine. **Entro i successivi 20 giorni gli enti locali accedono all'apposita piattaforma informatica già in uso presso il Dipartimento della RGS al fine di confermare la preassegnazione.**

Con decreto del Ragioniere generale dello Stato, **da adottare rispettivamente entro il 15 febbraio 2023 e il 15 luglio 2023, è approvato l'elenco degli interventi per i quali sia stata riscontrata la conferma di accettazione della preassegnazione.**

**Durante l'esame in commissione** è stato approvato un emendamento, il **quale prevede al comma 267** che i **prezzari regionali** adeguati con l'aggiornamento infrannuale già previsto dall'articolo 26, c. 2 del dl 50/2022 per l'anno 2022, **possono essere utilizzati fino al 31 marzo 2023. Le regioni devono quindi procedere, entro il 31 marzo 2023**, all'aggiornamento dei prezzari regionali. In caso di inadempienza da parte delle regioni, i prezzari sono aggiornati, **entro i successivi quindici giorni**, dalle competenti articolazioni territoriali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sentite le regioni interessate. **Inoltre, viene chiarito al comma 275** che, tra i soggetti cui si applicano le disposizioni del presente articolo rientrano anche le società del gruppo Ferrovie dello Stato, l'ANAS S.p.a. e gli altri soggetti di cui al capo I del titolo VI della parte II del D. Lgs. 50/2016 - limitatamente alle attività previste nel citato capo I e qualora non applichino i prezzari regionali - con riguardo ai prezzari dagli stessi utilizzati e aggiornati entro i termini su indicati (1° gennaio 2023 e 30 giugno 2023).

# Reddito alimentare (Art. 1, commi 292 quater- 292 quinquies)

**Durante l'esame in commissione bilancio è stata approvata una norma** che istituisce, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali un Fondo, con una dotazione pari a **1,5 milioni di euro per il 2023 e 2 milioni di euro a decorrere dal 2024**, destinato a finanziare, nelle città metropolitane, la sperimentazione del Reddito alimentare, quale misura per combattere lo spreco e la povertà alimentare. Il beneficio è finalizzato all'erogazione ai soggetti in condizioni di povertà assoluta, di pacchi alimentari realizzati con l'invenduto della distribuzione alimentare, da prenotare mediante una applicazione e ritirare presso uno dei centri di distribuzione ovvero ricevere nel caso di categorie fragili. Le modalità attuative della disposizione, la platea dei beneficiari, le forme di coinvolgimento dei soggetti del terzo settore sono definite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento in esame.

# Controllo e contenimento della fauna selvatica (Art. 1, commi 292-septiesdecies, 292-duodevicies, 292-undevicies)

**La norma**, introdotta nel corso dell'esame in commissione, modifica la disciplina vigente in materia di controllo e contenimento della fauna selvatica prevista dalla legge 11 febbraio 1992, n. 157.

Viene assegnata alle regioni e le province autonome di Trento e Bolzano la possibilità di **vietare** o **ridurre** per periodi prestabiliti la **caccia** a determinate specie di fauna selvatica, per importanti e motivate ragioni connesse alla consistenza faunistica o per sopravvenute particolari condizioni ambientali, stagionali o climatiche o per malattie o altre calamità.

Inoltre, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, provvedono al **controllo** delle specie di **fauna selvatica** anche nelle **zone vietate alla caccia**, comprese le **aree protette e le aree urbane** anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto.

Qualora i predetti metodi si rivelino inefficaci, le regioni e le province autonome possono autorizzare, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, **piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura**. Le attività di controllo e contenimento delle specie di **fauna selvatica** non costituiscono esercizio di attività venatoria.

**I piani** sono attuati dai cacciatori iscritti agli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale e sono coordinati dagli agenti delle Polizie provinciali o regionali. **Le autorità deputate al coordinamento dei piani di abbattimento possono altresì avvalersi** dei proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti, delle guardie venatorie, **degli agenti delle polizie locali**, con l'eventuale supporto in termini tecnici e di coordinamento del personale del Comando unità per la tutela forestale ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri.

Gli animali abbattuti durante le attività dei controlli sono sottoposti all'analisi igienico sanitaria e in caso negativo, sono destinati al consumo alimentare. Le attività ivi descritte sono svolte nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali previste a legislazione vigente.

Per i **danni causati da ungulati** il Fondo per il funzionamento del comitato faunistico è incrementato di **500.000 euro**.

Il **Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica** viene adottato entro **centoventi giorni** dall'entrata in vigore della presente legge ed è di **durata quinquennale**.

## **Agevolazioni per l'acquisto di alimentari di prima necessità (Art. 1, commi 293-294)**

Viene istituito nello stato di previsione del MEF un **fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2023**, destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità dei soggetti con un ISEE non superiore a 15.000 euro, da fruire mediante l'utilizzo di un apposito sistema abilitante.

Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Mef sono stabiliti: criteri e modalità di individuazione dei titolari del beneficio; l'ammontare del beneficio unitario; le modalità e i limiti di utilizzo del Fondo e di fruizione del beneficio, da erogare sulla base di procedure di competenza dei Comuni di residenza; le modalità e le condizioni di accreditamento degli esercizi commerciali che aderiscono a Piani di contenimento dei costi dei generi alimentari di prima necessità.

## **Disposizioni in materia di revisione dei prezzi (Art. 1, comma 295)**

La norma modifica l'articolo 26 del d.l. 50/2022, introducendo i nuovi commi *5-ter*, *6-bis*, *6-ter*, *6-quater*, *6-quinquies*, *6-sexies* che recano disposizioni in materia di revisione prezzi dei materiali da costruzione.

- Il *comma 5-ter* prevede che, in relazione agli interventi diversi da quelli finanziati con risorse PNRR o con le risorse del fondo complementare, per l'accesso alle risorse del Fondo per l'adeguamento dei prezzi, limitatamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022, le stazioni appaltanti trasmettano entro il 31 gennaio 2023, in luogo della copia dello stato di avanzamento dei lavori, il prospetto

di calcolo del maggiore importo dello stato di avanzamento dei lavori rispetto all'importo dello stato di avanzamento dei lavori determinato alle condizioni contrattuali, firmato dal direttore dei lavori e vistato dal responsabile unico del procedimento

- il *comma 6-bis* è stato integrato nel corso dell'esame in commissione Il comma prevede che per **i contratti aggiudicati sulla base di offerte, con termine finale di presentazione entro il 31 dicembre 2021**, i SAL afferenti alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure **dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023** sono adottati applicando i prezzari regionali, aggiornati annualmente. La commissione ha inoltre integrato la norma stabilendo che tale adozione avvenga non solo in deroga alle specifiche clausole contrattuali ma anche in deroga al disposto dell'art. 216, comma 27-ter, del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016) relativamente ai contratti di lavoro.
- il *comma 6-ter* è stato integrato nel corso dell'esame in commissione Il comma prevede l'applicazione della disciplina del succitato comma 6-bis anche agli **appalti pubblici, aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione compreso fra il 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022** e che non abbiano accesso al «Fondo per l'avvio di opere indifferibili», relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure, **dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023**. La commissione ha integrato la norma stabilendo che l'applicazione in questione avviene in deroga all'articolo 106, comma 1, lettera a), quarto periodo, del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 50/2016).
- Il comma *6-quater* prevede che siano utilizzate, anche in termini di residui, le risorse del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche che è ulteriormente incrementato con una dotazione di: 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 500 milioni per l'anno 2024. Le richieste di accesso al Fondo sono valutate e le risorse sono assegnate e trasferite alle stazioni appaltanti secondo l'ordine cronologico delle richieste presentate, fino a concorrenza del limite di spesa.
- Il comma *6-quinquies* stabilisce, infine, che nelle more dell'aggiornamento dei prezzari, le stazioni appaltanti utilizzino l'ultimo prezzario adottato, fermo restando il successivo conguaglio, in aumento o in diminuzione, in occasione del pagamento degli stati di avanzamento dei lavori afferenti alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure successivamente all'adozione del prezzario

Infine, nel corso dell'esame in commissione bilancio è stata accolta un emendamento che modifica ulteriormente l'art. 26 del d.l. 50/2022. In particolare:

- Viene modificato il comma 8, stabilendo che gli accordi quadro ivi indicato sono quelli **con termine finale di presentazione dell'offerta entro il 31 dicembre 2021** (in luogo del precedente riferimento all'efficacia o aggiudicazione alla data di entrata in vigore del dl 50/2022, ossia 18 maggio 2022).
- Viene modificato il comma 13, che autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare, per ciascun anno del **triennio 2022-2024**, le occorrenti variazioni di bilancio, al fine di assicurare la copertura degli oneri derivanti dalle revisioni dei prezzi disciplinate dall'art. 26 del L. 50/2022.

## **Trasporto pubblico locale e trasporto rapido di massa (Art.1, commi 308- 309-309 sexies – 309 septies)**

La norma rifinanzia il Fondo istituito con l'art. 200 del decreto-legge n. 34 del 2020 (c.d. Rilancio) per il TPL.

È autorizzata la spesa di **100 milioni per il 2023 e di 250 milioni per il 2024**, per compensare gli operatori di servizio di trasporto pubblico regionale e locale passeggeri sottoposti a obbligo di servizio pubblico, degli effetti negativi in termini di riduzione dei ricavi a seguito dell'epidemia del Covid-19.

Il comma 309 stanziava risorse per il completamento della linea C della metropolitana di Roma. Dal 2023 al 2032 è previsto un totale di 2 miliardi e 200 milioni di euro. L'erogazione è subordinata alla presentazione – da parte del commissario straordinario ed entro il 28 febbraio 2023 – di un quadro aggiornato dell'avanzamento dell'opera e di un cronoprogramma.

Il comma 309 sexies, inserito nel corso dell'esame in commissione bilancio, assegna al comune di Milano 15 milioni per ciascun anno dal 2023 al 2027 per la costruzione della linea 4 della metropolitana milanese, previa presentazione al MEF di un cronoprogramma che indichi le esigenze finanziarie dovute all'incremento dei prezzi. La copertura è attuata con corrispondente riduzione – sul triennio 2023-2025 – dello stanziamento in competenza e in cassa sulla missione Diritto alla mobilità nello stato di previsione MIT, unita di voto 2.6.

Il comma 309 septies, inserito nel corso dell'esame in commissione bilancio, autorizza la spesa di 15 milioni per ciascun anno dal 2023 al 2027 per l'estensione del lotto 1, stralcio

- del collegamento Afragola-metropolitana di Napoli e per la fornitura di treni per la medesima
- **Fondo ciclovie urbane intermodali (Art.1, commi 309 bis-309 quinquies)** La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione, istituisce un fondo per lo sviluppo delle ciclovie urbane intermodali con una dotazione **di 2 milioni per il 2023 e 4 milioni per ciascuno degli anni 2024 e**

Il Fondo finanzia interventi per la realizzazione nel territorio urbano di nuove ciclovie e di infrastrutture di supporto in connessione a reti di trasporto pubblico locale e ferroviario, effettuati da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle unioni di comuni. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il MEF, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di erogazione delle risorse del Fondo ai comuni, alle città metropolitane e alle unioni di comuni. I comuni, le città metropolitane e le unioni di comuni, all'atto della richiesta di accesso di tale Fondo devono comunque dimostrare di aver approvato in via definitiva strumenti di pianificazione dai quali si evinca la volontà dell'ente di procedere allo sviluppo strategico della rete ciclabile urbana.

## Disposizioni in materia di edilizia scolastica (Art.1, comma 353 ter)

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, **stanziava 1 milione di euro**, per il 2023, per avviare attività di ricognizione e valutazione di strutture scolastiche in dismissione, dotate di apposito certificato di agibilità, da destinare allo svolgimento delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2023-2024. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, da emanare entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio, sono definiti i criteri e le modalità di ripartizione delle relative risorse.

- **Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica (Art. 1, commi 375-377)** Viene istituito nello stato di previsione del Ministero del turismo, il Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica, **con una dotazione di euro 10 milioni per il 2023 ed euro 12 milioni per ciascuno degli anni**

**2024 e 2025.** Il fondo è destinato a finanziare progetti di valorizzazione dei comuni classificati dall'ISTAT a vocazione turistica, con meno di 000 abitanti, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale. Le modalità di attuazione della norma sono definite entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge con decreto del Ministro del turismo di concerto con il MEF e previa intesa in sede di Conferenza unificata.

## **Finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto “Bici in Comune” (Art. 1, comma 385 decies- 385 undecies- 385 duodecies)**

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, riguarda la materia del finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto “**Bici in Comune**” attività promossa dalla medesima società, d'intesa con l'ANCI, per favorire la promozione della mobilità ciclistica quale strumento di uno stile di vita sano e attivo, nonché del cicloturismo.

A tal fine, la norma autorizza a favore della società Sport e salute Spa la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2023, e di 5,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, con DPCM, su proposta dell'autorità di Governo competente in materia di sport, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definiti i tempi e le modalità di erogazione delle risorse.

## **Accoglienza profughi dall'Ucraina (Art.1, commi 402-403-404)**

La norma **proroga lo stato di emergenza** (in scadenza al 31 dicembre 2022), **fino al 3 marzo 2023**. Prevede altresì la possibilità di prorogare ulteriormente lo stato di emergenza in caso del protrarsi del regime speciale di protezione temporanea. Si dispone dunque la soppressione del termine, del 31 dicembre 2022, per richiedere il contributo di sostentamento previsto per l'assistenza delle persone titolari della protezione temporanea che abbiano trovato autonoma sistemazione. Per garantire la prosecuzione delle attività garantendo continuità nella gestione emergenziale, si introduce una clausola di flessibilità autorizzando il Dipartimento della protezione civile, sulla base delle effettive esigenze e mediante ordinanze di concerto col MEF, a disporre la rimodulazione delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e stanziata con deliberazioni del Consiglio dei ministri o assegnate con provvedimenti normativi al Fondo per le emergenze nazionali per fronteggiare la situazione emergenziale in rassegna fra tutte le predette misure.

# Interventi per il potenziamento della sicurezza urbana (Art. 1, commi 407-408)

- Ampliamento della rete dei centri di permanenza per il rimpatrio – P.R

## (Art. 1, commi 409-410)

La norma prevede l'ampliamento della rete dei centri di permanenza per il rimpatrio (C.P.R.) al fine di superare le criticità connesse alle capacità ricettive delle suddette strutture, tenuto conto delle crescenti esigenze connesse agli attuali flussi migratori.

Le risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno relative alle spese per la costruzione, l'acquisizione, il completamento, l'adeguamento e la ristrutturazione di immobili e infrastrutture destinati a centri di trattenimento e di accoglienza sono incrementate di euro 5.397.360 per l'anno 2023, di euro 14.392.960 per l'anno 2024, di euro 16.192.080 per l'anno 2025. Per le ulteriori spese di gestione le risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno relative alle spese per l'attivazione, la locazione, la gestione dei centri di trattenimento e di accoglienza sono incrementate di euro € 260.544,00 per l'anno 2023, di euro € 1.730.352,00 per l'anno 2024 e di euro € 4.072.643,00 per l'anno 2025.

## Sisma 2016 (Art. 1, commi 438-445)

La norma prevede la proroga fino al 31 dicembre 2023 dello stato di emergenza per gli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 nelle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria.

Viene differito il termine di sospensione del pagamento delle rate in scadenza nell'esercizio 2023 dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti agli enti locali dei territori colpiti dal sisma e trasferiti al MEF in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, 326.

Durante l'esame in commissione bilancio è stato aggiunto il **comma 445 bis** che proroga per il 2023 anche le esenzioni di carattere fiscale previste dall'articolo 46 del D.L. n. 50/2017 a favore delle imprese e dei professionisti che hanno la sede principale o l'unità locale all'interno della zona franca istituita dal medesimo decreto nei Comuni del Centro Italia colpiti dal sisma del 2016 e che hanno subito una riduzione del fatturato di almeno il 25 per cento nel medesimo anno rispetto al 2015, nonché alle imprese e ai professionisti che hanno intrapreso nei medesimi territori una nuova iniziativa economica entro il 31 dicembre 2021.

Il **comma 446** autorizza Il Commissario per la ricostruzione a concedere ai comuni interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 una compensazione per la perdita di gettito TARI, nel limite massimo di 10 milioni di euro per l'anno 2023.

Il **comma 447** prevede la proroga in favore di persone fisiche e società, fino all'anno di imposta 2023, dell'esenzione dal reddito imponibile dei redditi dei fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero in quanto inagibili, ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici del 2016 e 2017 in Centro Italia.

La norma prevede altresì la proroga al 2023 dell'esenzione IMU prevista per i fabbricati inagibili a seguito degli eventi sismici del 2016.

Nel corso dell'esame in commissione il comma è stato integrato con una disposizione che interviene sull'esenzione – concessa dall'art. 48, comma 7, primo periodo, del D.L. 189/2016, alle persone fisiche residenti o domiciliate e alle persone giuridiche che hanno sede legale o operativa nei territori colpiti dagli eventi sismici in questione – dal pagamento dell'imposta di bollo e dell'imposta di registro per le istanze, i contratti e i documenti presentati alla pubblica amministrazione fino al 31 dicembre 2022, prorogando tale termine di un anno, vale a dire fino al 31 dicembre 2023.

Infine, il **comma 458**, come da proposta dell'Anci, modificando l'articolo 57 del decreto- legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, consente una riapertura dei termini per la stabilizzazione del personale dei Comuni impegnato nelle operazioni di ricostruzione del sisma 2016 che abbia maturato i requisiti necessari nei termini previsti dall'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, utilizzando le economie disponibili del fondo di cui al comma 3-bis del medesimo articolo 57 del decreto-legge n. 104 del 2020.

**Incremento del fondo di solidarietà comunale (Art. 1, comma 469)** Viene incrementata di **50 milioni di euro la quota del fondo di solidarietà comunale** dedicata al progressivo ristoro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, di cui al comma 449, d-quater, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

## **Avanzo libero (Art.1, comma 469 bis)**

La norma introdotta in Commissione bilancio prevede, ***in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023***, da parte degli enti locali, la possibilità di approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022.

## **Fondo per il potenziamento di sicurezza urbana da parte dei comuni (Art. 1, commi 469 ter- 469 quater, 469 quinquies)**

La norma introdotta in Commissione bilancio istituisce, presso il Ministero dell'interno, un **fondo** con una dotazione di 4 milioni per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, finalizzato al **potenziamento delle iniziative di sicurezza urbana** da parte dei comuni, attraverso l'installazione di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video per il monitoraggio attivo con invio di allarmi automatici a centrali delle forze di polizia o di istituti di vigilanza convenzionati.

Il **comma 469 quater** prevede che, con decreto del Ministro dell'interno, da adottarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio di concerto con il Ministro dell'economia e con il parere della Conferenza Stato-città, siano disciplinate le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni, nonché i criteri di riparto delle risorse, tenendo conto di alcuni indici di delittuosità dei territori e dell'incidenza dei fenomeni di criminalità diffusa.

Il **comma 469 quinquies** prevede che il 60% delle risorse del fondo sia assegnato ai comuni appartenenti alle regioni dell'Obiettivo convergenza Italia.

## **Risorse per progettazione e assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni (Art. 1, comma 470- 471)**

La norma incrementa le **risorse assegnate agli enti locali di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 100 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico**, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade (Art. 1 comma 51 bis legge 27 dicembre 2019, n. 160). Viene inoltre istituito nello stato di previsione del MEF di un apposito fondo per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei piccoli comuni (con popolazione inferiore a 10.000 abitanti) al fine di superare le attuali criticità nell'espletamento degli adempimenti necessari per garantire una efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR, criticità che sono più evidenti nelle piccole amministrazioni che rischiano di non ottemperare agli obblighi connessi con la gestione dei progetti PNRR.

## **Disapplicazione sanzioni, anticipazione tesoreria, proroga sottoscrizione accordo per il ripiano del disavanzo. (Art. 1, comma 471 bis- 471 ter- 471 quater)**

La norma, introdotta in Commissione, al comma 1 esclude l'applicazione della **sanzione** prevista dal TUEL per gli **enti locali** in situazione di **criticità finanziaria** che, per l'anno **2022**, non riescano a **garantire la copertura minima** del costo dei servizi a domanda individuale, consistente nella decurtazione dell'1 per cento delle entrate correnti come risultanti dal rendiconto della gestione del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti.

La norma dispone, in deroga all'articolo 222 del TUEL, di estendere **l'aumento** del limite massimo di ricorso ad **anticipazioni di tesoreria**, da parte degli enti locali, da **tre a cinque dodicesimi** delle entrate correnti per il periodo dal **2023 al 2025**, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di

pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali. L'innalzamento del limite a cinque dodicesimi è attualmente già disposto sino al 2022 (art. 1, comma 555, della legge n. 160 del 2019) (**comma 471 ter**).

**Infine la norma proroga** dal 15 febbraio 2022 **al 31 gennaio 2023** il termine ultimo per la **sottoscrizione dell'accordo per il ripiano del disavanzo** tra il Presidente del Consiglio dei ministri e i sindaci dei comuni capoluogo di città metropolitana che presentano un disavanzo pro-capite superiore a 700 euro (Napoli, Torino, Palermo e Reggio Calabria). All'accordo è subordinato l'erogazione del contributo previsto dalla legge di bilancio dello scorso anno (commi 567-577, della legge n. 234/2021). Allo stato attuale, non risulta ancora aver sottoscritto l'accordo il comune di Palermo.

È altresì prorogato dal 31 dicembre 2022 **al 31 dicembre 2023** il termine per la **prima verifica dell'attuazione** dell'accordo medesimo (**comma 471 quater**).

## **Conguaglio finale a seguito di certificazione ristori Covid (Art. 1, comma 472)**

Con riferimento alle risorse del Fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 per individuare i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese correlate alla crisi pandemica, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese correlate alla crisi pandemica la norma prevede l'emanazione di un decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il MEF, da adottare entro il 31 ottobre 2023, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali. Il DM provvede, altresì, all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021. Infine, nel caso di risorse ricevute in eccesso da parte dei sopracitati comparti è previsto il versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

## **Disposizioni in materia di TASI (Art. 1, comma 473)**

La norma stabilizza a regime il contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito tributario non più acquisibile a seguito dell'introduzione della Tariffa per i servizi indivisibili (TASI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 220 del 2021.

Il contributo si aggiunge a quello già previsto dalla legge di bilancio per il 2019 (legge 30 dicembre, 2018, n. 145, articolo 1, commi 892-895), per 190 milioni di euro annui dal 2019 al 2033.

Si ricorda che la Corte Costituzionale, infatti, ha ritenuto infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata sull'articolo 1, comma 554, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, laddove prevede l'assegnazione complessiva di 110 milioni di euro da parte dello Stato a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dalla TASI, in luogo dei 625 milioni di euro originariamente individuati dall'articolo 1, comma 731, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Pertanto, la presente norma ripristina stabilmente il **contributo pari a 110 milioni di euro annui a decorrere dal 2023** a favore dei comuni interessati, al fine di garantire le medesime risorse attribuite fino all'anno 2022.

**Disposizioni in materia di imposta di soggiorno (Art. 1, comma 473 bis)** La norma, introdotta durante l'esame in commissione bilancio, modifica la **disciplina dell'imposta di soggiorno** consentendo ai comuni capoluogo di provincia aventi forte vocazione turistica (ossia che abbiano avuto presenze turistiche in numero venti volte superiore a quello dei residenti) di **applicare l'imposta di soggiorno fino all'importo di 10 euro per notte di soggiorno**. Le modalità di attuazione delle disposizioni di cui al presente comma sono definite con apposito decreto su proposta del Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro dell'economia e delle

## **Attribuzione alla gestione ordinaria degli enti locali in dissesto della competenza a rimborsare le anticipazioni di liquidità (Art. 1, comma 475)**

La norma inserisce le anticipazioni di liquidità nell'elenco delle operazioni previste dall'art. 255, comma 10, del TUEL, che la gestione ordinaria dell'ente locale in dissesto deve svolgere in deroga al criterio generale definito dall'articolo 252, comma 4, in materia di riparto di competenza fra Organismo straordinario di liquidazione (OSL) e gestione ordinaria dell'ente locale in dissesto.

La disposizione pertanto è finalizzata ad includere, analogamente a quanto previsto per le anticipazioni di tesoreria, le anticipazioni di liquidità tra le fattispecie che sono sottratte alla competenza dell'OSL, restituendo certezza al quadro normativo, attraverso, peraltro, l'inclusione, nell'ipotesi di bilancio riequilibrato e nei successivi, del debito derivante dalla restituzione delle quote capitale e dei ratei interessi delle anticipazioni di liquidità contratte dall'ente anche se provengono dalla gestione precedente al dissesto. La gestione ordinaria dell'ente dissestato dovrà altresì includere tra le quote del risultato di amministrazione anche l'apposito fondo creato per sterilizzare gli effetti espansivi delle anticipazioni di liquidità contratte per estinguere i debiti certi liquidi ed esigibili.

## **Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale (Art. 1, comma 475 bis)**

Nel corso dell'esame in commissione bilancio è stato introdotto il **comma 475 bis** che finanzia **di 2 milioni di euro per l'anno 2023** il Fondo per il sostegno ai comuni in deficit strutturale, destinandoli a favore dei comuni fino a 35 mila abitanti che hanno il piano di riequilibrio finanziario approvato dalla Corte dei conti nell'anno 2014 e durata fino all'anno 2023. Si ricorda che tale Fondo è stato istituito dall'articolo 53, comma 1, del decreto-legge, n. 104 del 2020 al fine di favorire il risanamento finanziario dei comuni che presentano un deficit strutturale, derivante non da "patologie organizzative", bensì dalle caratteristiche socioeconomiche della collettività e del territorio.

## **Determinazione dei LEP ai fini dell'attuazione dell'articolo 116, terzo**

### **comma, della Costituzione (Art. 1, commi 476-484)**

La norma per accelerare la determinazione dei LEP concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, con riferimento alle funzioni regionali (ad eccezione della Sanità) e ai fini dell'attuazione dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, prevede l'istituzione di una Cabina di regia per la determinazione dei LEP presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. Tale cabina è presieduta dal Ministro delegato per gli affari regionali e le autonomie, ed è composta: dal Ministro delegato per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, dal Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa, dal Ministro dell'economia e delle finanze, dai ministri competenti per le materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, dal Presidente della Conferenza delle Regioni, dal Presidente dell'UPI e dal Presidente dell'ANCI, o loro delegati.

La Cabina, entro sei mesi, dovrà effettuare una ricognizione che riguardi: la normativa statale e le funzioni esercitate dallo Stato e dalle Regioni a statuto ordinario in ognuna delle materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione; la spesa storica a carattere permanente dell'ultimo triennio, sostenuta dallo Stato in ciascuna Regione per l'insieme delle materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, per ciascuna materia e per ciascuna funzione esercitata dallo Stato; l'individuazione delle materie o degli ambiti di materie che sono riferibili ai LEP (procederà pertanto sulla base delle ipotesi tecniche formulate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard); la determinazione dei LEP, sulla base delle ipotesi tecniche formulate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard.

Entro i successivi sei mesi invece la Cabina di regia predisporrà uno o più schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri con cui sono determinati i LEP e i correlati costi e fabbisogni standard nelle materie di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione. Ciascun DPCM sarà adottato su proposta del Ministro delegato per gli affari regionali e le autonomie, di concerto con il MEF, previa intesa in Conferenza Unificata.

Per il funzionamento di tali attività è autorizzata **la spesa di 500.000 euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025.**

## **Segreteria tecnica della Cabina di regia per la determinazione dei LEP (Art. 1, commi da 484 bis a 484 octies)**

La norma, approvata nel corso dell'esame in commissione bilancio, istituisce, presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Segreteria tecnica, di cui si avvalgono la Cabina di regia per la determinazione dei LEP e il Commissario eventualmente nominato.

La Segreteria tecnica è costituita da un contingente di dodici unità di personale, di cui una con incarico dirigenziale di livello generale che abbia ricoperto incarichi dirigenziali in uffici con competenza in materia di finanza degli enti territoriali e federalismo fiscale, una con incarico dirigenziale di livello non generale e dieci unità di livello non dirigenziale. Tali unità sono individuate anche tra il personale delle altre amministrazioni pubbliche e sono collocate in posizione di comando, fuori ruolo o altro analogo previsto dai rispettivi ordinamenti. La dotazione organica della Presidenza del Consiglio dei ministri è conseguentemente incrementata. Gli incarichi dirigenziali possono essere conferiti anche a dirigenti non appartenenti ai ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri oppure, a tempo determinato, a persone di comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali. A tal fine è autorizzata la spesa di euro 1.149.000 annui a decorrere dall'anno 2023.

All'attività della Segreteria tecnica partecipa un rappresentante per ciascuna delle amministrazioni competenti per le materie di cui all'articolo 116, terzo comma della Costituzione (materie per cui possono essere attribuite alle Regioni ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia), nonché della Conferenza delle Regioni, dell'UPI e dell'ANCI. A tali rappresentanti non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi o emolumenti comunque denominati.

A fini di supporto tecnico della RGS per il perseguimento degli obiettivi legati all'individuazione dei LEP e degli obiettivi PNRR M1C1-119 e M1C1-120 (completamento del federalismo fiscale, regionale e provinciale), il MEF è autorizzato a reclutare a tempo indeterminato 10 unità di personale (non dirigenziali) da destinare al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato in aggiunta alle vigenti facoltà assunzionali, nei limiti della vigente dotazione organica. Alle assunzioni si provvede mediante concorsi pubblici, anche attraverso l'avvalimento della Commissione RIPAM, tramite scorrimento di vigenti graduatorie di concorsi pubbliche o attraverso procedure di mobilità. A tal fine è autorizzata la spesa di euro 379.000 per l'anno 2023 e di euro 505.000 annui a decorrere dall'anno 2024.

Per l'anno 2023 sono inoltre autorizzate ulteriori spese per la gestione delle procedure concorsuali, per le maggiori spese di funzionamento derivanti dall'assunzione del contingente di personale e per la corresponsione al citato personale dei compensi dovuti per le prestazioni di lavoro straordinario.

## **Commissione tecnica per i fabbisogni standard (Art.1, comma 484-octies)**

La norma, introdotta in commissione bilancio, modifica il numero e la composizione della Commissione tecnica per i fabbisogni standard. Con una modifica all'articolo 1, comma 29, della legge n. 208 del 2015, che ha istituito la Commissione (CTFS), si prevede che essa è formata da 14 componenti (in luogo degli attuali 12). Inoltre, in luogo di un membro designato dalle regioni, si prevede che 3 componenti sono designati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

# **Proroga occupazione del suolo pubblico ( dehors, tavolini, etc) nel settore della ristorazione (Art. 1, comma 484-duodevicies)**

Durante l'esame in commissione bilancio è stata introdotta questa **norma che proroga** di sei mesi, fino al **30 giugno 2023**, la possibilità per gli esercizi pubblici, titolari di concessioni o autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, di disporre temporaneamente, senza necessità di autorizzazione paesaggistica o delle sovrintendenze, strutture amovibili quali *dehors*, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni su vie, piazze, strade e altri spazi aperti.

# **Incremento Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (Art. 1, comma 487 ter)**

La norma, introdotta durante l'esame in commissione bilancio, incrementa il Fondo per la legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (di cui all'articolo 1, comma 589, della legge di bilancio 2022) di 1 milione di euro a decorrere dal 2023, al fine di consentire agli enti locali di incrementare le iniziative per la promozione della legalità nei loro territori, nonché di rafforzare le misure di ristoro del patrimonio dell'ente e in favore degli amministratori locali che hanno subito atti intimidatori connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali.

# **Svincolo risorse in sede di rendiconto (Art.1, comma 487-quinquies, 487 sexies)**

La norma introdotta in Commissione bilancio autorizza le Regioni, gli enti locali e i loro enti strumentali ad utilizzare le quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate, sono utilizzate da ciascun ente per:

1. la copertura dei maggiori costi energetici sostenute dagli enti territoriali oltre che dalle aziende del servizio sanitario;
2. la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia COVID-19 e alla crescita dei costi energetici;

3. contributi per attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche. Le somme svincolate e utilizzate per le suddette finalità devono essere comunicate all'amministrazione, statale o regionale, che ha erogato le somme e alla Ragioneria generale dello Stato. Le modalità applicative della norma in esame sono demandate ad un decreto del MEF, sentita la Conferenza Stato-Regioni.

## **Disposizioni in materia di segretari comunali (Art. 1, comma 488)**

La norma, al fine di assicurare la piena funzionalità e capacità amministrativa dei comuni nell'attuazione degli interventi e nella realizzazione degli obiettivi previsti dal PNRR, in relazione al concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di 448 borsisti al corso-concorso selettivo di formazione per il conseguimento dell'abilitazione richiesta ai fini dell'iscrizione di 345 segretari comunali nella fascia iniziale dell'Albo nazionale dei segretari comunali e provinciali, pubblicato sulla GU, quarta serie speciale, n. 89 del 9 novembre 2021, autorizza il Ministero dell'Interno ad iscrivere al predetto Albo anche i borsisti non vincitori che abbiano conseguito il punteggio minimo di idoneità al termine del citato corso-concorso selettivo di formazione. Si prevede altresì che, per supportare i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, a decorrere dall'anno 2023 e per la durata del PNRR, fino al 31 dicembre 2026, le risorse previste dall'art. 31-bis, comma 5, del d.l. 152/2021, ossia le risorse del fondo per le assunzioni straordinarie di personale dei piccoli comuni, possano essere destinate a sostenere gli oneri relativi al trattamento economico del Segretario Comunale ovvero ad assistenza tecnica per adempimenti amministrativi legati alla realizzazione di misure del Pnrr.

## **Circoscrizioni di decentramento amministrativo delle città metropolitane (Art. 1, comma 491 ter-491 quater)**

La norma, introdotta durante l'esame in commissione bilancio, autorizza la spesa di

- euro per l'anno 2023, e di 000 euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 al fine di consentire l'istituzione di circoscrizioni di decentramento ai comuni capoluogo della città metropolitana con meno di 250.000 abitanti.

In particolare, la disposizione prevede che il limite minimo di 250.000 abitanti per l'istituzione delle circoscrizioni di decentramento amministrativo (di cui all'articolo 17, comma 1, del TUEL) non si applichi ai comuni capoluogo di città metropolitana.

## **Disposizioni urgenti in favore del comune di Lampedusa e Linosa (Art. 1, comma 492 bis)**

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, autorizza un contributo straordinario di 850.000 euro per l'anno 2022 in favore dei Comuni di Lampedusa e Linosa, in considerazione dello straordinario aumento del numero di sbarchi nell'anno 2022.

La norma autorizza altresì a ciascuno dei comuni di Porto Empedocle, Pozzallo, Caltanissetta, Messina, Siculiana, Augusta, Pantelleria e Trapani è concesso un contributo pari a 300.000 euro per l'anno 2023.

## **Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all'articolo 1, commi 756 e 767 della legge n. 160 del 2019 (Art. 1, comma 492-sexies)**

La norma introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio incide sulla disciplina dei poteri dei Comuni in materia di IMU, contenuta nella legge di bilancio 2020.

Con una prima modifica (al comma 756 della legge n. 160 del 2019) si affida a un **decreto** del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, la possibilità di **modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU.**

Con una seconda modifica (al comma 767) si interviene sugli adempimenti relativi ad aliquote e regolamenti IMU da parte dei Comuni; si chiarisce che, a decorrere **dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote** (da inserire nel Portale del federalismo fiscale entro specifici termini di legge, al fine di trovare applicazione nell'anno di riferimento), in **mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU** in luogo di quelle vigenti nell'anno precedente.

## **Modifica del Canone unico patrimoniale (CUP) (Art.1, comma 492-novies)**

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, modifica la definizione di "aree comunali" valevole ai fini dell'applicazione del Canone Unico Patrimoniale – Cup degli enti territoriali, di cui alla legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019). In particolare, si apportano modifiche al comma 818 della predetta legge, al fine di chiarire che nelle aree comunali sono compresi i tratti di strada all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti (non più, dunque, di centri abitati di comuni coi predetti requisiti di popolazione).

## **Norma di interpretazione autentica sull'iter di approvazione del Fondo di solidarietà comunale (Art.1, comma 492-decies)**

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, reca una interpretazione autentica dell'articolo 1, comma 449, lettera c) della legge 11 novembre 2016, n. 232 - che reca la disciplina di ripartizione della quota parte del Fondo di solidarietà comunale destinata a finalità perequative, da distribuire quindi tra i comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard – nel senso di precisare che tale quota del Fondo di solidarietà comunale è ripartita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati entrambi dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

## **Contributo ai comuni sede di città metropolitana della Regione Siciliana con elevata incidenza del FCDE (Art.1, commi 492-vicies ter e 492-vicies quater)**

La norma concede un contributo destinato alla riduzione del disavanzo, a favore dei comuni siciliani sede di città metropolitana (Palermo, Catania, Messina). Il contributo, complessivamente pari a 40 mln. di euro per il solo anno 2024 è ripartito entro il 31 gennaio 2023 mediante decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Mef e previa intesa in Conferenza Stato-Città.

## **Disposizioni in materia di distacco e/o comando dei dipendenti delle società a controllo pubblico (Art. 1, comma 518-sexties)**

La norma, introdotta nel corso dell'esame in commissione bilancio, prevede che al personale dipendente delle società a controllo pubblico e degli enti pubblici non economici si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni vigenti che disciplinano gli istituti del distacco e del comando del personale presso altre amministrazioni. Per favorire il ricorso a tali istituti per il supporto alla realizzazione di progetti di interesse delle relative amministrazioni, l'articolo in oggetto istituisce presso il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio un fondo con una dotazione iniziale di 3 milioni di euro per il 2023 (comma 1).

Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo, pari a 3 milioni di euro per il 2023, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per esigenze indifferibili, di cui all'articolo 1, comma 200, della L. 190/2014, come rifinanziato dal comma 3 dell'articolo 152 presente disegno di legge (comma 2).

## ASPETTI ISTITUZIONALI DELLE FINANZE PUBBLICHE

### Il rafforzamento del processo di revisione e valutazione della spesa pubblica

La ripresa e il rafforzamento delle pratiche dell'analisi e valutazione della spesa pubblica costituisce un elemento qualificante della strategia di Governo nell'obiettivo di conseguire un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse pubbliche. Questa necessità diventa ancor più importante in un contesto di risorse scarse e in un percorso di progressivo miglioramento del quadro programmatico delle finanze pubbliche come quello previsto in questo documento di programmazione. L'obiettivo è di rendere più efficaci le proposte di revisione/riprogrammazione della spesa rispetto agli obiettivi di spesa, rendere maggiormente sostenibili le dinamiche della finanza pubblica, individuare spazi fiscali per il finanziamento di nuovi interventi e riforme della tassazione, e riallineare la spesa pubblica agli obiettivi di governo. Tale obiettivo è perseguito attraverso la definizione di processi stabili e permanenti di analisi e valutazione della spesa utili al miglioramento delle decisioni di bilancio e, dunque, anche alla revisione della spesa. Il processo di cambiamento, che coinvolge il Ministero dell'economia e delle finanze ed i Ministeri, il cui orizzonte temporale non può essere di breve periodo si innesta, peraltro, nel PNRR, dove il rafforzamento dell'attuale processo di revisione e valutazione della spesa dei Ministeri, già previsto dalla normativa nazionale all'articolo 22-bis della legge 196/2009, è incluso fra le riforme abilitanti. Nell'ambito di tale riforma sono stati dunque previsti alcuni passaggi cruciali del processo di cambiamento in corso, in primis il rafforzamento del Ministero dell'economia al fine di poter svolgere un più incisivo ruolo di coordinamento e supporto dei Ministeri nell'ambito della programmazione e gestione finanziaria, a partire dalle attività di valutazione ex-ante delle proposte, in quella di monitoraggio e nella successiva valutazione ex-post dei risultati effettivamente conseguiti. Tale rafforzamento si attua seguendo un duplice binario: maggiore capacità e migliori strumenti di coordinamento e supporto dei Ministeri, i cui effetti potranno dispiegarsi solo nel medio periodo quando i relativi processi di costruzione si saranno conclusi e completati. Per quanto riguarda la capacità interna si prevede il potenziamento delle strutture esistenti, l'implementazione di nuove strutture e la possibilità di ricorrere a professionalità e competenze specialistiche. In questa direzione il D.L. 6 novembre 2021, n. 1521, ha previsto l'istituzione di un Comitato scientifico, a cui partecipa il Ragioniere generale dello Stato, che lo presiede, e rappresentanti delle principali istituzioni che operano nel campo della finanza pubblica. Il Comitato opera in coerenza con le linee guida stabilite dal Presidente del Consiglio dei ministri e con i conseguenti specifici indirizzi del Ministro dell'economia e delle finanze, esercita funzioni di indirizzo e programmazione delle attività di analisi e di valutazione della spesa e di supporto alla definizione della proposta del Ministro dell'economia e delle finanze per l'applicazione dell'art. 22-bis della L. n. 196/2009 e indica i criteri e le metodologie per la definizione dei processi e delle attività di revisione della spesa, nonché gli obiettivi da perseguire. Alle riunioni del Comitato potranno essere invitati rappresentanti delle pubbliche amministrazioni ed esperti esterni con professionalità inerenti alle materie trattate. Per le attività istruttorie e di segreteria del Comitato scientifico, è istituita, presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una apposita Unità di missione. L'Unità svolge attività di analisi e valutazione della spesa sulla base degli indirizzi e del programma di lavoro definiti dal Comitato scientifico, di cui funge da segreteria tecnica e fornisce supporto alle strutture esistenti per le attività legate alla definizione degli obiettivi di spesa dei Ministeri e dei relativi accordi, nonché al successivo monitoraggio e all'elaborazione delle relative relazioni. Concorre, inoltre, all'attività dei nuclei di analisi e valutazione della spesa, per i quali il decreto-legge prevede la ripresa delle attività,

che costituiscono il luogo di confronto e condivisione tra il Ministero dell'economia e delle finanze e i Ministeri di spesa. Con lo stesso provvedimento è previsto il reclutamento di nuove unità di personale da destinare in via strutturale alle attività di spending review, allo sviluppo dei processi legati al bilancio di genere e all'allineamento del bilancio ambientale. È prevista, infine, la possibilità di attivare in queste materie progetti e convenzioni con Università ed Enti di ricerca, nonché ricorrere a esperti, che possano apportare un contributo significativo di competenze e professionalità specifiche, nonché avviare un percorso virtuoso di apprendimento a favore delle strutture delle Amministrazioni coinvolte. Sul versante del potenziamento del coordinamento e supporto ai Ministeri, il Ministero dell'economia e delle finanze ha intrapreso da tempo un percorso di rafforzamento delle competenze tramite la realizzazione di progetti ad-hoc. È attualmente in corso il secondo di questi, con il supporto della Commissione europea e dell'OCSE. Tale percorso si caratterizza per il ruolo attribuito alla valutazione delle politiche pubbliche nella sua più ampia accezione quale prassi qualificante per le decisioni pubbliche. Esso è dunque fondamentale sia per le attività interne del Ministero dell'economia e delle finanze sia per quelle dei Ministeri di spesa anche nell'ambito del processo di bilancio e della revisione della spesa, oltre che per quello più consolidato di supporto alla formulazione e gestione delle politiche. Anche su tale versante, la riforma prevista dal PNRR rinforza il processo complessivo prevedendo che, entro la fine dell'anno, la Ragioneria generale dello Stato elabori una relazione sulle prassi utilizzate in alcuni Ministeri di spesa per l'elaborazione e l'attuazione dei piani di risparmio e sulla efficacia di queste, e che, a partire da tale relazione, formuli delle linee guida per il supporto delle amministrazioni centrali. Il quadro complessivo prevede, pertanto, un'attività di analisi e valutazione della spesa stabile nel tempo, coordinata e integrata con le procedure di programmazione e di formazione del bilancio, strutturata e condivisa con i Ministeri responsabili della spesa.

## VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione alle principali variabili socioeconomiche che riguardano il territorio amministrato.

### Parametri economici

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo.

Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altre tipologie di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre-dissesto.

Gli indicatori saranno elaborati insieme all'aggiornamento del DUP integrato della sezione operativa, allorché la definizione delle voci di bilancio di entrata e di spesa saranno rese definitive e potranno elaborarsi per una completa rappresentazione.

## Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extra tributarie sulle proprie.

## Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, di solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

## Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

## Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Si riportano di seguito una serie di parametri normalmente utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

Indicatore	Nella Media
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	NO
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	NO
3.2 Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	NO
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	SI
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	NO
13.2 + 13.3 Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	NO
Effettiva capacità di riscossione	NO

## Valutazione della situazione socio economica del territorio

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture ;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

## Popolazione

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel comune di Comune Di Albano Laziale.

DESCRIZIONE	VALORE
Popolazione legale al censimento n. del 2021	39.674
Popolazione residente al 31/12/2022	39.718
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente di cui:	39.718
maschi	19.116
femmine	20.602

nuclei familiari	17.187
comunità/convivenze	38
Popolazione al 01/01/2022	39.674
Nati nell'anno	249
Deceduti nell'anno	422
Saldo naturale	-173
Iscritti in anagrafe	1.463
Cancellati nell'anno	1.246
Saldo migratorio	+217

## Struttura della popolazione al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Popolazione al 31/12/2022	39.718
In età prescolare (0/6 anni)	1.936
In età scuola obbligo (7/14 anni)	3.186
In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	5.906
In età adulta (30/65 anni)	20.206
In età senile (66 anni e oltre)	8.484

## Distribuzione della popolazione 2022

	Popolazione	%
Italiani	36.249	91,27%
Stranieri comunitari	2.087	5,25%
Stranieri Extra-comunitari	1.389	3,48%
<b>TOTALE</b>	<b>39.718</b>	<b>100%</b>

## Territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione ed al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico.

Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare ed attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

<b>Superficie in Kmq</b>		2.380,00	
<b>RISORSE IDRICHE</b>			
	* Laghi		1
	* Fiumi e torrenti		0
<b>STRADE</b>			
	* Statali	Km.	3.872,00
	* Provinciali	Km.	22.200,00
	* Comunali	Km.	100.870,00
	* Vicinali	Km.	0,00
	* Autostrade	Km.	0,00
<b>PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>			
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione			
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
<b>PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</b>			
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)			
	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	
		<b>AREA INTERESSATA</b>	<b>AREA DISPONIBILE</b>
<b>P.E.E.P.</b>	mq.	40.000,00	mq. 0,00
<b>P.I.P.</b>	mq.	70.000,00	mq. 0,00

## Strutture operative sul territorio

L'Ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard.

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

I dati consuntivi dell'ultimo esercizio chiuso (2022) hanno realizzato i seguenti risultati:

Numero progressivo allegati C)	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	Totale Entrate (Allegato C)	Totale Spese (Allegato C)
1	Moal	181.592,12	183.741,30
2	Illuminazione votiva	35.243,60	40.717,89
3	Museo e Teatro	12.567,59	269.363,11
<b>TOTALI</b>		<b>229.403,31</b>	<b>493.822,30</b>

per cui la misura dei costi complessivi che è stata finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificatamente destinate è stata la seguente:

$$\frac{\text{Tot. entrate}}{\text{Totale spese}} \times 100 = \frac{229.403,31}{493.822,30} \times 100 = 46,40\%$$

L'esercizio in corso è stato ipotizzare raggiungere risultati migliori come esposto di seguito:

Numero progressivo allegati C)	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	Totale Entrate (Allegato C)	Totale Spese (Allegato C)
1	Moal	225.000,00	228.918,51
2	Illuminazione votiva	150.000,00	24.987,61
3	Museo e teatro	33.000,00	204.347,21
<b>TOTALI</b>		<b>408.000,00</b>	<b>458.253,33</b>

Da cui emerge che la misura dei costi complessivi che sarà finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate è prevista come segue:

$$\frac{\text{Tot. entrate} \times 100}{\text{Totale spese}} = \frac{408.000,00 \times 100}{458.253,33} = 89,00\%$$

## Economia insediata

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

## Considerazioni e valutazioni

L'economia insediata nel comune di Comune Di Albano Laziale risulta abbastanza diversificata e sufficientemente viva nonostante le piccole dimensioni dell'Ente e la congiuntura economica attuale decisamente non favorevole. Tale vivacità deriva anche dall'anima agricola presente sul territorio.

TIPOLOGIA ATTIVITA'	I TRIMESTRE 2022		II TRIMESTRE 2022		III TRIMESTRE 2022		IV TRIMESTRE 2022		VARIAZIONE	
	REGISTRATE	ATTIVE	REGISTRATE	ATTIVE	REGISTRATE	ATTIVE	REGISTRATE	ATTIVE	REGISTRATE	ATTIVE
A Agricoltura, silvicoltura pesca	91	88	92	89	92	89	89	86	-2	-2
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	235	200	239	203	239	196	239	197	4	-3
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz..	3	3	3	3	3	3	3	3	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	3	2	3	2	3	2	3	2	0	0
F Costruzioni	589	541	590	541	584	528	578	523	-11	-18
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut	817	726	810	715	804	709	802	709	-15	-17
H Trasporto e magazzinaggio	82	73	79	72	79	71	77	69	-5	-4
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	254	223	260	230	261	229	248	218	-6	-5
J Servizi di informazione e comunicazione	74	67	75	68	75	67	74	65	0	-2
K Attività finanziarie e assicurative	69	66	71	68	73	69	76	72	7	6
L Attività immobiliari	134	106	135	107	134	103	135	104	1	-2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	123	116	125	117	126	113	125	112	2	-4
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im	145	137	147	140	148	139	150	140	5	3
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione social	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P Istruzione	18	16	17	16	17	16	17	16	-1	0
Q Sanità e assistenza sociale	35	31	36	32	38	34	40	36	5	5
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	21	21	21	21	21	21	22	22	1	1
S Altre attività di servizi	214	200	212	197	212	197	215	201	1	1
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X Imprese non classificate	373	3	372	3	378	5	368	4	-5	1
<b>TOTALE</b>	<b>3.280</b>	<b>2.619</b>	<b>3.287</b>	<b>2.624</b>	<b>3.287</b>	<b>2.591</b>	<b>3.261</b>	<b>2.579</b>	<b>-19</b>	<b>-40</b>

## Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto del Decreto Legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 con oggetto "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica".

Premesso che

- i servizi pubblici a rilevanza economica sono quelli erogati, o suscettibili di essere erogati, dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale.
- i servizi pubblici locali di interesse economico generale si distinguono in
  - servizi "a rete", che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente, tipicamente:
    - *la distribuzione dell'energia elettrica*
    - *la distribuzione del gas naturale*
    - *il servizio idrico integrato*
    - *la gestione dei rifiuti urbani*
    - *il trasporto pubblico locale*
- servizi non a rete, richiamando il Decreto Direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31 agosto 2023, per cui:
  - *impianti sportivi (eccezion fatta per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del D.lgs. n. 201/2022);*
  - *parcheggi;*
  - *servizi cimiteriali e funebri, qualora erogati come servizi pubblici locali;*
  - *luci votive;*
  - *trasporto scolastico.*

In base a tale decreto su tali servizi è richiesta l'effettuazione di una ricognizione periodica della situazione gestionale, riscontrando, per ogni servizio affidato, l'andamento dal punto di vista:

- economico;
- della qualità del servizio;
- dell'efficienza;
- del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.

Tale ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

Tale documento sarà pertanto elaborato e pubblicato per la prima volta entro la fine del corrente esercizio finanziario.

## Ses - Analisi delle condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

## LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA - CONTESTO INTERNO

L'attività di analisi del contesto interno dell'Ente, è fondamentale per evidenziare tanto il sistema delle responsabilità, quanto il livello di complessità della struttura organizzativa dell'Ente .

### **ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO**

L'amministrazione è stata rinnovata con le consultazioni amministrative che si sono svolte il 20 e 21 Settembre 2020

#### **Il Sindaco**

Massimiliano Borelli è stato eletto sindaco del Comune di Albano Laziale al primo turno, con 11.089 voti validi.

#### **La Giunta Comunale**

La giunta comunale è composta da 7 assessori, più il sindaco, ognuno con una o più deleghe. Gli assessori attualmente in carica sono:

CARICA	NOMINATIVO	MATERIE
<b>VICE SINDACO</b>	ANDREASSI LUCA	Lavori pubblici – Infrastrutture – Trasformazione digitale
<b>ASSESSORE</b>	SERGI GABRIELLA	Ambiente – Amministrazione condivisa dei beni comuni – Partecipazione – Decentramento amministrativo - URP
<b>ASSESSORE</b>	SANTORO VINCENZO	Cultura – Sport – Turismo – Spettacolo – Musei – Teatro – Beni archeologici
<b>ASSESSORE</b>	SEMENTILLI MAURIZIO	Gestione rifiuti – Manutenzione immobili ed impianti, viabilità, strade, pubblica illuminazione – Decoro urbano – Gestione Ville Storiche
<b>ASSESSORE</b>	ANDERLUCCI MARCO	Urbanistica – Edilizia privata – Manutenzione dei verde e potature – Parchi gioco
<b>ASSESSORE</b>	CAMMARANO ENRICA	Piano sviluppo strategico – Trasporti- Mobilità e Città sostenibile – Risorse umane e semplificazione amministrativa – Pari opportunità
<b>ASSESSORE</b>	CASELLA CRISTINA	Pubblica Istruzione – Politiche educative – Politiche giovanili – Politiche Europee – Gemellaggi – Biblioteche

## Il Consiglio Comunale

Il consiglio comunale è composto dal sindaco e da 24 consiglieri:

CARICA	NOMITATIVO	LISTA DI APPARTENENZA
Presidente del Consiglio Comunale	Marini Nicola	Partito Democratico

Consigliere	Colini Alessio	Capogruppo - Partito Democratico
Consigliere	Cavalieri Stefania	Partito Democratico
Consigliere	Mengarelli Chiara	Partito Democratico
Consigliere	Galanti Luca	Partito Democratico
Consigliere	Trivelloni Giuseppe	Capogruppo - Identità e Bene Comune
Consigliere	Alteri Marco	Identità e Bene Comune
Consigliere	Simonetta Lucci	Viviamo Albano
Consigliere	Faccia Laura	Capogruppo – Viviamo Albano
Consigliere	Gambucci Umberto	Capogruppo – Patto Civico Borelli
Consigliere	Salvatore Tedone	Capogruppo – L’Altra Albano
Consigliere	Matteo Santilli	Capogruppo – Albano noi domani
Consigliere	Fazio Simone Bruno	Capogruppo – Lista Reformista
Consigliere	Roberto Peduzzi	Capogruppo – Albano coraggiosa
Consigliere	Aldo Oroccini	Capogruppo – Insieme per Albano Laziale
Consigliere	Orciuoli Matteo Mauro	Fratelli d’Italia
Consigliere	Ferrarini Massimo	Capogruppo – Fratelli d’Italia
Consigliere	Nobilio Federica	Fratelli d’Italia
Consigliere	Cuccioletta Roberto	Fratelli d’Italia
Consigliere	Guglielmino Giuseppa	Fratelli d’Italia
Consigliere	Giorgi Romeo	Fratelli d’Italia
Consigliere	Cascella Giovambattista	Gruppo Misto

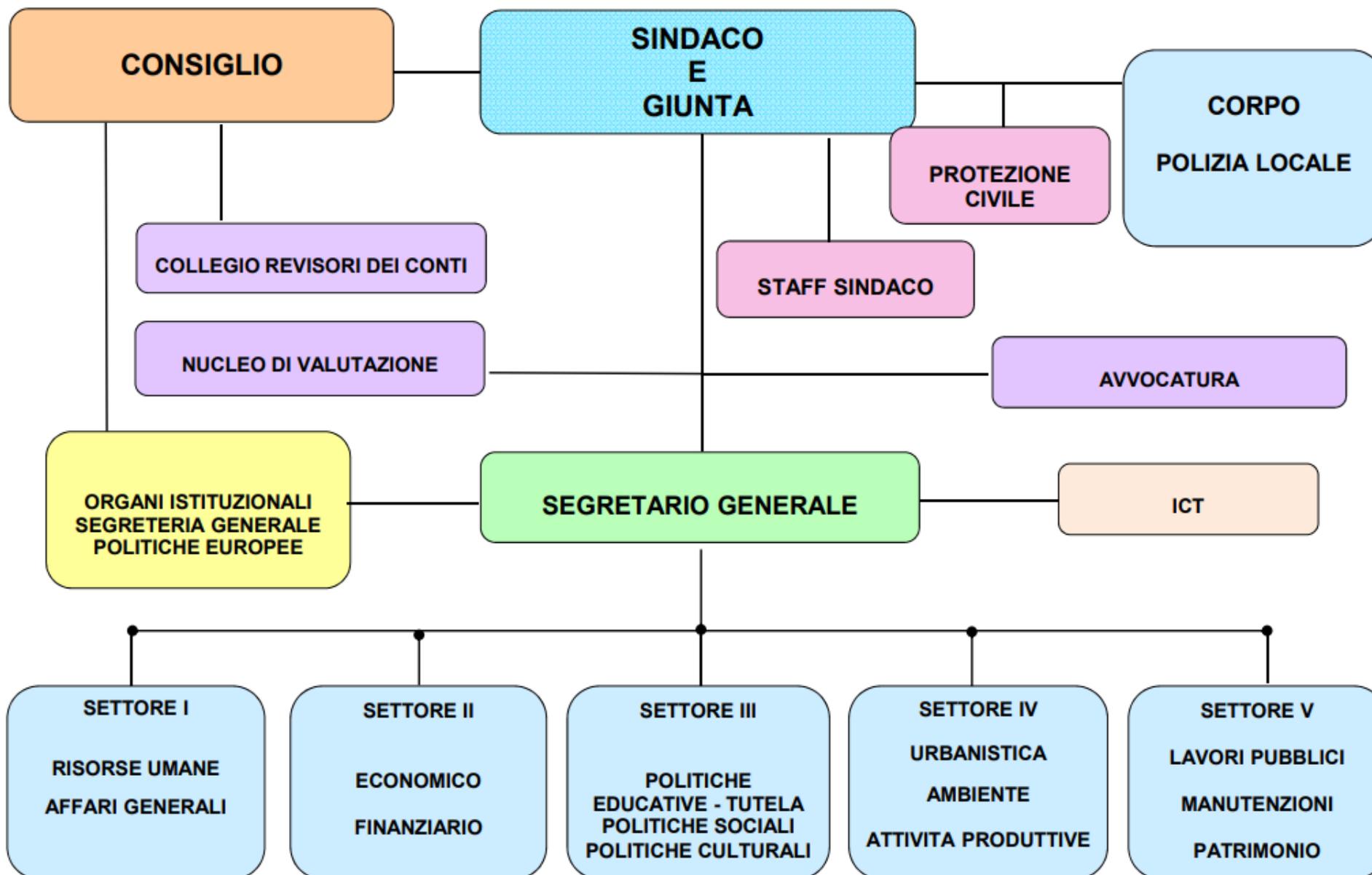
Consigliere	Moresco Marco	Capogruppo – Insieme per Pavona
Consigliere	Nardi Luca	Capogruppo – Movimento 5 Stelle

La struttura organizzativa del Comune di Albano Laziale è articolata in unità organizzative permanenti: i settori, i servizi e gli uffici. I settori sono stati individuati sulla base delle linee d'intervento su cui insiste l'azione politico-amministrativa dell'Ente; essi dispongono di un elevato grado di autonomia progettuale e operativa nell'ambito degli indirizzi strategici, delle politiche di gestione, degli obiettivi e delle risorse assegnate dagli organi di direzione politica.

Al vertice della struttura si trova il segretario generale che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente: sovrintende alla gestione del comune e allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza; svolge inoltre funzioni di consulenza giuridico-amministrativa per gli organi del comune.

Dal punto di vista organizzativo l'Ente si struttura come segue, secondo l'articolazione definita con deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 29.03.2013 ed aggiornata con la deliberazione n. 16 del 29.01.2021 e ancora con deliberazione n. 14 del 02.02.2023.

# ORGANIGRAMMA



## Strutture operative - ruoli e responsabilità

La struttura organizzativa con la deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 29.01.2021, cui sono seguiti gli atti di aggiornamento dei Dirigenti per l'attribuzione delle singole responsabilità negli uffici

### SECRETARIO GENERALE – Dott.ssa Antonella Facchielli

### Avvocatura Comunale – Avv. Laura Liberati

Avv. Laura Liberati	Contenzioso - Tutela dei diritti e degli interessi del Comune di Albano Laziale davanti a tutte le giurisdizioni e in qualunque altra sede (giudiziale, arbitrale e stragiudiziale) - Assistenza e consulenza giuridico-legale in favore degli Organi istituzionali di governo e degli Organi di gestione dell'Ente
---------------------	---

### SEGRETERIA GENERALE - Dott.ssa Antonella Facchielli

Organi Istituzionali Resp. Dott.ssa Silvia De Angelis	Supporto attività organi istituzionali – Consiglio Comunale dei Giovani - Contratti - Decentramento - Semplificazione Amministrativa - Politiche Europee - Gemellaggi - Cerimoniale
URP Resp. Dott.ssa Antonella Facchielli	Sgate Enel e Gas - URP Decentrati Pavona Cecchina - Gestione Sito Web - Convenzioni con le Università - Coordinamento Stage - Autenticazione atti
I.C.T.	Informatizzazione

Resp. Dott.ssa Silvia De Angelis	
----------------------------------	--

**SETTORE I - Risorse Umane Affari Generali -**

Servizio_1 (autonomo)	Supporto attività al Nucleo di Valutazione - Ufficio Procedimenti Disciplinari - Comitato Unico di Garanzia - Trattamento Giuridico del personale - Relazioni Sindacali - Trattamento Previdenziali - (Pensioni, TFS,TFR, riscatti, riconsunzione) - Formazione del Personale - Rilevazione grado di soddisfazione dell'utenza
Servizio_2 (autonomo)	Servizi Demografici - Archivio - Protocollo - Messi - Statistica

**SETTORE II - Economico – Finanziario – Dirigente Dott. Enrico Pacetti**

Servizio_1 Resp. Rag. Roberta Vilmercati	Programmazione - Rendicontazione - Gestione Contabile - Certificazioni - Trattamento economico del personale - Controllo di gestione - Rapporti con le società partecipate
Servizio_2 Resp. Dott.ssa Laura Pizzuti	Tributi - Economato - Provveditorato - Entrate Patrimoniali - Contenzioso tributario

**SETTORE III - Politiche Educative - Sociali – Culturali - Dirigente Dott.ssa Simona Polizzano**

Servizio_1	Assistenza ausiliaria scolastica - Affidamento e tutela familiare - Pari Opportunità - Trasporti
------------	--

Resp. Dott.ssa Raffaella Grosso	
Servizio_2 Resp. Dott.ssa Valentina Alberti	Assistenza domiciliare anziani e disabili - Centri diurni - Case famiglie - Autorizzazione e vigilanza strutture - Centri sociali anziani - Residenze assistenziali residenziali - Contributi - A.n.f. e M.a.t. - Associazioni di volontariato - Area progettazione servizi categorie varie - Politiche del lavoro
Servizio_3 Resp. Dott.ssa Rossana Claps	Cultura - Turismo - Musei - Beni Archeologici - Biblioteche - Spettacolo - Politiche Giovanili - Sport

**SETTORE IV - Urbanistica - Ambiente - Attività Produttive - Dirigente Arch. Marco Di Stefano**

Servizio_1 Resp. Arch. Alberto Gemma	Urbanistica - Gestione Piano Regolatore Comunale - Piani Attuativi - Autorizzazioni paesaggistiche - Espropri - Cimitero
Servizio_2 Resp. Geom. Gianluca Battistelli	Edilizia - Permessi di costruire - Scia - Dia - Cil
Servizio_3 Resp. Geom. Angelo Andolfi	Condomo edilizio - Vigilanza edilizia - Agibilità - Vincolo idrogeologico
Servizio_4	Tutela Ambientale - Politiche Energetiche - Decoro urbano e aree scolastiche esterne - Gestione Rifiuti - Autorizzazione sistemi fognari alternativi - Prevenzione al randagismo - Derattizzazione e disinfestazione

Resp. Dott.ssa Rosa Pieragostini	
Servizio_5 Resp. Rag. Giuseppe Petrolo	Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) - Commercio - Artigianato - Industria - Agricoltura - Fiere e Mercati - Impiantistica pubblicitaria - MOAL

#### SETTORE V - Lavori Pubblici - Manutenzioni - Dirigente Arch. Marco Di Stefano

Servizio_1 Resp. Arch. Andrea Giudice	Lavori pubblici - Infrastrutture - Progettazione - Direzione Lavori - Gare Pubbliche - Appalti - Mobilità sostenibile
Servizio_2 Resp. Dott.ssa Rosanna Galanti	Manutenzioni - Manutenzioni immobili comunali, impianti tecnologici e strade - Pubblica illuminazione - Direzione lavori di manutenzione - Pubblica incolumità
Servizio_3 Resp. Geom. Angelo Andolfi <i>ad interim</i>	Patrimonio - Rapporti con gestioni servizi di rete - Rapporti con l'ATER - Trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà - Gestione canoni di locazione - Verde pubblico - Autorizzazioni taglio alberi - Parchi gioco

#### CORPO POLIZIA LOCALE

Servizio_1 (servizio autonomo)	Polizia Stradale - Polizia Amministrativa - Polizia Giudiziaria - Edilizia - Notificazioni - Polizia Annonaria e Commerciale (Moal) - Contravvenzioni - Contenzioso violazione codice della strada - Parcheggi invalidi - Protezione Civile
--------------------------------	---

Resp. Comandante Giuseppe Nunziata	
---------------------------------------	--

## **1. -INTRODUZIONE**

**Obiettivo Strategico :**

### **03 - Legalità nell'amministrazione e prevenzione della corruzione**

**Settore Associato :** SEGRETERIA GENERALE

**Responsabile :** FACCHIELLI ANTONELLA

**Responsabile Politica:**

**Stakholder :**

**Gap :**

**Definizione dell'Obiettivo:** L'azione amministrativa di un ente locale deve essere improntata nel rispetto di alcuni principi tra cui la trasparenza, l'efficienza, l'imparzialità ed il buon andamento dell'amministrazione, la legalità. Il principio della legalità sarà non soltanto uno dei valori guida nell'amministrazione della cosa pubblica, ma anche un principio da promuovere e diffondere nella cittadinanza tutta. Nell'ambito della res publica si sostanzierà nell'esercitare l'azione amministrativa tramite progetti e obiettivi ispirati ai principi di distinzione dalle attività di indirizzo e controllo degli organi di governo.

**Obiettivo Strategico :**

**04 - Valorizzazione risorse umane e semplificazione amministrativa**

**Settore Associato :** SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI

**Responsabile :** DIRIGENTE ND

**Responsabile Politica:**

**Stakholder :**

**Gap :**

**Definizione dell'Obiettivo:** La “macchina comunale” oggi è composta da varie professionalità, che sono prima di tutto persone. E se i dipendenti comunali sono ancora il motore centrale, tutto funziona grazie anche ai tanti operatori dell’Azienda Speciale e delle società partecipate. Vanno visti quindi in un insieme unico, seppur ognuno con le sue specificità. Solo insieme possono e devono diventare più efficienti, attraverso una grande opera di potenziamento degli strumenti tecnico-informatici e telematici e attraverso l’ascolto e la valorizzazione delle risorse umane disponibili in organico. Il Comune deve poter coprire integralmente il turn over, riorganizzare i servizi e gli uffici secondo le nuove esigenze e assumere il personale con le qualifiche necessarie al miglioramento complessivo della pubblica amministrazione e al ruolo di governo dell’ente locale. Abbiamo aperto il dialogo con i dipendenti comunali e con i sindacati e ci impegneremo per implementare il programma di formazione del personale, così da poter assicurare ai cittadini migliori servizi.

**Obiettivo Strategico :**

**05 - La gestione finanziaria e l'equità fiscale**

**Settore Associato :** SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO

**Responsabile :** PACETTI ENRICO

**Responsabile Politica:**

**Stakholder :**

**Gap :**

**Definizione dell'Obiettivo:** Il Bilancio di un Comune è lo specchio di una gestione. Oggi abbiamo un Bilancio risanato, dopo anni di sacrifici, e il nostro Ente è considerato un buon pagatore, credibile e possibile attrattore di investimenti. L'esperienza che stiamo attraversando del Covid-19 ci impegna in una riflessione a medio e lungo termine in quanto gli effetti economici e finanziari, conseguenti alla crisi pandemica potranno durare diverso tempo. Riflessione che prevede degli interventi strutturali ed immediati già dal 2021. Le politiche di bilancio devono essere coniugate al progresso civile, ai servizi alla persona e alla famiglia, ai progetti culturali e allo sviluppo economico quale opportunità per le nuove generazioni. Lo scenario complessivo della finanza locale presenta una sempre maggiore rigidità delle condizioni economico-finanziarie, che investe sia la parte corrente del bilancio, sia quella destinata agli investimenti.

**Area Strategica :**

**2021\_03 - Albano Sicura**

Legalità e Sicurezza per sentirsi "al sicuro" nella nostra città.

**Obiettivo Strategico :**

**06 - Sicurezza Urbana**

**Settore Associato :** POLIZIA LOCALE

**Responsabile :** NUNZIATA GIUSEPPE

**Responsabile Politica:**

**Stakholder :**

**Gap :**

**Definizione dell'Obiettivo:** Il concetto di sicurezza urbana è interdipendente da quello di legalità. L'azione del Comune dovrà essere non solo di controllo e contrasto del crimine ma soprattutto di prevenzione. Nel primo ambito occorre migliorare la percezione di sicurezza attraverso presidi di prossimità e collaborazione tra le varie forze dell'ordine. Ci proponiamo, pertanto, di promuovere un Coordinamento della Sicurezza territoriale, mettendo in rete la Polizia Locale e le Forze dell'ordine sulla scorta di protocolli già esistenti in altre città (strumento ottimale per tale fine potrà essere la sottoscrizione del patto per l'attuazione della sicurezza urbana, di cui al DL 14/2017). In senso preventivo fondamentali saranno gli investimenti sull'educazione civica e sul valore dei beni comuni. L'azione di prevenzione coinvolgerà l'intera cittadinanza, con una particolare attenzione alla fascia di popolazione più giovane con

riferimento ad una riqualificazione culturale, e riguarderà il ripristino del decoro urbano, il recupero delle aree degradate, la vivibilità e la qualità urbana; tali azioni contribuiranno alla crescita di una coscienza civica comune.

**Area Strategica :**

**2021\_04 - Albano Città Aperta**

Dove ognuno è benvenuto

**Obiettivo Strategico :**

**07 - “Sportello Europa Aperta”**

**Settore Associato :** SEGRETERIA GENERALE

**Responsabile :** FACCHIELLI ANTONELLA

**Responsabile Politica:**

**Stakholder :**

**Gap :**

**Definizione dell'Obiettivo:** Un servizio per rendere operative le idee imprenditoriali dei giovani e favorire l'accesso delle imprese del territorio alle agevolazioni legate alle leggi di finanziamento regionale, nazionale ed europeo. Promozione di iniziative finalizzate ad avvicinare la cittadinanza alla realtà europea e che diffondano la conoscenza sulle dinamiche internazionali e sulle opportunità che derivano dal far parte di un'unica grande comunità. Promuovere iniziative di scambio con la Città gemellata di Homburg. Approfondimento dei Programmi ErasmusPlus ed Europa per i Cittadini

**Obiettivo Strategico :**

## 08 - Formazione e cultura – I giovani protagonisti del futuro

**Settore Associato :** SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

**Responsabile :** POLIZZANO SIMONA

**Responsabile Politica:**

**Stakholder :**

**Gap :**

**Definizione dell'Obiettivo:** Sono le persone che fanno la differenza, per questo bisogna investire sulla loro formazione e sul loro tempo libero, creando spazi da destinare all'Università dei Castelli, attivando centri di aggregazione culturale a Pavona e Cecchina e istituendo la Casa delle Culture ad Albano. Dobbiamo puntare sui giovani, come protagonisti dello sviluppo di una città viva e solidale e coinvolgendo maggiormente il "Consiglio Comunale dei Giovani", puntando al potenziamento dei servizi delle nostre biblioteche e realizzando centri di aggregazione e/o accoglienza (a Pavona nell'ex biblioteca di via Roma, a Cecchina nei nuovi locali dietro Villa Del Vescovo e ad Albano centro nei locali di via Piano delle Grazie). E' fondamentale promuovere la formazione continua, in una società sempre più complessa e digitale, collegata all'università e al mondo del lavoro

**Area Strategica :**

**2021\_05 - Albano Città Europea**

Il nostro orizzonte

**Obiettivo Strategico :**

**09 - Albano Laziale città turistica, della musica e del teatro**

**Settore Associato :** SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

**Responsabile :** POLIZZANO SIMONA

**Responsabile Politica:**

**Stakholder :**

**Gap :**

**Definizione dell'Obiettivo:** Le arti, nelle loro varie forme e sfumature rendono le città vive, belle e accoglienti. Albano, dopo questa lunga e dolorosa crisi legata al Covid-19, deve essere pronta nel coniugare l'antico con il moderno, legando le manifestazioni della tradizione e della memoria a nuove espressioni artistiche, così da intercettare le potenzialità dei tanti cittadini del bacino romano e metropolitano. Deve diventare meta da visitare, creando nuove opportunità che permettano di realizzare percorsi storico-artistici coinvolgenti. Il polo museale e il circuito monumentale devono ricercare partenariati con i principali Musei di Roma al fine di stabilire convenzioni per progetti di comunicazione e tariffazioni uniche.

**Obiettivo Strategico :**

**10 - Dare spazio al patrimonio culturale**

**Settore Associato :** SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

**Responsabile :** POLIZZANO SIMONA

**Responsabile Politica:**

**Stakholder :**

**Gap :**

**Definizione dell'Obiettivo:** La cultura va a braccetto con un turismo di qualità, stabile e soprattutto di prossimità, legato a nuovi modelli di Albergo Diffuso. Promuovere un progetto ed un cartellone culturale che tenga conto delle importanti iniziative che, nel corso degli anni, hanno acquisito notorietà anche al di fuori del territorio comunale, come la Stagione Teatrale, l'Anfiteatro Festival, il Bajocco Festival – Artisti di Strada, le Settimane Lisztiane, Albano Jazz, Albano Insieme, Rassegna Bandistica e Festival dei Fiati, Salotto al Museo, Incontri Thematici, Corso di Archeologia e Storia Antica, Festival nazionale di Teatro Amatoriale premio “Lucio Settimio Severo”, Progetto di archeologia Sperimentale “Atmosfere del mondo romano antico”, Progetto "Albano in libro" – I Festival del libro di Albano Laziale - Albano in Presepe – Mostra di presepi artistici, Mostre d'arte e fotografiche, coniugandole con le manifestazioni popolari che rioccupino spazi dei nostri centri urbani, raccontando le tradizioni e la storia della città (recuperare la Festa delle Stagioni, ripensare il Carnevale, fiere patronali e i mercati rionali, iniziative culinarie che valorizzino i prodotti locali).

**Obiettivo Strategico :**

**11 - Lo sport è salute**

**Settore Associato :** SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

**Responsabile :** POLIZZANO SIMONA

**Responsabile Politica:**

**Stakholder :**

**Gap :**

**Definizione dell'Obiettivo:** Con 6000 ragazze e ragazzi che svolgono attività sportiva sul nostro territorio, la sfida sarà realizzare nuove strutture a Pavona, Cancelliera e Albano centro, che si andranno ad aggiungere alle strutture già presenti e a quella appena completata a Cecchina in via Romania al fine di sostenere e rispondere alle esigenze di tutte le discipline, associazioni e società sportive.;

**Area Strategica :**

**2021\_06 - Albano Città che produce**

Investire, generare, migliorare

**Obiettivo Strategico :**

**12 - Commercio e Coordinamento territoriale**

**Settore Associato :** SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

**Responsabile :** DI STEFANO MARCO

**Responsabile Politica:**

**Stakholder :**

**Gap :**

**Definizione dell'Obiettivo:** Occorre semplificare la vita di chi vuole investire, rigenerare, migliorare, attraverso il potenziamento degli sportelli comunali (già peraltro presenti), per accompagnare e guidare il cittadino nei complessi iter amministrativi, nell'edilizia come nelle attività produttive. Servono organismi di coordinamento di marketing territoriale. I Castelli Romani devono fare più squadra anche attraverso un sistema commerciale integrato, che sfidi le piattaforme virtuali sviluppando e-commerce e App dedicate.

**Area Strategica :**

**2021\_07 - Albano verso un nuovo Sviluppo (NEXT Generation)**

Next generation è l'opportunità che il Comune di Albano vuole cogliere per traghettare verso un benessere equo e sostenibile

**Obiettivo Strategico :**

**14 - La città smart**

**Settore Associato :** SEGRETERIA GENERALE

**Responsabile :** FACCHIELLI ANTONELLA

**Responsabile Politica:**

**Stakholder :**

**Gap :**

**Definizione dell'Obiettivo:** Daremo piena attuazione al Piano di Sviluppo Strategico, vero faro di riferimento per tutte le future scelte nei prossimi dieci anni, partendo in primis dall'innovazione tecnologica quale motore per lo sviluppo. Il Comune di Albano Laziale ha realizzato negli scorsi anni un anello in fibra ottica che collega alcuni edifici pubblici, ed inoltre sono stati installati numerosi punti di accesso WI FI, ad accesso libero e gratuito.

**Obiettivo Strategico :**

**15 - Valorizzazione delle infrastrutture**

**Settore Associato :** SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO

**Responsabile :** DI STEFANO MARCO

**Responsabile Politica:**

**Stakholder :**

**Gap :**

**Definizione dell'Obiettivo:** Servono nuove infrastrutture scolastiche: concluderemo i lavori sulla scuola elementare del Plus, daremo seguito al cantiere di via Torino e attiveremo quanto necessario per realizzare la scuola a piazza Zampetti, aumentando l'attenzione sui servizi per l'infanzia e scuole materne. Progetteremo un piano di riqualificazione dell'intera area identificata come "Collodi" che preveda la realizzazione di un nuovo plesso scolastico strutturalmente moderno ed innovativo, aree dedicate alle attività sportive, un parcheggio multipiano e aree verdi anche attraverso l'attuazione di un project financing.

**Obiettivo Strategico :**

**16 - Mobilità sostenibile**

**Settore Associato :** SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

**Responsabile :** DI STEFANO MARCO

**Responsabile Politica:**

**Stakholder :**

**Gap :**

**Definizione dell'Obiettivo:** Tratto caratteristico della Albano del futuro dovrà essere quello di una rinnovata attenzione ad una mobilità sostenibile, che miri alla totale integrazione tra i mezzi di trasporto pubblico e quelli a impatto ambientale zero. Serve un piano territoriale dei trasporti per garantire la migliore mobilità nel territorio in accordo con i Comuni limitrofi, progettando parcheggi di interscambio pubblico e privato, in accordo con la Regione Lazio. Apriremo un tavolo di confronto permanente intercomunale, partendo dai temi della mobilità pubblica, della viabilità intercomunale (bypass via Nettunense) e della gestione dei servizi.

**Obiettivo Strategico :**

**18 - Agenda Europa - per una nuova urbanistica**

**Settore Associato :** SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

**Responsabile :** DI STEFANO MARCO

**Responsabile Politica:**

**Stakholder :**

**Gap :**

**Definizione dell'Obiettivo:** Metteremo in pratica l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile coniugando benessere e salvaguardia della natura, attraverso misure a tutela del territorio. Occorrerà quindi ridefinire il PRG sulla base del Piano Strategico Comunale. Una visione oculata della gestione urbanistica, così da garantire qualità e funzionalità alle nuove realizzazioni, sapendo che le caratteristiche stesse del territorio ormai impongono una visione di sviluppo "sostenibile" che si declini, da un lato nel recupero, nella rigenerazione e nella riqualificazione dell'esistente, dall'altro nella salvaguardia delle porzioni di territorio a maggior valore agricolo e ambientale, garantendo discontinuità con l'edificato caotico della confinante area romana. Tutto ciò può essere tradotto con la scelta di elaborare prima una Variante Speciale, poi un nuovo PRG che tenga conto delle nuove dinamiche demografiche e della necessità di strutture pubbliche a servizio della comunità, applicando ai progetti i più elevati criteri di qualità ambientale e che tenga conto del rispetto degli standard urbanistici, soprattutto a tutela delle aree con destinazione verde. La città dovrà poi guardare a un più generale programma di riqualificazione, trasformazione e recupero del patrimonio edilizio, pubblico e privato, con particolare attenzione al centro storico, con l'obiettivo di attivare strumenti innovativi e porsi all'avanguardia delle più avanzate politiche di governo del territorio (Bioedilizia). In questo il Comune dovrà attuare il piano particolareggiato del centro storico.

**Obiettivo Strategico :**

**19 - Ecosistema**

**Settore Associato :** SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

**Responsabile :** DI STEFANO MARCO

**Responsabile Politica:**

**Stakholder :**

**Gap :**

**Definizione dell'Obiettivo:** Favoriremo le politiche che garantiscono un sano sviluppo dell'ecosistema: energie rinnovabili, incremento raccolta differenziata, oggi all'83%, processi di riuso e recupero. Serve realizzare e recuperare zone da destinare a verde pubblico, avviando azioni di tutela con l'impegno di risorse pubbliche e private. Su questo si misurerà un nuovo attivismo civico a sostegno, ma non in sostituzione, delle azioni comunali. Attenzione alla raccolta differenziata: incentiveremo la tariffazione puntuale, 'chi meno conferisce meno paga', completando l'iter con l'istallazione, vicino all'isola ecologica di Cancelliera, di un digestore aerobico che permetterà di trattare la frazione organica e consentirà un forte risparmio economico. Quindi, non solo raccolta differenziata, ma anche valorizzazione dei prodotti derivati. La valorizzazione è importante sia dal punto di vista ambientale sia dal punto di vista economico.

**Obiettivo Strategico :**

**20 - Cura del territorio e decoro urbano**

**Settore Associato :** SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO

**Responsabile :** DI STEFANO MARCO

**Responsabile Politica:**

**Stakholder :**

**Gap :**

**Definizione dell'Obiettivo:** Occorrono misure che favoriscano investimenti privati per il recupero del Centro Storico. Ci vuole una manutenzione puntuale del patrimonio pubblico. Una città pulita e ordinata è sempre lo specchio di una comunità. Sappiamo tutti quanto sia difficile reperire risorse, economiche e umane, per garantire standard ottimali, ma l'Ente deve ricercare costantemente le possibili soluzioni per la manutenzione dei giardini e delle strade, nonché la riqualificazione dei parchi di Villa Doria, Villa Ferrajoli, Villa Carliseppe (Villa Ada), Villa Contarini, Villa Del Vescovo, come ha già fatto, anche con l'aiuto di associazioni, per l'area del Bosco Comunale (zona Cappuccini);

**Area Strategica :**

**2021\_08 - Albano Città Solidale**

**Obiettivo Strategico :**

**21 - Politiche sociali e pari opportunità**

**Settore Associato :** SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

**Responsabile :** POLIZZANO SIMONA

**Responsabile Politica:**

**Stakholder :**

**Gap :**

**Definizione dell'Obiettivo:** L'attuazione dell'art. 3 della Costituzione, soprattutto del secondo comma, tramite la rimozione delle disuguaglianze, dando pari opportunità a tutti i cittadini attraverso la possibilità di maggiore mobilità e la digitalizzazione della pubblica amministrazione. Le politiche di Pari Opportunità caratterizzeranno tutte le azioni a sostegno delle persone, per la non discriminazione e per colmare innanzitutto le differenze di genere. Puntiamo a progetti per l'effettiva realizzazione del principio di Pari Opportunità e il superamento degli stereotipi, incentivando la collaborazione con le associazioni, con i sindacati, con le imprese e con le istituzioni scolastiche, promuovendo la cultura del rispetto, della libertà, della dignità della donna, anche attraverso attività di informazione e organizzazione di seminari, incontri e convegni. Abbiamo Servizi Sociali d'eccellenza nel nostro Distretto Socio – Sanitario, all'interno del quale la città di Albano Laziale è Comune capofila ancora per i prossimi 5 anni. Questi vanno rafforzati, promuovendo anche buone pratiche per la parità di genere, attraverso un maggior rapporto di collaborazione con le associazioni del Terzo Settore. L'epidemia ci

consegna la necessità di ulteriori processi di supporto e sensibilizzazione ai problemi delle famiglie a difesa dell'integrità psicologica e fisica della persona.

**Area Strategica :**

**NG01 - NEXT GENERATION EU - PNRR**

NGEU è la nuova opportunità per lo sviluppo equo sostenibile di Albano

**Obiettivo Strategico :**

**NG02 - Missione 2 - Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica**

**Settore Associato :** ND - TUTTI I DIRIGENTI

**Responsabile :** ND

**Responsabile Politica:**

**Stakholder :**

**Gap :**

**Definizione dell'Obiettivo:** Rafforzamento mobilità ciclistica. Mobilità sostenibile PUMS Realizzazione di nuove Scuole, innovative e sostenibili. Promozione delle rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo. Sviluppo infrastrutture di ricarica elettrica, efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Realizzazione di giardini sostenibili e forestazione urbana. Realizzazione di orti urbani e spazi verticali di culture ad alta innovazione tecnologica

**Obiettivo Strategico :**

#### **NG04 - Missione 5 - Inclusione e Coesione**

**Settore Associato :** ND - TUTTI I DIRIGENTI

**Responsabile :** ND

**Responsabile Politica:**

**Stakholder :**

**Gap :**

**Definizione dell'Obiettivo:** Qualità dell'abitare - Rigenerazione sociale e culturale - Sport e inclusione sociale – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

**Obiettivo Strategico :**

**NG05 - Amministrazione, gestione e controllo degli interventi finanziati con il PNRR**

**Settore Associato :** ND - TUTTI I DIRIGENTI

**Responsabile :** ND

**Responsabile Politica:**

**Stakholder :**

**Gap :**

**Definizione dell'Obiettivo:** Gli strumenti di monitoraggio e controllo degli Enti Locali, risultano determinanti nel processo del PNRR trattandosi di Fondi Comunitari. Occorre impostare un sistema di governance e task force con il segretario comunale e i responsabili addetti al PNRR che coinvolga anche l'organo di revisione quale controllo concomitante Occorre inoltre aggiornare il piano della prevenzione e corruzione con area specifica dedicata alla nuova mappatura dei rischi per le risorse derivanti dal PNRR

## Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

Il ruolo del Comune di Albano Laziale nei già menzionati organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 159 del 28.09.2023, in adempimento del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del DPCM 28/12/2011, allegato 4 (Principio contabile applicato del bilancio consolidato), è stato definito (aggiornato in occasione dell'approvazione del bilancio consolidato 2022) l'elenco degli organismi, enti e società componenti il Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Albano Laziale riportato nel prospetto che segue:

<b>N.</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Tipologia giuridica</b>	<b>Percentuale di partecipazione</b>	<b>Attività svolta</b>	<b>Percentuale di partecipazione pubblica</b>
1	Acea Ato 2 S.p.A.	S.p.A.	0.00000276	Gestione servizio idrico	mista

2	Albalonga s.r.l. <i>in liq.ne e c.p.</i>	S.p.A.	100	Multiservizi, farmacie, parcheggi, tributi	100
3	Azienda Speciale Albaserizi	Azienda speciale	100	Servizi sociali, culturali, educativi	100
4	CBLN ex Consorzio di bonifica di Pratica di Mare	Consorzio	0,083	Progettazione, esecuzione e manutenzione rete idrografica minore	100
5	Consorzio Sistema Castelli Romani	Consorzio	11,23	Acquisto e catalogazione centralizzati e coordinati; prestito interbibliotecario	100
6	Consorzio per l'Acquedotto del Simbrivio	Consorzio	n.d.	Costruzione, esercizio e manutenzione dell'opera dell'acquedotto del Simbrivio	100
7	Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.	S.p.A.	45,562	Gestione integrata rifiuti	100

Invece, con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 20.12.2022 il Comune ha approvato la "Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. - ricognizione partecipazione possedute al 31/12/2021 - individuazione partecipazione da alienare o valorizzare". La revisione per l'esercizio 2022 scade alla fine del corrente esercizio.

Si riportano, nella tabella sottostante, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati:

Denominazione	Indirizzo sito WEB	RISULTATI DI BILANCIO		
		Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
Albalonga S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo	<a href="http://www.albalongaspa.it/">http://www.albalongaspa.it/</a>	81.114,00	37.805,00	59.027,00
Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.	<a href="http://www.volscambiente.it/">http://www.volscambiente.it/</a>	463.530,00	119.520,00	46.694,00
Azienda Speciale Albaservizi	<a href="http://www.albaservizi.it/">http://www.albaservizi.it/</a>	4.207,00	1.998,00	12.467,00

In termini di indirizzi verso le società partecipate e per la presentazione del budget dell'Azienda speciale del Comune che partecipa del presente documento fin dalla sua nascita nel 2014. Si rimanda all'aggiornamento del DUP completo della Sezione Operativa da approvarsi insieme al bilancio di previsione in una successiva seduta del Consiglio Comunale.

Come già nei DUP presentati negli scorsi anni, fin dalla sua nascita nel 2014 si riporta nel presente documento il budget dell'Azienda speciale del Comune per l'esercizio 2024 (punto Albaservizi 1)

Il documento per l'esercizio 2024 viene arricchito del Piano dei fabbisogni di personale 2024 - 2026 che nel periodo in esame si caratterizza per rilevanti novità rispetto agli esercizi precedenti dovute ai numerosi pensionamenti intervenuti e all'aggiornamento dei servizi resi al Comune (punto Albaservizi 2).

Per tale motivo nel presente documento viene altresì inserita la modifica allo Statuto dell'Azienda a titolo autorizzatorio al fine del suo aggiornamento per cogliere gli indirizzi forniti dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 60 del 20.12.2022.

In questa fase ricalca i valori degli ultimi anni e nel corrente anno, in considerazione del fatto che l'organizzazione, fin dalla sua nascita e ancor più con l'ingresso, nel 2018, del direttore generale, ha adottato diverse significative migliorie che ne hanno consentito, una gestione equilibrata dei servizi resi e lo sviluppo delle attività assegnate nel tempo dal Comune, potrebbe avere piccoli adeguamenti senza significativi incrementi (punto Albaservizi 3).

Tutti i documenti sono stati approvati con Delibera del C.D.A. del 14.11.2023.

## Punto Albaservizi 1 – Budget 2024

		% di RIBALTAMENTO COSTI INDIRETTI						TOTALE
		50%	40%	0%	3%	6%	1%	
<b>BUDGET 2024</b>		<b>S. SOCIALI (3621- 3621/10)</b>	<b>ASILO NIDO (4456-3734)</b>	<b>TEATRO (servizio Sospeso)</b>	<b>MUSEO (2210/15)</b>	<b>LUDOTECA (3741)</b>	<b>SERVIZI AMMINISTRATIVI INTEGRATIVI (URP-CIMITERO)</b>	
<b>RICAVI</b>	COMUNE SERVIZI	1.201.412			43.443	80.000	26.230	1.351.084
	COSTI SOCIALI	200.000	450.000		0	0	0	650.000
	RETTE		250.000			20.000		270.000
	REGIONE		350.000					350.000
	<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>1.401.412</b>	<b>1.050.000</b>	<b>0</b>	<b>43.443</b>	<b>100.000</b>	<b>26.230</b>	<b>2.621.084</b>
<b>COSTI DIRETTI</b>	PERSONALE	1.009.285	890.376		38.569	69.854	25.000	2.033.085

	IRAP PERSONALE							0
	SPESE DIRETTE	300.000	95.000		0	3.500	0	398.500
	<b>TOTALE COSTI DIRETTI</b>	<b>1.309.285</b>	<b>985.376</b>	<b>0</b>	<b>38.569</b>	<b>73.354</b>	<b>25.000</b>	<b>2.431.585</b>
	<b>MARGINE DI CONTRIBUZIONE</b>	<b>92.127</b>	<b>64.624</b>	<b>0</b>	<b>4.873</b>	<b>26.646</b>	<b>1.230</b>	<b>189.500</b>

COSTI INDIRETTI	PERSONALE	89.316	66.453	0	5.359	15.718	1.786	178.632
	SPESE COMUNI	5.500	4.400	0	330	660	110	11.000
	AMMORTAMENTI	0						0
	IMPOSTE E TRIBUTI	0						0
	<b>TOTALE COSTI COMUNI</b>	<b>94.816</b>	<b>70.853</b>	<b>0</b>	<b>5.689</b>	<b>16.378</b>	<b>1.896</b>	<b>189.632</b>
	<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>-2.689</b>	<b>-6.229</b>	<b>0</b>	<b>-816</b>	<b>10.268</b>	<b>-667</b>	<b>-132</b>

## Punto Albaservizi 2 – Piano dei fabbisogni di personale 2024 - 2026

### 1. Premessa

Il presente piano triennale del fabbisogno del personale 2024-2026 e piano assunzione per l'anno 2024, aggiorna e ridefinisce la programmazione dei fabbisogni precedentemente adottata dalla Albaservizi.

Tale pianificazione tiene conto:

- delle proposte dei coordinatori di servizio;
- dell'attuale quadro legislativo,
- delle “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”.

### 2. Cessazioni

Di seguito vengono riportate le varie cessazioni dei dipendenti a tempo indeterminato e il relativo risparmio economico:

DIPENDENTI CESSATI DAL 2020 AL 2023

Figura professionale	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022		ANNO 2023 FINO AL 30/09/23		TOTALI	
	n.	Costo	n.	Costo	n.	Costo	n.	Costo	Totale	Totale COSTO
OSA	1	21.198,27	2	34.381,24	3	60.661,14	3	60.141,66	9	176.382,31
EDUCATRICE			1	27.945,38			1	23.826,34	2	51.771,72
AMMINISTRATIVA			1	44.206,28			1	47.900,90	2	92.107,18
CUSTODE					1	26.398,23			1	26.398,23
CUOCA					1	21.113,74			1	21.113,74
COORDINATRICE LUDOTECA							1	21.878,70	1	21.878,70
<b>TOTALI "A"</b>	<b>1</b>	<b>21.198,27</b>	<b>4</b>	<b>106.532,90</b>	<b>5</b>	<b>108.173,11</b>	<b>6</b>	<b>153.747,60</b>	<b>16</b>	<b>389.651,88</b>

## 2. Assunzioni a copertura delle assunzioni dal 2020 al 2023

### ASSUNZIONI A TI e TD A COPERTURA DELLE CESSAZIONI DAL 2020 AL 2023

Figura professionale		ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022		ANNO 2023 FINO AL 30/09/23		TOTALI	
		n.	Costo anno assunzioni	n.	Costo anno assunzioni	n.	Costo anno assunzioni	n.	Costo anno assunzioni	Dipendenti assunti	Costo assunzioni
DIRETTORE	T.I.							1	86.500,00	1	86.500,00

GENERALE	T.D.									0	0,00
OSA	T.I.									0	0,00
	T.D.	1	21.198,27	2	34.381,24	2	32.894,24	3	60.141,66	8	148.615,41
EDUCATRICE	T.I.									0	0,00
	T.D.			1	27.945,38			1	23.826,34	2	51.771,72
AMMINISTRATIVA	T.I.									0	0,00
	T.D.									0	0,00
CUSTODE	T.I.									0	0,00
	T.D.									0	0,00
CUOCA	T.I.									0	0,00
	T.D.					1	21.113,74			1	21.113,74
COORDINATRICE LUDOTECA	T.I.									0	0,00
	T.D.									0	0,00
<b>TOTALI "B"</b>	T.I.	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>86.500,00</b>	<b>1</b>	<b>86.500,00</b>
	T.D.	<b>1</b>	<b>21.198,27</b>	<b>3</b>	<b>62.326,62</b>	<b>3</b>	<b>54.007,98</b>	<b>4</b>	<b>83.968,00</b>	<b>11</b>	<b>221.500,87</b>

### 3. Cessazioni previste e totale risparmi

La tabella fornisce una previsione delle cessazioni per il 2024.

**PREVISIONE CESSAZIONI 2024**

<b>Figura professionale</b>	<b>N° dipendenti</b>	<b>Costo annuo del personale</b>
OSA	1	24.795,38
<b>TOTALI "C"</b>	<b>1</b>	<b>24.795,38</b>

<b>TOTALE RISPARMI A-B+C</b>	<b>106.446,39</b>
----------------------------------	-------------------

**4. SITUAZIONE ATTUALE E DOTAZIONE FUNZIONALE DEI SERVIZI**

**AMMINISTRAZIONE/STAFF DIREZIONE**

Dal 01/05/2023 assunzione a tempo indeterminato della figura di un Direttore Generale.

Attualmente lo staff amministrativo della direzione è composto da n° 3 dipendenti. Nel 2023 n° 1 unità è andata in pensione. La direzione ha assegnato le attività gestite dalla unità che è andata in pensione, al personale amministrativo in forze.

Servizio	Mansione	PREVISTI	RICOPERTI AL 30/09/2023		NOTE
			T.I.	T.D.	
AMMINISTRAZIONE/ STAFF DIREZIONE	Dirigente	1	1	0	
	Amministrativi	3	3	0	

### ASILI NIDO – parte generale:

I parametri per la determinazione del personale con capienza massima della ricettività delle strutture:

- Coordinatore Pedagogico – (1 ora mensile per ogni bambino iscritto in ciascun nido)
- ASILO NIDO POMPEO MAGNO: Ricettività n° 60 bambini – n° 3 sezioni
- ASILO NIDO PLUS: Ricettività n° 41 bambini – n° 2 sezioni;
- Orario di apertura delle strutture 7.00/18.00;
- Ore contrattuali dei dipendenti Full-time/part-time;

- Rapporto numerico Educatore/bambino= 1/7
- Rapporto numerico Ausiliario/bambino= 1/15

### **Coordinatore Pedagogico:**

Tale figura è stata introdotta dalla Legge Regionale n° 07 del 05 agosto 2021.

Il Coordinatore pedagogico deve essere garantito almeno per 1 ora mensile per ogni bambino iscritto in ciascun asilo nido.

Da settembre 2023 tale figura è stata assunta a TD tramite conferimento di un incarico professionale.

### **Amministrativa:**

Da settembre 2022 tale figura è stata assegnata alle attività amministrative dirette degli asili nido.

L'obiettivo è quello di focalizzare le attività amministrative su un'unità già presente in organico così da permettere alle coordinatrici di dedicarsi interamente all'attività di gestione e programmazione educativa di singolo plesso.

Servizio	Mansione	PREVISTI		
----------	----------	----------	--	--

			RICOPERTI AL 30/09/2023		NOTE
			T.I.	T.D.	
Asili Nido	Coordinatore Pedagogico	1	0	1	Rinnovo Incarico professionale a TD
	Amministrativa	1	1	0	

## ASILO NIDO POMPEO MAGNO

Il Fabbisogno annuale delle Educatrici varia in base alle domande di iscrizione ricevute.

Per l'anno educativo 2023/2024 è stata raggiunta la massima ricettività di iscrizioni ovvero n° 60 bambini.

Dunque ai fini di il corretto rapporto educatrici/bambini, il fabbisogno di personale, oltre a quello già in organico, è il seguente:

- N° 1 Educatrice a T.I. variazione oraria da n° 30 a n° 36 ore settimanali;
- N° 1 Educatrice a T.I. variazione oraria da n° 24 a n° 30 ore settimanali;
- N° 1 Educatrice a T.I. variazione oraria da n° 24 a n° 25 ore settimanali;
- N° 1 Educatrice a T.D. Full-time;

- N° 3 Educatrici a T.D. part-time.

Per quanto riguarda il personale non educativo, risulta necessario prevedere la figura della cuoca.

Dopo il decesso della cuoca a TI avvenuta nel 2022, è stata sostituita tramite assunzione a T.D.,

Dunque la proposta è di rinnovare l'assunzione a T.D. e nel contempo prevedere la progressione verticale di una bidella ad aiuto cuoca, così da poter assegnare, dopo 2 anni, la mansione di cuoca.

Al fine di valutare le dotazioni organiche, si rappresentano talune criticità specifiche del personale:

- n° 3 bidelle con prescrizioni del medico competente;
- n° 2 educatrici con prescrizioni del medico competente;
- aiuto cuoca/bidella attualmente con prescrizioni del medico non può essere adibita a mansione di aiuto cuoca;
- per sopperire alle assenze della figura professionale di cuoco, viene utilizzato, in via temporanea, il personale con mansione di bidella.

Servizio	Mansione	PREVISTI	RICOPERTI AL 30/09/2023		NOTE
			T.I.	T.D.	
Asili Nido Pompeo Magno	Coordinatore di struttura	1	1	0	

	Educatrici	<b>14</b>	10	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ASSUNZIONE DI N. 2 EDUCATRICI A TEMPO INDETERMINATO TRAMITE EVIDENZA PUBBLICA;</li> <li>• RINNOVO DI N. 2 EDUCATRICI A TEMPO DETERMINATO;</li> <li>• PASSAGGIO A FULL TIME DI N. 1 EDUCATRICE GIA' A T.I.</li> </ul>
	Bidella/Addetti ai servizi	<b>5</b>	5	0	
	Cuoca	<b>1</b>	0	1	RINNOVO CONTRATTO A TD
	Bidella/aiuto cuoca	<b>1</b>	1	0	ADEGUAMENTO CONTRATTUALE DI N.1 BIDECCA AD AIUTO CUOCA

## ASILO NIDO PLUS

- EDUCATRICI: il Fabbisogno annuale delle Educatrici varia in base alle domande di iscrizioni ricevute. Per l'anno educativo 2023/2024 avendo avuto il massimo delle iscrizioni n° 41 bambini il fabbisogno di personale necessario oltre a quello già in organico è di: n° 6 Educatrici (n. 2 full-time n. 4 part-time);
- AIUTO CUOCA: la struttura è sprovvista dell'aiuto cuoca figura obbligatoria per il Manuale dell'HACCP e per sostituire la cuoca in caso di assenza. Si propone la progressione verticale di una bidella alla mansione di aiuto cuoca.

### ***Situazione del personale in forze***

Al fine di meglio valutare le dotazioni organiche, si rappresentano talune criticità specifiche del personale:

- n° 2 bidelle con prescrizioni del medico competente;
- n° 2 educatrici con prescrizioni del medico competente;
- Per sopperire eventuali assenze della figura professionale di cuoco, viene utilizzato, in via temporanea, il personale con mansione di bidella

Servizio	Mansione	PREVISTI	RICOPERTI AL 30/09/2023		NOTE
			T.I.	T.D.	
Asilo Nido Plus	Coordinatore di struttura	1	1	0	
	Educatrici	10	4	6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ASSUNZIONE DI N. 3 EDUCATRICI A TEMPO INDETERMINATO TRAMITE EVIDENZA PUBBLICA;</li> <li>• RINNOVO DI N. 3 EDUCATRICI A TEMPO DETERMINATO</li> </ul>
	Bidella/Addetti ai servizi	4	4	0	
	Cuoca	1	1	0	
	Bidella/aiuto cuoca	1	0	0	ADEGUAMENTO CONTRATTUALE DI N.1 BIDECCA AD AIUTO CUOCA

**SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE e LUDOTECA COMUNALE**

Coordinatore:

Nel 2024, si propone di assegnare il coordinamento della Ludoteca comunale all'interno del servizio socio ass.le, in quanto, da settembre 2023 si è dimessa la coordinatrice, e pertanto si propone di assegnare il coordinamento della struttura alla Coordinatrice del servizio Socio-assistenziale, con adeguamento del livello contrattuale da 2° a 1° livello UNEBA.

Operatori socio-assistenziali:

Gli operatori necessari per svolgere il servizio sono stati calcolati tenendo conto delle ore di assistenza settimanali richieste dal Servizio Sociale, che attualmente sono n° 1.829 h/settimana.

La media delle ore contrattuali che ad oggi hanno i dipendenti a T.I. è di n. 30 ore settimanali. **(diversi dipendenti nel corso degli anni hanno fatto richiesta di diminuzione delle ore contrattuali per motivi personali).**

Dunque operando un calcolo aritmetico, al fine di determinare il numero delle unità necessarie alla copertura del servizio, ne deriva che:

N. ore da erogare	1.829
Ore di 1 unità lavorativa STIMATA	30
<b>Unità necessarie</b>	<b>61</b>

Dal suddetto calcolo si determina che il fabbisogno necessario per garantire il servizio è di n. 61 unità.

Alla data del 30/09/2023 le risorse a disposizione sono pari a 28 unità (n° 7 operatori domiciliari – n° 21 OEPAAC).

È importante altresì rappresentare che l'Albaservizi, a causa di assenza di personale specializzato per i portatori di handicap gravi in particolar modo delle figure maschili e per garantire le assistenze scolastiche agli utenti residenti che frequentano le scuole fuori dal territorio comunale, procede ad esternalizzare una parte delle ore assegnate dal servizio sociale.

Tale esternalizzazione nel corso degli anni si è incrementata anche in virtù delle carenze di personale in forze e nella difficoltà di reclutare personale a Tempo Determinato (nell'ultimo triennio la graduatoria per sostituzioni degli operatori socio-assistenziale si è esaurita per ben 4 volte).

Ai fini analitici si può evidenziare come gli affidamenti effettuati hanno sopperito alla destrutturazione organica del servizio.

Nella tabella di seguito, si riportano gli affidamenti effettuati nel periodo 2019-2023, raffrontandolo all'eventuale personale sopperito:

<b>ANNO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>ORE</b>	<b>Media delle settimane lavorative di n.1 operatore Albaservizi</b>	<b>n. Operatori stimati (30h/sett.)</b>
-------------	----------------	------------	--	---

ANNO 2019	183.706,71	8.836,05	44	7
ANNO 2020	132.728,58	6.384,50	44	5
ANNO 2021	221.476,22	10.653,05	44	8
ANNO 2022	293.784,68	14.439,29	44	11
<b>ANNO 2023 (PRECONSUNTIVO)</b>	326.357,17	16.481,17	44	12
<b>TOTALE</b>	<b>1.158.053,36</b>	<b>56.794,06</b>	<b>56.794,06</b>	

Pertanto, ai fini della programmazione del fabbisogno, in linea con gli indirizzi dell'organo Amm.vo, che prevedono l'esternalizzazione di parte delle attività affidate ove non vi sono le risorse qualificate (utenti gravissimi) e le assistenze scolastiche fuori territorio (non economicamente vantaggiose dovendo rimborsare i km dei percorsi), vengono previste n. 357 ore settimanali da esternalizzare e dunque il fabbisogno necessario del personale viene così determinato:

N. ore/sett.da erogare	1.829
------------------------	-------

(-) ore/sett. esternalizzate	357
Totale ore/sett. da assegnare	1.472
stima ore/sett. dipendente	30
<b>Unità necessarie</b>	<b>49</b>
<b>Unità in forze a TI</b>	<b>28</b>
<b>Carenza</b>	<b>21</b>

Dal suddetto calcolo si evince una carenza strutturale di n. 21 unità lavorative.

Si precisa che per effetto degli accordi sindacali siglati negli anni precedenti, parte delle ore del servizio di assistenza scolastica viene assegnato al personale in forze tramite incrementi delle ore contrattuali temporanei a tempo determinato ovvero per la durata dell'anno scolastico.

La suddetta operazione permette di assegnare circa 120 h/sett., al personale in forze.

**Dunque alla luce di quanto descritto, il fabbisogno di unità lavorative per l'anno 2024 è di n. 17 unità.**

Aiuto coordinatore:

Tale figura necessita al momento anche di un adeguamento delle ore contrattuali da n° 34 a 36 ore settimanali per garantire la presenza costante in ufficio, visto che la Coordinatrice è spesso assente per visite domiciliari, riunioni presso gli Istituti Scolastici o riunioni presso il Servizio Sociale.

Alla luce di quanto descritto, di seguito si rappresenta la tabella con la programmazione di fabbisogno necessario:

Servizio	Mansione	PREVISTI	RICOPERTI AL 30/09/2023		NOTE
			T.I.	T.D.	
Servizio Socio-assistenziale e Ludoteca	Coordinatore	1	0	0	IL COORDINAMENTO DELLA LUDOTECA VIENE ASSEGNATO AL COORDINATORE DEL SERVIZIO SOCIO-ASS.LE CON ADEGUAMENTO DEL LIVELLO CONTRATTUALE DA 2 A 1 LIVELLO

	Amministrativa	<b>2</b>	2	0	INCREMENTO DI N.2 ORE CONTRATTUALI DELL'AIUTO COORDINATORE
	Operatori domiciliari	<b>7</b>	7	0	
	Oepac	<b>38</b>	21	17	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ASSUNZIONE DI N. 7 OEPAC A TEMPO INDETERMINATO TRAMITE EVIDENZA PUBBLICA;</li> <li>• RINNOVO DI N. 10 OEPAC A TEMPO DETERMINATO</li> </ul>
	Operatori di Ludoteca	<b>2</b>	2	0	
	Addetta ai servizi	<b>1</b>	1	0	

## SERVIZIO USCIERATO MUSEO

Il servizio ad oggi viene garantito attraverso il ricollocamento dell'unità lavorativa assegnata al Teatro (ad oggi sospeso).

Servizio	Mansione	PREVISTI	RICOPERTI AL 30/09/2023		NOTE
			T.I.	T.D.	

Uscierato Museo	Custode Museo	1	1	0	
--------------------	------------------	---	---	---	--

### SERVIZIO TEATRO ALBARADIANS

Il servizio è temporaneamente sospeso, ed il personale è stato ricollocato temporaneamente sugli altri servizi (Museo e Amministrazione Asili Nido).

### SERVIZI AMMINISTRATIVI INTEGRATIVI DISTACCATI

Da gennaio 2022 a Dicembre 2023 è stato richiesto il servizio di supporto alle attività Cimiteriali.

Tale servizio è stato attivato attraverso una riorganizzazione del personale amministrativo.

Si prevede il rinnovo anche pe il 2024.

Servizio	Mansione	PREVISTI	RICOPERTI AL 30/09/2023		NOTE
			T.I.	T.D.	
Servizi cimiteriali	Amministrativi	1	1	0	

## SERVIZI DI MANUTENZIONE

N° 1 unità manutentore per tutte le sedi Albaservizi

Servizio	Mansione	PREVISTI	RICOPERTI AL 30/09/2023		NOTE
			T.I.	T.D.	
Manutenzioni	Manutentore	1	1	0	

## 5. FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE 2024-2026 – PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO ANNO 2024

In via definitiva il Fabbisogno del personale per il periodo 2024-2026, al fine di ripristinare le dotazioni organiche originarie e garantire le sostituzioni ed integrazioni di personale necessario, determinano il seguente fabbisogno assunzionale per l'anno 2024.

Si precisa che l'Albaservizi, nell'ambito della gestione del personale e della dotazione organica disponibile, al fine di un contenimento dei costi e di una massimizzazione delle competenze, predispone una rotazione del personale, attraverso aumenti delle ore contrattuali a tempo determinato in relazione ai periodi dell'anno in cui vi è una necessità aggiuntiva di personale.

Ciò nonostante, per talune figure, non sono disponibili in azienda profili adeguati, a causa delle diverse tipologie di servizio e per i diversi contratti collettivi applicati.

<b>DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE IN SERVIZIO E DEI FABBISOGNI PROGRAMMATI</b>					
<b>Servizio</b>	<b>Mansione</b>	<b>PREVISTI</b>	<b>RICOPERTI AL 30/09/2023</b>		<b>NOTE</b>
			<b>T.I.</b>	<b>T.D.</b>	
AMMINISTRAZIONE/ STAFF DIREZIONE	Dirigente	<b>1</b>	1	0	
	Amministrativi	<b>3</b>	3	0	
Asili Nido	Coordinatore Pedagogico	<b>1</b>	0	1	Rinnovo Incarico professionale a TD
	Amministrativa	<b>1</b>	1	0	
Asili Nido Pompeo Magno	Coordinatore di struttura	<b>1</b>	1	0	
	Educatrici	<b>14</b>	10	4	ASSUNZIONE DI N. 2 EDUCATRICI A TEMPO INDETERMINATO TRAMITE EVIDENZA PUBBLICA RINNOVO DI N. 2 EDUCATRICI A TEMPO DETERMINATO PASSAGGIO A FULL TIME DI N.1 EDUCATRICE GIA' A T.I

	Bidella/Addetti ai servizi	<b>5</b>	5	0	
	Cuoca	<b>1</b>	0	1	RINNOVO CONTRATTO A TD
	Bidella/aiuto cuoca	<b>1</b>	1	0	ADEGUAMENTO DELLA MANSIONE DI N.1 BIDECCA AD AIUTO CUOCA
Asilo Nido Plus	Coordinatore di struttura	<b>1</b>	1	0	
	Educatrici	<b>10</b>	4	6	ASSUNZIONE DI N. 3 EDUCATRICI A TEMPO INDETERMINATO TRAMITE EVIDENZA PUBBLICA RINNOVO DI N. 3 EDUCATRICI A TEMPO DETERMINATO
	Bidella/Addetti ai servizi	<b>4</b>	4	0	
	Cuoca	<b>1</b>	1	0	
	Bidella/aiuto cuoca	<b>1</b>	0	0	ADEGUAMENTO DELLA MANSIONE DI N.1 BIDECCA AD AIUTO CUOCA
Servizio Socio-assistenziale E Ludoteca	Coordinatore	<b>1</b>	0	0	IL COORDINAMENTO DELLA LUDOTECA VIENE ASSEGNATO AL COORDINATORE DEL SERVIZIO SOCIO-ASS.LE CON ADEGUAMENTO DEL LIVELLO CONTRATTUALE DA 2 A 1 LIVELLO
	Amministrativa	<b>2</b>	2	0	INCREMENTO DI N.2 ORE CONTRATTUALI DELL'AIUTO COORDINATORE

	Operatori domiciliari	<b>7</b>	7	0	
	Oepac	<b>38</b>	21	17	ASSUNZIONE DI N. 7 OEPAC A TEMPO INDETERMINATO TRAMITE EVIDENZA PUBBLICA; RINNOVO DI N. 10 OEPAC A TEMPO DETERMINATO
	Operatori di Ludoteca	<b>2</b>	2	0	
	Addetta ai servizi	<b>1</b>	1	0	
Uscierato Museo	Custode Museo	<b>1</b>	1	0	
Servizi cimiteriali	Amministrativi	<b>1</b>	1	0	
Manutenzioni	Manutentore	<b>1</b>	1	0	
<b>TOTALI UNITA'</b>		<b>99</b>	<b>68</b>	<b>29</b>	

**In analogia a quanto previsto dall'art. 33 del Dlgs 165/2001, si attesta che, come ampiamente ed organicamente esposto nel presente documento, non si registrano eccedenze o esuberanti di personale.**

## ALLEGATO AL PIANO DI FABBISOGNO

Ai fini della dimostrazione della sostenibilità finanziaria del presente piano, nella tabella sono riportati gli effetti derivanti dall'attuazione di quanto fin qui previsto.

La tabella mostra l'evoluzione della spesa sostenuta da Albaservizi per garantire la produttività aziendale.

Per completezza espositiva si precisa che la spesa di personale, è calcolata sulla base degli emolumenti fissi previsti dai rispettivi contratti.

A regime, la tabella mostra come la riduzione della spesa per effetto delle cessazioni avute e previste, può dare luogo a nuove assunzioni e alle progressioni di carriera.

La previsione delle assunzioni viene stimata con decorrenza da settembre 2024 e pertanto il costo sarà a regime nel 2025.

### PREVISIONE ECONOMICA

DESCRIZIONE	Previsionale Costo 2023	Previsionale Costo 2024	Previsionale 2025 (a regime)
COSTO DEL PERSONALE	1.867.004	1.711.503	1.711.503

COSTO ASSUNZIONI DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	65.000	77.465*	260.901
COSTO ASSUNZIONI DEL PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	304.155	439.380	281.168
INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	10.000	0	0
COSTO SERVIZIO ESTERNO	326.357	300.000	300.000
LAVORO SOMMINISTRATO	0		0
<b>TOTALE</b>	<b>2.572.517</b>	<b>2.528.347</b>	<b>2.553.572</b>

\* La previsione delle assunzioni viene stimata con decorrenza da settembre 2024 e pertanto il costo sarà a regime nel 2025, determinando così un maggior costo dei tempi determinati fino a luglio 2024.

## Punto Albaservizi 1 – Modifica dello Statuto

ART. 2 (Oggetto dell'Attività)

g) la gestione di farmacie, la distribuzione alle farmacie pubbliche e private ed alle strutture sanitarie di prodotti del settore farmaceutico e parafarmaceutico, informazione ed educazione finalizzata al corretto uso del farmaco, nonché aggiornamento professionale, nel quadro del

**SSN e della legislazione vigente;**

- h) il servizio di supporto nella gestione, accertamento e riscossione dei tributi-tasse-tariffe comunali e relative sanzioni amministrative comprese le infrazioni al codice della strada ed in materia ambientale;**
- i) servizi amministrativi, analisi e caricamento dati, progettazione e sviluppo delle banche dati, gestione integrata delle infrastrutture tecnologiche di supporto al loro funzionamento;**
- j) servizi di notifica e postalizzazione atti;**
- k) portineria/uscierato, assistenza urp, servizi di controllo e di regolazione accessi in mercati, fiere ecc.;**
- l) servizi di supporto e vigilanza ambientale.**
- m) servizi cimiteriali.**
- n) la gestione di fiere, esposizioni e mercati.**

o) qualsiasi altra attività collegata , connessa o riferibile con quanto sopra indicato.

## **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Un sistema altamente instabile. Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

## La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

## Tassa sui Rifiuti - Aliquote in Vigore ARERA

Il 2019 rappresenta l'anno di inizio della nuova regolazione del servizio rifiuti da parte dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas e i rifiuti (ARERA), le cui delibere hanno inciso e incideranno in misura significativa sulla determinazione dei costi efficienti del servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani, determinando un importante cambio di impostazione rispetto al passato. Il sistema di determinazione delle tariffe del servizio rifiuti da oltre un ventennio era governato dal DPR n. 158 del 1999, cd "metodo normalizzato", che definisce le componenti dei costi e determina le tariffe di riferimento. La maggioranza dei Comuni ha adottato questo metodo, seppur con una molteplicità di varianti consentite dallo stesso, anche in base a deroghe disposte dalla legge. Dal 2019 il metodo normalizzato è stato parzialmente modificato dalla delibera ARERA n. 443 del 2019, che ha previsto una metodologia (MTR) per il calcolo dei "costi efficienti" basata tra l'altro su un nuovo "perimetro" del servizio, ovvero delle componenti di costo che possono essere incluse nel Piano economico finanziario del gestore (PEF), che costituisce la base di calcolo della TARI. La modifica determina un notevole impatto dal punto di vista operativo: i Comuni devono affrontare la regolazione cimentandosi con aspetti piuttosto complessi previsti delle regole fissate da ARERA, ma anche con realtà operative spesso non dotate di una rendicontazione analitica, che è alla base della nuova regolazione.

## Canone Unico

Dal 1° Gennaio 2021 è entrato in vigore il cosiddetto canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico).

Nella L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) risulta prevista infatti l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo:

- le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche
- e la diffusione di messaggi pubblicitari.

In aggiunta all'interno della stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati. Pertanto sostituisce per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

- (TOSAP) – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (COSAP) – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche
- (ICPDPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni
- (CIMP) – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari
- ed infine il canone di cui all'art. 27, commi 7e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada)

Il nuovo Canone non ha natura tributaria, bensì patrimoniale e potrà quindi essere riscosso solo in sede ordinaria, senza possibilità di emettere avvisi di accertamento (e quindi di sanzioni proporzionali alle somme non versate) ma applicando solo sanzioni per violazione delle norme regolamentari.

Il canone unico è disciplinato dagli in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti. Fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Categorie	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
106 - Imposta municipale propria	€ 9.599.986,50	€ 9.627.600,35	€ 6.793.495,04	€ 9.300.000,00	€ 9.100.000,00	€ 9.100.000,00
108 - Imposta comunale sugli immobili (ICI)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
116 - Addizionale comunale IRPEF	€ 4.472.014,16	€ 3.529.073,71	€ 3.664.430,39	€ 4.150.000,00	€ 4.150.000,00	€ 4.150.000,00
139 - Imposta sulle assicurazioni RC auto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
140 - Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
141 - Imposta di soggiorno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
149 - Tasse sulle concessioni comunali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
150 - Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
152 - Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	€ 17.736,98	€ 0,00	€ 170,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
153 - Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	€ 16.446,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

154 - Imposta municipale secondaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
160 - Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
161 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	€ 9.785.452,45	€ 9.980.377,69	€ 8.783.396,41	€ 8.568.224,00	€ 8.604.597,00	€ 8.604.597,00	€ 8.604.597,00
164 - Diritti mattatoi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
165 - Diritti degli Enti provinciali turismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
168 - Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
170 - Proventi dei Casinò	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
176 - Tassa per i servizi indivisibili (TASI)	€ 3.271,62	€ 59.272,66	€ 350,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
195 - Altre ritenute n.a.c.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
196 - Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
197 - Altre accise n.a.c.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
198 - Altre imposte sostitutive n.a.c.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
199 - Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	€ 4.924.864,73	€ 5.360.691,14	€ 3.618.926,19	€ 5.754.970,35	€ 5.754.970,35	€ 5.754.970,35	€ 5.754.970,35
405 - Compartecipazione IVA ai Comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
406 - Compartecipazione IRPEF ai Comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
407 - Compartecipazione IRPEF alle Province	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
408 - Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
498 - Altre compartecipazioni alle province	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
499 - Altre compartecipazioni a comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
101 - Fondi perequativi dallo Stato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
201 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## La spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Al momento, anche per gli anni 2024 e 2025 si prevede una spesa corrente per Missione sostanzialmente in linea con quella dell'anno 2023.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

Titolo	descrizione	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
Missione 1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	€ 11.641.362,10	€ 16.044.760,39	€ 11.585.462,63	€ 11.585.463,16
Missione 2	GIUSTIZIA	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
Missione 3	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	€ 1.185.012,07	€ 1.749.043,95	€ 1.185.012,07	€ 1.185.012,07
Missione 4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	€ 2.358.763,54	€ 3.667.311,59	€ 2.388.763,54	€ 2.388.763,54
Missione 5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	€ 845.714,85	€ 1.151.599,30	€ 815.714,85	€ 815.714,85
Missione 6	POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO	€ 135.000,00	€ 241.993,67	€ 135.000,00	€ 135.000,00
Missione 7	TURISMO	€ 114.000,00	€ 191.185,22	€ 114.000,00	€ 114.000,00
Missione 8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	€ 676.271,40	€ 693.962,14	€ 676.271,40	€ 676.271,40
Missione 9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	€ 8.610.510,89	€ 14.713.738,06	€ 8.610.510,89	€ 8.610.510,89
Missione 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	€ 130.081,67	€ 130.081,67	€ 130.081,67	€ 130.081,67
Missione 11	SOCCORSO CIVILE	€ 39.200,00	€ 57.586,27	€ 39.200,00	€ 39.200,00
Missione 12	DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	€ 10.232.590,49	€ 16.096.681,10	€ 10.134.129,18	€ 10.134.129,18
Missione 13	TUTELA DELLA SALUTE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	€ 403.915,84	€ 565.131,29	€ 403.915,84	€ 403.915,84
Missione 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 16	AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	€ 84.650,00	€ 224.603,86	€ 84.650,00	€ 84.650,00
Missione 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 20	FONDI ACCANTONAMENTI	€ 4.693.123,90	€ 1.000.000,00	€ 4.534.936,19	€ 4.466.876,86
Missione 50	DEBITO PUBBLICO	€ 386.683,44	€ 386.683,44	€ 418.814,97	€ 463.367,13
Missione 60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
Missione 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## L'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia

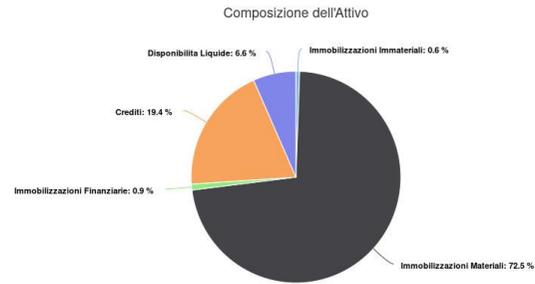
con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

## La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. Riportiamo nei prospetti successivi i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

## Attivo patrimoniale

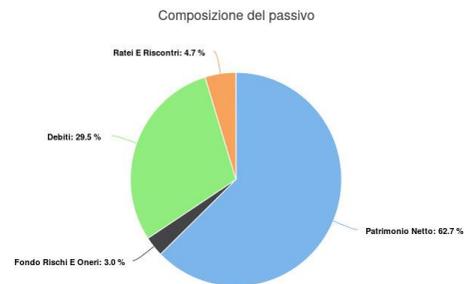
Descrizione	Previsione 2022
Totale Crediti vs Partecipanti	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 706.686,41
Totale immobilizzazioni materiali	€ 90.663.764,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 1.137.868,19
Totale rimanenze	€ 0,00
Totale crediti	€ 24.297.873,72
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 0,00
Totale disponibilità liquide	€ 8.270.686,95
Totale Ratei e Riscontri	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 125.076.879,27</b>



Highcharts.com

## Passivo patrimoniale

Descrizione	Previsione 2022
Totale Patrimonio Netto	€ 78.411.400,14
Totale Fondo Rischi ed Oneri	€ 3.792.669,31
Totale T.F.R.	€ 0,00
Totale Debiti	€ 36.948.699,62
Totale Ratei e Riscontri	€ 5.924.110,20
<b>Totale passivo</b>	<b>€ 125.076.879,27</b>



Highcharts.com

## **Trasferimenti e contributi correnti**

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

## **Trasferimenti e contributi in conto capitale**

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

## **L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato**

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire

dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extra tributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio approvato 2024, per i tre esercizi del triennio 2024-2026.

L'andamento del debito residuo dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000				
		Competenza 2024	Competenza 2025	Competenza 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	€ 28.557.015,55	€ 28.557.015,55	€ 28.557.015,55
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	€ 10.743.864,72	€ 10.743.864,72	€ 10.743.864,72
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	€ 6.094.048,03	€ 6.094.048,03	€ 6.094.048,03
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>€ 45.394.928,30</b>	<b>€ 45.394.928,30</b>	<b>€ 45.394.928,30</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale: <b>(1)</b>	(+)	€ 4.539.492,83	€ 4.539.492,83	€ 4.539.492,83
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2023 <b>(2)</b>	(-)	€ 283.920,31	€ 272.035,68	€ 268.160,73
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>€ 4.255.572,52</b>	<b>€ 4.267.457,15</b>	<b>€ 4.271.332,10</b>
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2023	(+)	€ 9.288.789,06	€ 8.799.561,60	€ 8.370.111,81
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 9.288.789,06	€ 8.799.561,60	€ 8.370.111,81
<b>DEBITO POTENZIALE</b>			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<p>(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.</p>			
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi			

## Le politiche di bilancio

### Disponibilità e gestione delle risorse umane

Il piano del fabbisogno del personale per il triennio 2023 - 2025 è stato redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997.

Le previsioni di spesa garantiscono il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale.

Nei prospetti riportati in apertura di Documento e di seguito dove è sviluppata la programmazione sono riportate la situazione alla data di programmazione e le politiche del triennio.

## L'indebitamento con l'analisi della relativa sostenibilità

### Equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025	COMPETENZA 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 5.295.945,44			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	-		€ 778.619,48	€ 778.619,48	€ 778.619,48
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	+		€ 42.398.061,02	€ 42.297.578,32	€ 42.297.578,32
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	+		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	-		€ 41.596.880,19	€ 41.316.463,23	€ 41.292.956,59
- di cui fondo plur. vincolato			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità			€ 4.144.108,94	€ 4.093.156,89	€ 4.093.156,89
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-		€ 24.149,88	€ 24.149,88	€ 24.149,88
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	-		€ 639.917,08	€ 599.745,73	€ 623.252,37
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			€ -641.505,61	€ -421.400,00	€ -421.400,00
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	+		€ 221.105,61	€ 0,00	€ 0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			€ 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+		€ 442.400,00	€ 442.400,00	€ 442.400,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-		€ 22.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	+		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	+		€ 0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	+		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	+		€ 8.315.375,93	€ 33.594.000,00	€ 14.814.294,16
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-		€ 442.400,00	€ 442.400,00	€ 442.400,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	-		€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+		€ 22.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	-		€ 4.919.125,81	€ 30.196.749,88	€ 11.417.044,04

- di cui fondo plur. vincolato di spesa			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+		€ 24.149,88	€ 24.149,88	€ 24.149,88
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	+		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	+		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	+		€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	-		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	-		€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	-		€ 221.105,61		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			€ - 221.105,61	€ 0,00	€ 0,00

## GLI OBIETTIVI STRATEGICI

---

### Missioni

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riporta l'analisi delle singole missioni.

In ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni delle singole missioni tratte dal piano strategico per il bilancio.

### MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica"*

## MISSIONE 02 - Giustizia

La missione seconda viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."*

L'Ente per la succitata casistica stanziava somme del tutto marginali collegate ad una corrispondente previsione di entrata che il Ministero della Giustizia si impegna a rimborsare al Comune.

## MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".*

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre alle forme di collaborazione con altre forze di

polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

## **MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio**

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio"*

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

## **MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.*

*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali".*

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

## **MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero".*

## **MISSIONE 07 - Turismo**

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo".*

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo.

## **MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa".*

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica e edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.

## **MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".*

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente.

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani.

## **MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità".*

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente.

## **MISSIONE 11 - Soccorso civile**

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".*

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità.

## **MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia".*

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti.

## **MISSIONE 13 - Tutela della salute**

La missione tredicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria, programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio, interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute".*

## **MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.*

*Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività".*

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

## **MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

La missione quindicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.*

*Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale".*

## **MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca".*

L'ente non rientra per la succitata casistica.

## **MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

La missione diciassettesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.*

*Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche".*

L'ente non rientra per la succitata casistica.

## **MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

La missione diciottesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.*

*Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali".*

## **MISSIONE 19 - Relazioni internazionali**

La missione diciannovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera".*

L'ente non rientra per la succitata casistica.

## **MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.*

*Non comprende il fondo pluriennale vincolato".*

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

## **MISSIONE 50 - Debito pubblico**

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"DEBITO PUBBLICO - Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie".*

Insieme alla missione sessantesima evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno solo se l'importo degli interessi relativi sommato a quello dei mutui contratti precedentemente non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

## **MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie**

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

*"ANTICIPAZIONI FINANZIARIE - Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità".*

Insieme alla missione cinquantesima evidenzia il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

L'ente, con deliberazione di Giunta Comunale n. 212 del 23.12.2021 ha previsto la possibilità di ricorrere all'anticipazione di tesoreria nel limite di 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Tale misura è prevista in misura inferiore rispetto al limite di 5/12 autorizzati dall'art. 1 comma 555 Legge 160/2019, applicabili anche all'esercizio in corso.

## **MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi**

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

*"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale".*

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è influente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

## SEZIONE OPERATIVA (SEO)

---

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

## 1. - INTRODUZIONE

### Analisi contesto esterno e interno

**Area Strategica :** 2021\_01 - Albano Comunità

**Obiettivo Strategico** 01 - Una “Città diffusa” e partecipata

**Obiettivo Operativo DUP** 01DUP - Potenziamento delle funzioni tipiche dei centri urbani

**Missione** 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma** 9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

**Responsabile Politico** Gabriella Sergi

**Responsabile Obiettivo** DI STEFANO MARCO

**Descrizione sintetica** Potenziamento delle funzioni tipiche dei centri urbani attraverso interventi a forte impronta green (riforestazione urbana), così da renderli il luogo elettivo per gli scambi sociali, culturali e commerciali della comunità di Albano Laziale. Saranno attivati gli Orti urbani. Si attiveranno processi alla gestione dei beni comuni. Patti per la co-progettazione e co-gestione dei beni comuni, donazioni da parte di singoli cittadini associazioni( Dona un albero) Verrà istituita la figura del garante del verde

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato** SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

**Settori Coinvolti nella  
Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo Dup** Approvazione del Regolamento per la gestione del verde urbano, pubblico e privato, ai fini della cura dell'ambiente, del territorio e del paesaggio. indicazioni per una pianificazione sostenibile. Verifica della regolare manutenzione delle alberature di nuovo impianto e del relativo corretto attecchimento.

**Obiettivo Operativo DUP 02DUP - Riqualificazione e il ripopolamento dell'area post-industriale**

**Missione** 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Programma** 8.01 - Urbanistica e assetto del territorio

**Responsabile Politico** Sindaco, Marco Anderlucci, Simone Bruno Fazio

**Responsabile Obiettivo** DI STEFANO MARCO

**Descrizione sintetica** Riqualificazione e il ripopolamento dell'area post-industriale rendendola ricettiva per insediamenti ad alto contenuto occupazionale stabile. Compito dell'Amministrazione è attrarre aziende sane che vogliano investire sul territorio comunale, in particolar modo nelle aree produttive e artigianali.

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato** SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

**Settori Coinvolti nella Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo** Adozione variante normativa alle N.T.A. Vigenti.

**Dup**

**Obiettivo Operativo DUP    03DUP - Vivibilità del centro urbano**

**Missione**                      8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Programma**                    8.01 - Urbanistica e assetto del territorio

**Responsabile Politico**       Maurizio Sementilli, Enrica Cammarano

**Responsabile Obiettivo**     DI STEFANO MARCO

**Descrizione sintetica**       Vivibilità del centro urbano attraverso la fruibilità dei suoi spazi con la sperimentazione, anche temporanea, delle isole pedonali.

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato**            SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

**Settori Coinvolti nella  
Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo Dup** Individuazione di isole pedonali nel Centro Urbano da destinare all'utilizzo da parte delle imprese di somministrazione di alimenti e bevande al fine di aumentare la fruibilità del centro storico.

**Obiettivo Operativo DUP 04DUP - Partecipazione attiva**

**Missione** 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma** 1.01 - Organi istituzionali

**Responsabile Politico** Gabriella Sergi, Ass.re politiche giovanili

**Responsabile Obiettivo** FACCHIELLI ANTONELLA

**Descrizione sintetica** Daremo maggiore slancio all'attività del "Consiglio dei Giovani", e una buona prassi saranno le riunioni di ascolto della "Giunta comunale itinerante", in particolare in occasione della discussione sul bilancio di previsione e comunque ogni qual volta si debbano prendere decisioni importanti per la città. La partecipazione popolare, nelle sue varie forme, sarà strutturata e istituzionalizzata attraverso regolamenti esistenti e altri più specifici.

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato** SEGRETERIA GENERALE

**Settori Coinvolti nella Realizzazione**

## Target Atteso

**Definizione Ob. Operativo Dup** Daremo maggiore slancio all'attività del "Consiglio dei Giovani", e una buona prassi saranno le riunioni di ascolto della "Giunta comunale itinerante", in particolare in occasione della discussione sul bilancio di previsione e comunque ogni qual volta si debbano prendere decisioni importanti per la città. La partecipazione popolare, nelle sue varie forme, sarà strutturata e istituzionalizzata attraverso regolamenti esistenti e altri più specifici quali l'implementazione del bilancio partecipativo. Proseguiranno le collaborazioni con le Università. A inizio 2023 sono previste le elezioni del "Consiglio dei Giovani". seguirà tutta l'attività di supporto per garantire il funzionamento dell'organo. Il "Consiglio dei Giovani" sarà maggiormente coinvolto nelle attività comunali, a partire dalle riunioni della Giunta e del Consiglio.

**Obiettivo Operativo DUP    56DUP - Comunità Energetiche**

**Missione**                    99999 - ND

**Programma**                 99999 - ND

**Responsabile Politico**    Sergi Gabriella

**Responsabile Obiettivo**   DI STEFANO MARCO

**Descrizione sintetica**

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato**            SETTORE IV - Urbanistica, Ambiente, Attività produttive

**Settori Coinvolti nella  
Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo**

**Dup**

**Area Strategica :** 2021\_02 - Albano Trasparente ed Efficiente

**Obiettivo Strategico** 02 - Servizi efficienti, accessibili e tecnologici

**Obiettivo Operativo DUP** 05DUP - Semplificazione, e-governance, potenziamento e diffusione dei servizi erogati dal Comune

**Missione** 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma** 1.11 - Altri servizi generali

**Responsabile Politico** Enrica Cammarano

**Responsabile Obiettivo** FACCHIELLI ANTONELLA

**Descrizione sintetica** Prosecuzione del percorso di e-governance e di rinnovamento tecnologico dei servizi dell'Ente. Potenziamento e diffusione dei servizi erogati dal Comune in sedi decentrate. Semplificazione della fruizione delle informazioni e dei servizi migliorando l'usabilità e l'accessibilità dei servizi on-line e diminuendo il ricorso da parte del pubblico agli sportelli fisici. Revisione e riorganizzazione delle procedure amministrative, al fine di semplificare la macchina comunale e migliorare il rapporto con i cittadini.

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato**            SEGRETERIA GENERALE

**Settori Coinvolti nella  
Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo**    Adesione al Polo Strategico Nazionale (PSN) al fine di dotare l'ente di tecnologie e infrastrutture cloud ad alta affidabilità e sicurezza.  
**Dup**                                    Adesione ai modelli standard di sito comunale con l'obiettivo di far diventare il sito istituzionale una piattaforma di offerta di servizi digitali ai cittadini tramite i finanziamenti del PNRR

**Obiettivo Operativo DUP 26DUP - Servizi Demografici al passo con i tempi**

**Missione** 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma** 1.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

**Responsabile Politico** Sindaco, Enrica Cammarano, Gabriella Sergi

**Responsabile Obiettivo** POLIZZANO SIMONA

**Descrizione sintetica** Semplificazione della fruizione dei servizi migliorando l'usabilità e l'accessibilità dei servizi on-line e diminuendo il ricorso da parte del pubblico agli sportelli fisici. Gestione delle pratiche e degli sportelli dei servizi anagrafe, stato civile, leva, elettorale (parte amministrativa), Urp, statistica nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Gestione delle elezioni politiche, amministrative e dei referendum consultivi. Per tutti i servizi deve valere il principio di garantire ai cittadini massima trasparenza con l'intento di contenere i tempi per il rilascio dei documenti richiesti.

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato** SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102

**Settori Coinvolti nella  
Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo  
Dup**

**Obiettivo Operativo DUP EX01 - Attività gestionali e routinarie -**

**Missione** 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma** 1.11 - Altri servizi generali

**Responsabile Politico**

**Responsabile Obiettivo** ND DIRIGENTE

**Descrizione sintetica** Garantire la gestione efficiente delle attività routinarie. Individuare obiettivi di miglioramento nella gestione delle attività ordinarie

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato** TUTTI I SETTORI

**Settori Coinvolti nella Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo** Miglioramento dei tempi di pagamento

**Dup**

**Obiettivo Strategico**      **03 - Legalità nell'amministrazione e prevenzione della corruzione**

**Obiettivo Operativo DUP 06DUP - Rafforzare la cultura dell'integrità e della trasparenza**

**Missione** 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma** 1.02 - Segreteria generale

**Responsabile Politico** Sindaco, Giuseppe Trivelloni

**Responsabile Obiettivo** FACCHIELLI ANTONELLA

**Descrizione sintetica** Rafforzare la cultura dell'integrità e della trasparenza, già raggiunte ed attestate con la Certificazione ISO 37001 per il sistema di gestione della trasparenza e della prevenzione contro la corruzione, tramite iniziative specifiche atte a coinvolgere sia l'amministrazione sia la cittadinanza. Detto coinvolgimento favorirà la crescita di una cittadinanza attiva e consapevole ed avverrà attraverso progetti di promozione della legalità destinati a tutti i cittadini, iniziando dalle scuole.

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato** SEGRETERIA GENERALE

**Settori Coinvolti nella Realizzazione**

## Target Atteso

**Definizione Ob. Operativo Dup** Aggiornamento della Sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 – 2025 e coordinamento con la norma UNI ISO 37001:2016 ai fini del mantenimento della certificazione acquisita nel 2022. Rafforzare la cultura dell’integrità e della trasparenza, tramite iniziative specifiche atte a coinvolgere sia l’amministrazione sia la cittadinanza (favorire la crescita di una cittadinanza attiva e consapevole attraverso progetti di promozione della legalità destinati a tutti i cittadini, iniziando dalle scuole): 1) Giornata della Legalità in base alla legge n. 20 del 08/03/2020 istitutiva della “Giornata nazionale della memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie”; 2) Partecipazione ai “Campi della Legalità”; 3) Creazione di un Osservatorio Comunale sulla Legalità, con possibilità di implementazione a livello sovracomunale, facendo rete con i Comuni limitrofi; 4) Percorsi sulla Legalità negli Istituti Scolastici, in collaborazione con le principali Associazioni che operano nell’ambito della legalità; 5) Laboratori creativi finalizzati a promuovere nei partecipanti una cittadinanza attiva nella lotta contro le mafie e nella diffusione degli ideali connessi alla Legalità. 6) “Un Giorno da Sindaco” (Coinvolgimento dei ragazzi nella gestione della res pubblica): le giovani e i giovani potranno trascorrere un’intera giornata a fianco del sindaco, concordando la data, partecipando ad incontri, riunioni di lavoro, sopralluoghi programmati, per comprendere da vicino il funzionamento della macchina amministrativa dell’Istituzione più vicina al cittadino.

**Obiettivo Strategico**

**04 - Valorizzazione risorse umane e semplificazione amministrativa**

**Obiettivo Operativo DUP 047DUP - Gestione e sviluppo risorse umane**

**Missione** 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma** 1.10 - Risorse umane

**Responsabile Politico** Enrica Cammarano

**Responsabile Obiettivo** FACCHIELLI ANTONELLA

**Descrizione sintetica** Definizione dei nuovi fabbisogni organici in relazione al turn over e alle nuove competenze richieste nel lavoro pubblico

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato** SETTORE I - Servizio I - Risorse Umane - 0101

**Settori Coinvolti nella Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo** Programmazione del fabbisogno del personale 2023- 2025 attuazione piano assunzionale 2023 Attivazione e monitoraggio lavoro agile  
**Dup** - Smart Working Controllo presenze/Report PTCP Realizzazione Piano della Formazione triennale 2023-2025- piano 2023

**Obiettivo Operativo DUP 07DUP - Potenziamento degli strumenti tecnico-informatici e telematici per la valorizzazione delle risorse umane**

<b>Missione</b>	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma</b>	1.10 - Risorse umane
<b>Responsabile Politico</b>	Enrica Cammarano
<b>Responsabile Obiettivo</b>	FACCHIELLI ANTONELLA
<b>Descrizione sintetica</b>	Potenziamento degli strumenti tecnico-informatici e telematici anche attraverso l'ascolto e la valorizzazione delle risorse umane disponibili in organico.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	
<b>Settore Associato</b>	SEGRETERIA GENERALE
<b>Settori Coinvolti nella Realizzazione</b>	

## Target Atteso

**Definizione Ob. Operativo Dup** Il questionario sul benessere organizzativo è un valido strumento utile al miglioramento della performance dell'organizzazione e per una gestione più adeguata del personale dipendente; contribuisce a fornire informazioni utili a descrivere, sotto diversi punti di vista, il contesto lavorativo di riferimento. L'obiettivo è migliorare l'indagine per il 2023 e renderla accessibile in modalità telematica in modo da favorire la partecipazione

**Obiettivo Strategico**      **05 - La gestione finanziaria e l'equità fiscale**

**Obiettivo Operativo DUP 08DUP - Favorire lo sviluppo della città tramite un'adeguata politica tariffaria**

**Missione** 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma** 1.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

**Responsabile Politico** Sindaco, Alessio Colini

**Responsabile Obiettivo** PACETTI ENRICO

**Descrizione sintetica** Le politiche tariffarie, attraverso la rimodulazione, calmierazione o esenzione costituiranno elementi di leva e differenziazione, in grado di favorire lo sviluppo della città e dell'equità fiscale. Adozione dei pagamenti digitali tra cittadini e Comune, promuovendo l'utilizzo di PagoPA e la domiciliazione.

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato** SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO

**Settori Coinvolti nella Realizzazione**

## **Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo** Consolidamento delle attività di accertamento in modo ordinario e ricorrente, e avvio a regime della riscossione coattiva in proprio dei  
**Dup** crediti tributari

**Obiettivo Operativo DUP 09DUP - Razionalizzazione della spesa comunale**

**Missione** 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma** 1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

**Responsabile Politico** Sindaco, Alessio Colini

**Responsabile Obiettivo** PACETTI ENRICO

**Descrizione sintetica** Razionalizzazione della spesa comunale che non significa solo taglio dei costi ma anche la capacità di realizzare una macchina amministrativa con nuovi criteri organizzativi e tecnologici in grado di erogare gli stessi servizi a costi minori. Definizione di politiche attive nella gestione dei tributi locali, nei limiti consentiti dalle norme e dall'equilibrio di bilancio, che garantiscano in maniera più ampia possibile la progressività e l'equità dell'imposizione. Destinazione delle risorse provenienti dalla lotta all'evasione fiscale ad un fondo per gli sgravi fiscali, così da restituire alla collettività ciò che i contribuenti meno corretti tolgono.

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato** SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO

**Settori Coinvolti nella  
Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo  
Dup**

**Obiettivo Operativo DUP 27DUP - Gestione partecipazioni pubbliche**

**Missione** 14 - Sviluppo economico e competitività

**Programma** 14.04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

**Responsabile Politico** Sindaco

**Responsabile Obiettivo** PACETTI ENRICO

**Descrizione sintetica** Gestione partecipazioni pubbliche - Attuazione piano di razionalizzazione e valorizzazione

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato** SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO

**Settori Coinvolti nella Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo**

**Dup**

**Area Strategica :** 2021\_03 - Albano Sicura

**Obiettivo Strategico** 06 - Sicurezza Urbana

**Obiettivo Operativo DUP** 10DUP - Spazi di aggregazione giovanile pubblici

**Missione** 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

**Programma** 6.02 - Giovani

**Responsabile Politico** Ass.re politiche giovanili, Giuseppe Trivelloni

**Responsabile Obiettivo** POLIZZANO SIMONA

**Descrizione sintetica** Creazione su tutto il territorio comunale di spazi di aggregazione giovanile pubblici anche diffusi (utilizzando – ove esistenti – i beni confiscati alla criminalità organizzata). Tale intervento presupporrà una prima fase di coinvolgimento delle agenzie educative e dei giovani per comprendere i reali bisogni di quest'ultimi.

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato**            SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

**Settori Coinvolti nella  
Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo Dup**    Ricerca di spazi aggregativi all'interno dei quali sviluppare attività di formazione e aggregazione giovanile: lezioni di lingua straniera, corsi di chitarra, laboratori teatrali e musicali

**Obiettivo Operativo DUP 11DUP - Progetti per il ripristino del decoro urbano e recupero di aree degradate**

**Missione** 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma** 9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

**Responsabile Politico** Maurizio Sementilli, Giuseppe Trivelloni

**Responsabile Obiettivo** DI STEFANO MARCO

**Descrizione sintetica** Progetti per il ripristino del decoro urbano e recupero di aree degradate, azioni specifiche di prevenzione e contrasto dell'abbandono dei rifiuti, campagne informative sull'educazione stradale, interventi sulla vivibilità e qualità urbana, sono solo alcune delle azioni specifiche di prevenzione, in cui poter coinvolgere i cittadini.

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato** SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

**Settori Coinvolti nella Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo**

**Dup**

**Obiettivo Operativo DUP    12DUP - Coesione sociale e maggior sicurezza**

**Missione**                      3 - Ordine pubblico e sicurezza

**Programma**                    3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

**Responsabile Politico**      Sindaco, Giuseppe Trivelloni

**Responsabile Obiettivo**    NUNZIATA GIUSEPPE

**Descrizione sintetica**      Coesione sociale che significa anche maggior sicurezza: la collaborazione tra e con i cittadini, e le sinergie tra le forze dell'ordine, potenzieranno la presenza di quest'ultime sul territorio, e contribuiranno alla crescita di una coscienza civica comune.

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato**            POLIZIA LOCALE

**Settori Coinvolti nella  
Realizzazione**

## **Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo** Progetto scuole sicure per la prevenzione e il contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti e contrasto alla violenza di genere -  
**Dup** videosorveglianza centri di aggregazione giovanile (Piazze Ville e Giardini) Protezione Civile: esercitazioni posti di comando COI/COC  
e gestione ottenimento finanziamento classe di merito A Verifiche per affissioni abusive e Verifiche per abbandono di rifiuti

**Obiettivo Operativo DUP**    **16DUP - La città dei bambini e delle bambine**

**Missione**                      1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma**                    1.01 - Organi istituzionali

**Responsabile Politico**      Sindaco

**Responsabile Obiettivo**    DE ANGELIS SILVIA

**Descrizione sintetica**      Attribuire ai bambini un ruolo di protagonisti affinché possano esprimere le loro opinioni e proposte partecipando attivamente al governo della città. Favorire la mobilità autonoma dei bambini nello spazio urbano e agevolarne il diritto al gioco

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato**            SEGRETERIA - Servizio I - Organi istituzionali e segreteria generale - 0701

**Settori Coinvolti nella  
Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo**

**Dup**

**Area Strategica :** 2021\_04 - Albano Città Aperta

**Obiettivo Strategico** 07 - “Sportello Europa Aperta”

**Obiettivo Operativo DUP** 014 - Punto Europa

**Missione** 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma** 1.11 - Altri servizi generali

**Responsabile Politico** Ass.re Politiche europee

**Responsabile Obiettivo** DE ANGELIS SILVIA

**Descrizione sintetica** Predisposizione di un protocollo di intesa tra la Regione Lazio e il Comune di Albano Laziale per la creazione di un Punto Europa. Un servizio per rendere operative le idee imprenditoriali dei giovani e favorire l’accesso delle imprese del territorio alle agevolazioni legate alle leggi di finanziamento regionale, nazionale ed europeo. Un servizio per intensificare i rapporti con Homburg, nostra città gemellata e per promuovere altri gemellaggi.

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato**                    SEGRETERIA - Servizio I - Organi istituzionali e segreteria generale - 0701

**Settori Coinvolti nella  
Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo  
Dup**                    Verrà rafforzato e alimentato il legame con la Città gemellata di Homburg attraverso iniziative che coinvolgano – in particolare – le nuove generazioni e che favoriscano occasioni di scambio e confronto, conoscenza socio-culturale e linguistica reciproca, cooperazione per fini comuni con la Città di Homburg. Verranno promossi progetti che promuovano attività di interscambio, corrispondenza e scambi epistolari tra istituzioni scolastiche; visite di studio e/o brevi permanenze nella Città gemellata; percorsi innovativi per rendere ancora più saldi e vitali i rapporti culturali, sociali ed economici con la Città di Homburg. Verrà aperta annualmente una manifestazione di interesse finalizzata a reperire proposte progettuali da inserire nel Programma “L’Europa nelle nostre mani” al fine di promuovere le politiche europee, di diffondere i valori su cui l’Unione Europea si fonda, di incoraggiare azioni conformi agli obiettivi fissati nell’Agenda 2030. Verranno incrementate iniziative che educino al valore della pace, della solidarietà, del rispetto reciproco e dell’accoglienza; che promuovano il dialogo interculturale e interreligioso; che stimolino le nuove generazioni al superamento di stereotipi e pregiudizi al fine di costruire una società maggiormente aperta e inclusiva. Verrà avviato un processo partecipativo che porterà alla stesura del Patto educativo per la promozione della Pace e del Dialogo tra Culture e Religioni

**Obiettivo Strategico**      **08 - Formazione e cultura – I giovani protagonisti del futuro**

**Obiettivo Operativo DUP**      **15DUP - Promuovere la formazione continua**

**Missione**      12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma**      12.05 - Interventi per le famiglie

**Responsabile Politico**      Ass.re politiche giovanili, Mengarelli Chiara

**Responsabile Obiettivo**      POLIZZANO SIMONA

**Descrizione sintetica**      Promuovere la formazione continua, in una società sempre più complessa e digitale, collegata all'università e al mondo del lavoro - Investimenti sulla formazione e sull'organizzazione del tempo libero Promozione di progetti di aggregazione e socializzazione, anche attraverso corsi, laboratori e attività all'aperto. Realizzazione di centri di aggregazione giovanile, anche attraverso la riqualifica di aree verdi per creare spazi che i giovani possano vivere e sentire come propri (campetti, skate park, attrezzature sportive, ecc.) e attraverso la realizzazione di strutture polifunzionali. Realizzare campagne di sensibilizzazione di contrasto alle dipendenze (alcol, sostanze stupefacenti, gioco d'azzardo, videogiochi, rete internet) e implementazione di progetti per l'educazione affettiva e sessuale. Promuovere la formazione dei giovani sul settore agroalimentare per incentivare iniziative di imprenditoria giovanile

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato**            SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

**Settori Coinvolti nella  
Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo**    Mantenimento dei servizi  
**Dup**

**Obiettivo Operativo DUP    19DUP - Pubblica Istruzione**

**Missione**                      4 - Istruzione e diritto allo studio

**Programma**                    4.07 - Diritto allo studio

**Responsabile Politico**      Ass.re politiche giovanil, Enrica Cammarano

**Responsabile Obiettivo**    POLIZZANO SIMONA

**Descrizione sintetica**      Implementazione di progetti educativi e di formazione destinati agli alunni, agli studenti e al personale scolastico. Realizzazione di iniziative e progetti finalizzati all'inclusione scolastica e alla diffusione della cultura del rispetto, della solidarietà, della legalità, della cittadinanza responsabile e della sostenibilità. Valorizzazione delle scuole come luoghi di cittadinanza attiva. Sarà garantito il diritto allo studio attraverso la fornitura di libri di testo e di materiale didattico; interventi per favorire la piena integrazione delle fasce di utenza disagiate; concessione di contributi per l'acquisto di testi scolastici per gli alunni delle scuole secondarie; servizio mensa scolastica; servizio trasporto. Altresì, saranno sostenute le Istituzioni scolastiche nel funzionamento e nell'acquisto degli arredi.

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato**            SETTORE I - Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102

## **Settori Coinvolti nella Realizzazione**

### **Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo Dup** Verrà ripetuto il progetto "InVestiamo sull'Istruzione", con cui ogni anno vengono premiati gli studenti che concludono la Scuola Secondaria di I grado con il massimo dei voti. Verrà ripetuto il Mercatino del libro scolastico usato, in cui gli studenti delle Scuole Secondarie possono vendere, acquistare o barattare i libri scolastici usati. Verranno implementate e rafforzate progettualità psico-educative e ludico-ricreative destinate agli alunni e agli studenti e verranno promosse occasioni formative destinate al personale scolastico. Verrà aperta annualmente una manifestazione di interesse finalizzata a reperire proposte progettuali da inserire nel Programma "Per una Scuola Aperta e Inclusiva" e da realizzare in orario scolastico ed extrascolastico

**Obiettivo Operativo DUP 24DUP - Valorizzazione delle biblioteche**

**Missione** 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Programma** 5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

**Responsabile Politico** Ass.re alle Biblioteche

**Responsabile Obiettivo** POLIZZANO SIMONA

**Descrizione sintetica** Configurazione delle Biblioteche comunali quali luoghi di cultura, incontro e crescita. Realizzazione di iniziative di promozione alla lettura, di confronto e di condivisione, con particolare attenzione ai temi educativi, politici, artistico-storico-culturali locali e al dialogo intergenerazionale, favorendo opportunità formative e iniziative culturali di confronto derivanti dal gioco condiviso, dal dialogo tra pari e tra generazioni anche per favorire lo scambio di competenze. Estensione dell'orario di apertura delle biblioteche, avvalendosi anche del contributo delle associazioni locali e predisposizione di postazioni internet efficienti, dotate di fibra e wifi, così da poter rispondere in maniera efficace anche ai bisogni emergenti, come ad esempio il lavoro a distanza.

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato** SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

**Settori Coinvolti nella  
Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo Dup** L'Ente comunale parteciperà ogni anno al bando del Centro per il Libro e la Lettura con l'obiettivo di conseguire nuovamente la qualifica di "Città che legge" e verranno portate avanti attività di diffusione e promozione del Patto per la Lettura.

<b>Area Strategica :</b>	<b>2021_05 - Albano Città Europea</b>
<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>09 - Albano Laziale città turistica, della musica e del teatro</b>
<b>Obiettivo Operativo DUP</b>	<b>17DUP - Albano meta da visitare coniugando antico e moderno - Sostenere il modello di accoglienza “Albergo diffuso”</b>

**Missione** 7 - Turismo

**Programma** 7.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

**Responsabile Politico** Vincenzo Santoro

**Responsabile Obiettivo** POLIZZANO SIMONA

**Descrizione sintetica** Albano, dopo questa lunga e dolorosa crisi legata al Covid-19, deve essere pronta nel coniugare l'antico con il moderno, legando le manifestazioni della tradizione e della memoria a nuove espressioni artistiche, così da intercettare le potenzialità dei tanti cittadini del bacino romano e metropolitano. Deve diventare meta da visitare, creando nuove opportunità. E' necessario sostenere e promuovere un turismo di prossimità. I recenti studi sul turismo ci dicono infatti che sempre più viaggiatori scelgono destinazioni che distano non più di 90 minuti dalla propria residenza e che per il 2021 saranno preferite vacanze più brevi e in posti poco affollati. Sarà molto importante promuovere il nostro circuito monumentale ed archeologico che vanta delle peculiarità anche rispetto alla vicina Roma, verranno strutturate delle convenzioni con alcuni musei di Roma che consentiranno ai visitatori di attivare un “circuito integrato” inglobando la visita dei nostri musei con l'acquisto di un biglietto ai musei capitolini. All'interno di un immobile comunale verrà allestito un Punto Informazioni Turistiche che consentirà anche la prenotazione a visite guidate, percorsi enogastronomici e rappresentazioni culturali.

Svilupperemo inoltre molteplici iniziative attraverso la realizzazione di festival di ogni genere musicale. La promozione della Via Francigena del Sud ci porta a pensare ad una “Ospitalità Lenta” all’interno della quale inserire uno spazio dedicato a un ostello.

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato**            SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

**Settori Coinvolti nella  
Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo**    Conferma delle visite del circuito monumentale attraverso gli itinerari studiati nel 2022. Sviluppo di testi ed elaborazioni di immagini,  
**Dup**                                    ideazione di rubriche e di campagne brevi per la promozione del territorio

**Obiettivo Operativo DUP 18DUP - Promozione di un marketing territoriale integrato**

**Missione** 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Programma** 5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

**Responsabile Politico** Vincenzo Santoro

**Responsabile Obiettivo** POLIZZANO SIMONA

**Descrizione sintetica** Promuoveremo un marketing territoriale integrato, che favorisca un turismo di prossimità, che ci dovrà vedere attori protagonisti all'interno del nuovo "Sistema Castelli Romani", dove un ruolo principale lo hanno le Amministrazioni Comunali, il Sistema Bibliotecario (SBCR), il Parco Regionale e altre realtà del territorio dei Castelli.

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato** SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

**Settori Coinvolti nella Realizzazione**

## **Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo** Valorizzazione dei Musei e dei beni culturali a supporto della rete museale locale. Linea direttiva prioritaria è l'attività di educazione al patrimonio attraverso interventi di didattica museale. Attivazione attraverso un Ente Formatore Regionale di n. 2 percorsi didattici di formazione di cui uno diretto alla formazione di guide locali ed un altro alla formazione di operatori di beni culturali. gestione dei social facebook e Instagram attraverso la ricerca di un media social manager

**Obiettivo Operativo DUP    20DUP - Sviluppo del progetto della Civica Scuola di Musica e del polo civico musicale**

<b>Missione</b>	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
<b>Programma</b>	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
<b>Responsabile Politico</b>	Vincenzo Santoro, Alessio Colini
<b>Responsabile Obiettivo</b>	POLIZZANO SIMONA
<b>Descrizione sintetica</b>	Svilupperemo il progetto della Civica Scuola di Musica e del polo civico musicale in collaborazione con gli organismi nazionali.
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	
<b>Settore Associato</b>	SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI
<b>Settori Coinvolti nella Realizzazione</b>	
<b>Target Atteso</b>	

**Definizione Ob. Operativo Dup** Elaborazione di un progetto esecutivo che preveda: -laboratori scolastici gratuiti presso l'istituto comprensivo di Cancelliera; -laboratorio musicale gratuito presso il centro diurno per disabili psichici "il Girasole"; -"Giardino musicale" progetto musicale gratuito per bambini fino all'età di 10 anni; -la musica per tutti progetto gratuito per adulti che prevede n. 7 appuntamenti di conferenze la domenica pomeriggio; -campus estivo musicale per bambini dai 9 ai 16 anni gratuito

**Obiettivo Operativo DUP 35DUP - Sviluppo dell'arte teatrale declinata in tutte le sue forme**

**Missione** 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Programma** 5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

**Responsabile Politico** Vincenzo Santoro

**Responsabile Obiettivo** POLIZZANO SIMONA

**Descrizione sintetica** Svilupperemo e rafforzeremo sempre di più l'arte teatrale declinandola in tutte le sue forme dal Teatro Classico al Teatro Amatoriale; dalla Commedia alla Prosa. Albano si è sempre distinta nell'incentivazione e nella progettazione di spettacoli teatrali. Il nuovo teatro comunale Alba Radians , il cui restyling terminerà in corso di anno, darà nuovo impulso alla stagione teatrale classica ed inoltre le rappresentazioni estive costituiranno un punto di riferimento per tutta l'attività culturale della provincia.

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato** SETTORE III - Politiche educative, sociali, culturali

**Settori Coinvolti nella Realizzazione**

## Target Atteso

**Definizione Ob. Operativo Dup** Nell'ambito delle proposte culturali legate alle attività di spettacolo, il ruolo principale è rivestito dal teatro, tra spettacoli della stagione estiva, il teatro classico antico, eventi privati, incontri, convegni e iniziative didattiche che hanno posto le attività teatrali come principale presidio culturale e sociale della città e del tessuto associativo e scolastico territoriale. Nel corso dell'anno è prevista la riapertura del teatro comunale Alba Radian e conseguentemente la ripresa della stagione in abbonamento dedicata.

**Obiettivo Strategico**      **10 - Dare spazio al patrimonio culturale**

**Obiettivo Operativo DUP 21DUP - Promozione di un cartellone culturale che racconti manifestazioni popolari tradizionali e nuove iniziative**

**Missione** 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Programma** 5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

**Responsabile Politico** Vincenzo Santoro

**Responsabile Obiettivo** POLIZZANO SIMONA

**Descrizione sintetica** Il Comune di Albano Laziale intende garantire un'offerta culturale sempre più ampia, affiancando alle manifestazioni tradizionali, che negli ultimi anni hanno riscosso un notevole successo e si sono configurate come un cardine della vita culturale della città, e cioè Teatro Amatoriale, Stagione Teatrale, Mostra di Presepi artistici, Anfiteatro Festival, Rassegna dei Laboratori di teatro Greco, Rievocazione Storica, alcuni eventi innovativi e formativi. Pertanto, si vogliono promuovere eventi culturali quali strumenti di crescita e integrazione sociale, nonché di scoperta, valorizzazione e sviluppo economico del territorio del comune di Albano Laziale. Nello specifico l'Amministrazione intende sviluppare i seguenti ambiti culturali: Storia, patrimonio artistico e architettonico e delle tradizioni popolari della realtà locale. Diffusione della cultura artistica, letteraria, teatrale, musicale.

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato** SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

**Settori Coinvolti nella  
Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo Dup** Valorizzazione ed implementazione della proposta dei servizi culturali ai fini del consolidamento dell'offerta culturale e dell'efficacia della spesa pubblica tramite la realizzazione di attività diffuse sul territorio. Consolidamento e semplificazione delle procedure autorizzative e applicazione attraverso i bandi di contributi di benefici a favore delle associazioni culturali del territorio cittadino al fine di reperire progetti culturali innovativi.

**Obiettivo Strategico**

**11 - Lo sport è salute**

**Obiettivo Operativo DUP 22DUP - Realizzare nuove strutture sportive a Pavona, Cancelliera e Albano centro**

**Missione** 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma** 1.06 - Ufficio tecnico

**Responsabile Politico** Luca Andreassi, Vincenzo Santoro

**Responsabile Obiettivo** DI STEFANO MARCO

**Descrizione sintetica** Realizzare nuove strutture a Pavona, Cancelliera e Albano centro al fine di sostenere e rispondere alle esigenze di tutte le discipline, associazioni e società sportive. Saranno inoltre programmate molteplici iniziative sportive che costituiranno la possibilità di coniugare il perseguimento di fenomeni di inclusione sociale con il benessere fisico e mentale

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato** SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO

**Settori Coinvolti nella Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo**

**Dup**

**Area Strategica :** 2021\_06 - Albano Città che produce

**Obiettivo Strategico** 12 - Commercio e Coordinamento territoriale

**Obiettivo Operativo DUP** 23DUP - Rilancio attività commerciali e produttività del centro storico

**Missione** 14 - Sviluppo economico e competitività

**Programma** 14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

**Responsabile Politico** Sindaco, Simone Bruno Fazio

**Responsabile Obiettivo** DI STEFANO MARCO

**Descrizione sintetica** Rilancio il centro storico anche come “centro commerciale naturale 2.0”, attraverso la valorizzazione delle attività esistenti, il sostegno agli imprenditori per reperire gli investimenti volti alla qualificazione del punto vendita e delle produzioni; il recupero di un artigianato funzionale ai bisogni locali; attenzione particolare rivolta alle start up giovanili. Migliorare la competitività delle attività artigianali e commerciali, della ristorazione di qualità e delle attività produttive in genere.

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato**

SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

**Settori Coinvolti nella  
Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo  
Dup**

**Obiettivo Operativo DUP 25DUP - Creazione di un Distretto Agro-Alimentare di eccellenza e promozione marchio De.Co.**

**Missione** 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

**Programma** 16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

**Responsabile Politico** Sindaco, Simone Bruno Fazio

**Responsabile Obiettivo** DI STEFANO MARCO

**Descrizione sintetica** E' necessario sostenere la nascita di iniziative imprenditoriali finalizzate allo sviluppo del territorio. Il rilancio della zona produttiva di Pavona e l'area del mercato ortofrutticolo (MOAL) creando un Distretto Agro-Alimentare di eccellenza, attraverso la valorizzazione dei prodotti agricoli locali anche con vendita al dettaglio e attività ristorative diurne. Promuovere il marchio De.Co.(denominazione comunale di origine), certificazione del settore agroalimentare che ha la funzione di legare un prodotto o le sue fasi realizzative al territorio comunale

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato** SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

**Settori Coinvolti nella  
Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo  
Dup**

**Area Strategica :** 2021\_07 - Albano verso un nuovo Sviluppo (NEXT Generation)

**Obiettivo Strategico** 14 - La città smart

**Obiettivo Operativo DUP** 28DUP - Piano di sviluppo strategico - asse infrastrutturale della connettività e della digitalizzazione

**Missione** 14 - Sviluppo economico e competitività

**Programma** 14.04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

**Responsabile Politico** Luca Andreassi

**Responsabile Obiettivo** DI STEFANO MARCO

**Descrizione sintetica** Piano di sviluppo strategico - asse infrastrutturale della connettività e della digitalizzazione - Smart city

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato** SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO

**Settori Coinvolti nella  
Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo  
Dup**

**Obiettivo Operativo DUP 29DUP - Piano di sviluppo strategico - asse dei servizi al cittadino e della semplificazione**

<b>Missione</b>	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
<b>Programma</b>	1.11 - Altri servizi generali
<b>Responsabile Politico</b>	Enrica Cammarano
<b>Responsabile Obiettivo</b>	FACCHIELLI ANTONELLA
<b>Descrizione sintetica</b>	Piano di sviluppo strategico - asse dei servizi al cittadino e della semplificazione
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	
<b>Settore Associato</b>	SEGRETERIA GENERALE
<b>Settori Coinvolti nella Realizzazione</b>	
<b>Target Atteso</b>	

**Definizione Ob. Operativo Dup** Coordinamento del Piano Strategico Comunale con gli obiettivi del PNRR, partecipazione a bandi nazionali e comunitari. Laboratorio intercomunale per la condivisione di progetti e tematiche di rilevanza territoriale

**Obiettivo Operativo DUP    30DUP - Piano di sviluppo strategico - asse della cultura digitale e dei servizi per la promozione e la vivibilità della città**

**Missione**                      5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

**Programma**                    5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

**Responsabile Politico**      Enrica Cammarano, Vincenzo Santoro

**Responsabile Obiettivo**    POLIZZANO SIMONA

**Descrizione sintetica**      Piano di sviluppo strategico - asse della cultura digitale e dei servizi per la promozione e la vivibilità della città

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato**            SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

**Settori Coinvolti nella  
Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo Dup** impostare dei percorsi di professionalizzazione in ambiti culturali che sostengano i luoghi della cultura nell'affrontare la sfida digitale con risorse e capacità adeguate e una rete di giovani professionisti in grado di produrre e trasmettere cultura integrando sistemi analogici digitali

**Obiettivo Strategico** 15 - Valorizzazione delle infrastrutture

**Obiettivo Operativo DUP    31DUP - Realizzazione di nuove infrastrutture**

**Missione**                      14 - Sviluppo economico e competitività

**Programma**                    14.04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

**Responsabile Politico**      Sindaco

**Responsabile Obiettivo**    DI STEFANO MARCO

**Descrizione sintetica**      Realizzazione di nuove infrastrutture urbane individuate sulla base di un percorso condiviso e partecipato. Rendicontazione periodica sullo stato di avanzamento lavori. I progetti riguarderanno, tra l'altro, la messa in sicurezza del territorio, la sicurezza e l'adeguamento degli edifici, l'efficienza energetica e i sistemi di illuminazione pubblica. In particolare si darà priorità alla separazione delle acque meteoriche e in accordo con il gestore del servizio idrico integrato e con la Regione, promuovere la sperimentazione di nuove soluzioni tecniche di run-off idonee a ridurre gli effetti della eccessiva impermeabilizzazione della superficie urbana e di gestione dei deflussi urbani, definite Urban Drainage Best Management Practice (BMP) e Sustainable Urban Drainage System (SUDS).

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato**            SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO

**Settori Coinvolti nella  
Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo** Verifica ed approvazione documentazione di gara aggiornata alle novelle normative ed avvio delle fasi di gara.  
**Dup**

**Obiettivo Operativo DUP 32DUP - Progettazione di un piano di riqualificazione dell'intera area identificata come "Collodi"**

**Missione** 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

**Programma** 1.06 - Ufficio tecnico

**Responsabile Politico** Giunta Comunale

**Responsabile Obiettivo** DI STEFANO MARCO

**Descrizione sintetica** Progettazione di un piano di riqualificazione dell'intera area identificata come "Collodi" che preveda la realizzazione di un nuovo plesso scolastico strutturalmente moderno ed innovativo, aree dedicate alle attività sportive, un parcheggio multipiano e aree verdi anche attraverso l'attuazione di un project financing.

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato** SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO

**Settori Coinvolti nella Realizzazione**

## Target Atteso

**Definizione Ob. Operativo Dup** Inserimento della proposta di project financing nel triennale delle opere pubbliche e qualora venisse presentata una proposta di project financing si provvederà ad attuare la procedura di cui all'art. 183, comma 15 del D.Lgs. n. 50/2016 con le eventuali connesse varianti urbanistiche

**Obiettivo Strategico**      **16 - Mobilità sostenibile**

**Obiettivo Operativo DUP 33DUP - Elaborazione di un piano territoriale dei trasporti**

**Missione** 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

**Programma** 10.02 - Trasporto pubblico locale

**Responsabile Politico** Enrica Cammarano

**Responsabile Obiettivo** POLIZZANO SIMONA

**Descrizione sintetica** Predisporre un piano territoriale dei trasporti per rafforzare la mobilità sostenibile del territorio in accordo con i Comuni, secondo l'ambito territoriale stabilito dalla Regione Lazio e il PUMS metropolitano. Oggi il 90% si sposta in auto, intasando ogni giorno strade e quartieri. Per favorire lo shift modale e incentivare ad ogni livello l'uso di mezzi alternativi all'automobile, si intende rafforzare il trasporto pubblico, migliorando i collegamenti tra i centri di attrazione e le stazioni, aumentando la frequenza dei treni. Nei centri abitati, per le distanze brevi, dovremmo privilegiare gli spostamenti a piedi e in bicicletta, con interventi di messa in sicurezza di percorsi pedonali e la realizzazione di nuove piste ciclabili. La riduzione dell'uso delle auto libera spazio per le persone, che possono godere così di un ambiente più salubre.

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato** SETTORE I - RISORSE UMANE, AFFARI GENERALI

**Settori Coinvolti nella  
Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo  
Dup**

**Obiettivo Operativo DUP 34DUP - Implementazione di politiche di riduzione dell'inquinamento decongestionando il traffico autoveicolare**

**Missione** 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma** 9.08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

**Responsabile Politico** Enrica Cammarano, Gabriella Sergi, Maurizio Sementilli

**Responsabile Obiettivo** NUNZIATA GIUSEPPE

**Descrizione sintetica** Attuazione del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile ad Albano Laziale. Implementazione di politiche di riduzione dell'inquinamento decongestionando il traffico autoveicolare. Ottimizzazione dei flussi del traffico, incentivando una mobilità sostenibile, in particolar modo nel Centro Storico, realizzando nuovi itinerari nel rispetto urbanistico e ambientale, tramite la realizzazione di percorsi pedonali protetti sulle strade urbane prive di marciapiedi e la diffusione di zone 30 tramite la posa in opera di dissuasori di velocità.

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato** POLIZIA LOCALE

**Settori Coinvolti nella Realizzazione**

## Target Atteso

**Definizione Ob. Operativo Dup** Controllo del territorio in termini di sicurezza urbana e di sicurezza stradale nonché del decoro urbano attraverso: 1 pattuglie automontate e appiedate in modo capillare sull' intero territorio Comunale come da ordine di servizio; 2 accertamento e contestazione mediante supporti tecnici quali AUTOVELOX TARGASYSTEM E CRONOTACHIGRAFO 3 Controlli di sicurezza urbana in collaborazione con altre forze di Polizia del territorio. Miglioramento della viabilità fluidità della circolazione e aumento di parcheggi con l'eliminazione di stalli di sosta per disabili non più autorizzati. Rivisitazione intera segnaletica stradale.

**Obiettivo Operativo DUP 55 - Sviluppo di strumenti a supporto dell'efficientamento della mobilità sostenibile**

**Missione** 99999 - ND

**Programma** 99999 - ND

**Responsabile Politico** Assessore Enrica Cammarano

**Responsabile Obiettivo** DI STEFANO MARCO

**Descrizione sintetica** Realizzazione di percorsi mobili che colleghino Campo Boario con Corso Matteotti e Piazza Risorgimento con Via Virgilio

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato** SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio

**Settori Coinvolti nella Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo Dup** Realizzazione di percorsi mobili che colleghino Campo Boario con Corso Matteotti e Piazza Risorgimento con Via Virgilio. L'obiettivo è accedere ai finanziamenti, nel frattempo saranno affidati nel 2023/2024 gli studi di fattibilità.

**Obiettivo Strategico** 18 - Agenda Europa - per una nuova urbanistica

**Obiettivo Operativo DUP**    **36DUP - Ridefinizione del PRG sulla base del Piano Strategico Comunale - Attuazione del piano particolareggiato del centro storico**

**Missione**                      8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Programma**                    8.01 - Urbanistica e assetto del territorio

**Responsabile Politico**        Marco Anderlucci, Gabriella Sergi, Enrica Cammarano

**Responsabile Obiettivo**      DI STEFANO MARCO

**Descrizione sintetica**        Metteremo in pratica l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile coniugando benessere e salvaguardia della natura attraverso misure a tutela del territorio. Occorrerà quindi ridefinire il PRG, portando a conclusione l'iter delle perimetrazioni e procedendo sulla base del Piano Strategico Comunale, e delle attuali dinamiche demografiche. Attuazione del piano particolareggiato del centro storico. Proseguire nella finalizzazione degli atti d'obbligo e acquisizione delle aree al patrimonio comunale.

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato**            SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

**Settori Coinvolti nella  
Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo  
Dup**

**Obiettivo Operativo DUP 37DUP - Riqualificazione, trasformazione e recupero del patrimonio edilizio, pubblico e privato**

**Missione** 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma** 9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

**Responsabile Politico** Sindaco, Marco Anderlucci, Luca Andreassi

**Responsabile Obiettivo** DI STEFANO MARCO

**Descrizione sintetica** Programma di riqualificazione, trasformazione e recupero del patrimonio edilizio, pubblico e privato, con particolare attenzione al centro storico, con l'obiettivo di attivare strumenti innovativi e porsi all'avanguardia con le più avanzate politiche di governo del territorio (Bioedilizia)

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato** SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

**Settori Coinvolti nella Realizzazione**

## Target Atteso

**Definizione Ob. Operativo Dup** In prosecuzione del lavoro svolto nel 2021/2022 si darà corso allo studio per l'individuazione degli ambiti di riqualificazione ai sensi degli art. 2 e 3 L.R. 7/2017.

**Obiettivo Strategico**      **19 - Ecosistema**

**Obiettivo Operativo DUP    39DUP - Potenziamento del sistema della raccolta differenziata**

**Missione**                      9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma**                    9.03 - Rifiuti

**Responsabile Politico**      Maurizio Sementilli

**Responsabile Obiettivo**    DI STEFANO MARCO

**Descrizione sintetica**      Potenziamento del sistema della raccolta differenziata e l'implementazione di azioni e incentivi per la riduzione del consumo della plastica. Contrastare fenomeni di smaltimento illecito di rifiuti tramite l'impiego di tecnologie avanzate, identificazione degli accumuli per i conseguenti interventi di rimozione.

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato**            SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

**Settori Coinvolti nella  
Realizzazione**

## **Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo** Implementazione di azioni e incentivi per la riduzione del consumo della plastica. Saranno installate fontane leggere nei centri abitati.  
**Dup** Approvazione del disciplinare tecnico prestazionale e predisposizione degli atti necessari alla luce della novella normativa introdotta dal DECRETO LEGISLATIVO 23 dicembre 2022, n. 201 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" entrata in vigore dal 31/12/2022.

**Obiettivo Operativo DUP 40DUP - Realizzazione e/o recupero di zone da destinare a verde pubblico**

**Missione** 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma** 9.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

**Responsabile Politico** Sindaco, Marco Anderlucci, Gabriella Sergi

**Responsabile Obiettivo** DI STEFANO MARCO

**Descrizione sintetica** Serve realizzare e recuperare zone da destinare a verde pubblico, avviando azioni di tutela con l'impegno di risorse pubbliche e private. Su questo si misurerà un nuovo attivismo civico a sostegno, ma non in sostituzione, delle azioni comunali.

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato** SETTORE IV - URBANISTICA, AMBIENTE, ATTIVITA' PRODUTTIVE

**Settori Coinvolti nella Realizzazione**

## Target Atteso

**Definizione Ob. Operativo** Dovranno essere conferiti gli incarichi di progettazione definitiva ed esecutiva ed attivate tutte le procedure di approvazione/acquisizione dei pareri degli interventi PINQUA e PUI SPORT al fine di provvedere alla indizione di gara/affidamento/contrattualizzazione entro le milestone fissate dal PNRR. Dare seguito alla Delibera di Giunta Comunale n. 226 del 28.12.2022 "REALIZZAZIONE DEL GIARDINO SOSTENIBILE DIDATTICO A SERVIZIO DELL'AREA SCOLASTICA IN VIA PIETRO SANNIBALE" - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO IN LINEA TECNICA" provvedendo ad individuare le fonti di finanziamento come anche all'inserimento dell'opera nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche ove necessario.

**Obiettivo Strategico**      **20 - Cura del territorio e decoro urbano**

**Obiettivo Operativo DUP 42DUP - Manutenzione puntuale del patrimonio pubblico: giardini, strade, parchi e Ville storiche**

**Missione** 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**Programma** 9.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

**Responsabile Politico** Marco Anderlucci, Maurizio Sementilli

**Responsabile Obiettivo** DI STEFANO MARCO

**Descrizione sintetica** Manutenzione puntuale del patrimonio pubblico: giardini, strade, parchi e Ville storiche e rigenerazione di parchi e giardini storici come poli di “bellezza pubblica” e luoghi identitari per la comunità.

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato** SETTORE V - LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI, PATRIMONIO

**Settori Coinvolti nella Realizzazione**

## **Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo Dup** Definizione dell'aspetto irrigazione. Sottoscrizione dei patti di collaborazione. Elaborazione della bozza di regolamento per la gestione e l'affidamento degli orti urbani.

**Area Strategica :** 2021\_08 - Albano Città Solidale

**Obiettivo Strategico** 21 - Politiche sociali e pari opportunità

**Obiettivo Operativo DUP 41DUP - Promozione e potenziamento della Tutela dei Minori e delle Donne**

**Missione** 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma** 12.05 - Interventi per le famiglie

**Responsabile Politico** Sindaco

**Responsabile Obiettivo** POLIZZANO SIMONA

**Descrizione sintetica** Descrizione lunga: Promozione e potenziamento della tutela minorile per rafforzare la capacità di dialogo con le Autorità Giudiziarie per favorire, in particolar modo, l'instaurarsi di un rapporto di stretta collaborazione con il Tribunale per i Minorenni. L'Autorità Giudiziaria, prioritariamente il Tribunale per i Minorenni, interviene a protezione del minore ed i provvedimenti emanati hanno lo scopo di garantire al bambino una crescita sana ed equilibrata. Quando la condotta di uno o di entrambi i genitori non è tale da dar luogo alla limitazione della potestà genitoriale ma comunque risulta essere pregiudizievole per il minore, si possono adottare misure limitative della potestà (rispetto all'attività educativa, amministrativa, sanitaria, scolastica, extrascolastica) e si può anche disporre, in casi estremi, l'allontanamento del minore dalla residenza familiare. Attraverso un provvedimento l'Autorità Giudiziaria prescrive al Servizio Sociale l'attuazione di una serie di interventi a tutela dei minori e l'individuazione dei percorsi per metterli in atto. L'obiettivo specifico dell'Amministrazione Comunale è quello di fornire un supporto al minore e ai soggetti tenuti alla sua cura (famiglia d'origine, famiglia affidataria) integrando i servizi di assistenza già attivati a livello comunale, mediante un Servizio con equipe dedicata, con i servizi distrettuali, quali: Programma PIPPI (Programma Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione, Centro Famiglia, Servizio di Assistenza Educativa Domiciliare, Servizio Affidi, GIL (Gruppo Integrato di Lavoro per la tutela) etc., nonché la partecipazione attiva del Terzo Settore con i Tavoli Tematici per il PSdZ, di cui il Comune di Albano Laziale è comune capofila del Distretto Socio-Sanitario RM 6.2, per offrire sostegno, accoglienza, ascolto attivo a tutti i componenti della famiglia. Tutela delle Donne vittime di violenza in collaborazione con le FF.OO. e l'Autorità Giudiziaria, mediante percorsi di uscita dalla violenza attraverso la rete dei Centri di Antiviolenza.

**Gap**

**Stakeholder** Autorità Giudiziaria, Forze dell'Ordine, Terzo Settore, Servizi Comunali afferenti al Distretto Socio-Sanitario RM 6.2, tutte le famiglie dei minori seguiti, siano esse di origine o affidatarie, le as

**Settore Associato** SETTORE III - Politiche educative, sociali, culturali

**Settori Coinvolti nella  
Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo** Applicazione delle nuove procedure  
**Dup**

**Obiettivo Operativo DUP 43DUP - Rafforzamento e potenziamento delle buone pratiche per la parità di genere**

**Missione** 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma** 12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

**Responsabile Politico** Enrica Cammarano

**Responsabile Obiettivo** POLIZZANO SIMONA

**Descrizione sintetica** Promozione buone pratiche per la parità di genere, attraverso un rapporto di confronto e collaborazione con le associazioni, le istituzioni, le scuole, le realtà del territorio. Campagne di informazione e sensibilizzazione, anche attraverso iniziative pubbliche per contrastare le discriminazioni e per valorizzare le differenze. Istituzione di giornate a tema e di tavoli tematici per il potenziamento delle attività di comunicazione

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato** SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

**Settori Coinvolti nella Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo** Conclusione del progetto prevista a marzo 2023 con rendicontazione finale.

**Dup**

**Obiettivo Operativo DUP 44DUP - Potenziamento delle opportunità di inclusione sociale**

**Missione** 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma** 12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

**Responsabile Politico** Sindaco, Chiara Mengarelli

**Responsabile Obiettivo** POLIZZANO SIMONA

**Descrizione sintetica** Occorre strutturare le opportunità di inclusione sociale, attraverso il maggiore coinvolgimento degli utenti fragili su progetti specifici legati al territorio. Sviluppare pertanto e potenziare i progetti sperimentali ed innovativi gestiti dal Sovrambito Territoriale su Linee guida specifiche emanate della Regione Lazio, favorendo lì dove possibile processi di coprogettazione degli interventi. Il Comune di Albano Laziale in qualità di capofila del Sovrambito Roma 6 (6 distretti e 21 Comuni) e del Sovrambito RM 6.2+ RM 6.5 (2 distretti ed 8 Comuni) , programma e gestisce, in forma associata a livello sovradistrettuale, le attività dell'ufficio di Sovrambito, al fine di garantire una pianificazione volta a favorire un approccio completo e multidimensionale alle dinamiche e alle problematiche della patologia dell'Alzheimer, del dopo di noi ,dei progetti di vita indipendente e del centro anti violenza. Il servizio sociale di Albano svolge il ruolo di coordinamento nella definizione degli interventi e dei servizi sopra rappresentati in collaborazione con la ASL Roma 6, con i distretti e con i Comuni facenti parte del Sovrambito territoriale. Sarà necessario potenziare i servizi offerti in favore dei malati di Alzheimer e dei loro familiari attraverso l'apertura di due ulteriori centri diurni di Sovrambito, uno sul territorio di Albano Laziale e l'altro sul territorio di Anzio, ad integrazione dei due centri diurni Alzheimer di Sovrambito attualmente funzionanti e situati nei Comuni di Ardea e Rocca Priora. Potenziare le attività del dopo di noi e dei progetti di vita indipendente, favorendo il percorso di autodeterminazione e di acquisizione delle autonomie dei soggetti disabili, prevedendo l'apertura di un ulteriore gruppo appartamento per ragazzi con disagio psichico, in collaborazione con il DSM, presso i locali di Villa Ricordi in Ariccia e attraverso la sperimentazione di esperienze di coabitazione e di vita sociale mediante weekend di autonomia in piccoli gruppi. Potenziare e rafforzare il sistema di protezione e tutela delle donne vittime di violenza implementando e rafforzando la capacità di intervento e di collocamento in emergenza per le donne ed i

minori vittime di violenza attraverso il Centro Operativo Sociale (COS) distrettuale, che prevederà il rafforzamento del segretariato sociale e l'attivazione del telesoccorso e del pronto intervento, finalizzati alla copertura capillare per 24 ore al giorno e 365 giorni l'anno, delle fragilità sociali dei cittadini rispondendo altresì con maggiore efficacia alle richieste di intervento e supporto provenienti dalle forze dell'ordine.

## **Gap**

**Stakeholder** Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Regione Lazio, ASL Roma 6, Distretti socio-sanitari del Sovrambito ( RM 6.1, RM 6.2, RM 6.3, RM 6.4, RM 6.5, RM 6.6 ) Enti di Terzo Settore aggiudicata

**Settore Associato** SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

**Settori Coinvolti nella Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo Dup** Mantenimento progetti per continuità ed implementazione

**Obiettivo Operativo DUP 45DUP - Promozione e potenziamento della collaborazione con il volontariato sociale**

**Missione** 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

**Programma** 6.02 - Giovani

**Responsabile Politico** Sindaco, Cavalieri Stefania

**Responsabile Obiettivo** POLIZZANO SIMONA

**Descrizione sintetica** Promozione e potenziamento della collaborazione con il volontariato sociale, in modo da coinvolgere con progetti innovativi in attività civiche (tutela dell'ambiente, tutela del patrimonio urbano, valorizzazione del patrimonio delle tradizioni civili e religiose). Identificazione di spazi idonei per l'ospitalità attiva dell'associazionismo sociale Il potenziamento della rete con il Terzo Settore avverrà anche attraverso l'Ufficio di Piano che Albano coordina in qualità di comune capofila del Distretto RM 6.2 che, nel redigere e proporre il piano sociale di zona e curarne l'attuazione, è chiamato a concertare, coprogrammare e coprogettare gli interventi con gli Enti i Terzo Settore dell'intero territorio Nell'ambito dell'operatività dell'Ufficio di Piano vengono realizzati, almeno due volte l'anno, Tavoli Tematici con gli Enti di Terzo Settore, la Scuola e tutte le realtà che collaborano con i Servizi Sociali dei sei comuni afferenti al Distretto 6.2, al fine di condividere la programmazione degli interventi, monitorarne e valutarne i risultati. Specifici Tavoli Tematici vengono realizzati anche con le Organizzazioni Sindacali rappresentative, per la massima condivisione sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato**            SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

**Settori Coinvolti nella  
Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo**    Mantenimento delle attività in essere e per il PNNR in linea con quanto previsto dal Ministero.  
**Dup**

**Obiettivo Operativo DUP 46DUP - Interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale e politiche attive del lavoro**

**Missione** 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma** 12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

**Responsabile Politico** Sindaco, Stefania Cavalieri

**Responsabile Obiettivo** POLIZZANO SIMONA

**Descrizione sintetica** In attuazione della normativa vigente in materia (Decreto legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019) si intende promuovere e garantire l'attuazione delle misure nazionali di contrasto alla povertà (Reddito di cittadinanza) in ambito Distrettuale e comunale. L'attuazione necessita di una puntuale programmazione delle azioni, in relazione ai fondi assegnati al Distretto RM 6.2, la condivisione delle stesse con i referenti di tutti i comuni del Distretto, l'implementazione della misura e la rendicontazione al Ministero. In relazione alle azioni programmate mediante i fondi assegnati (Fondo Quota Povertà, Fondo Povertà Estrema, Pon inclusione), si intende promuovere l'attuazione di interventi che mirino all'attivazione dei beneficiari e alla realizzazione di azioni in favore della collettività, in un'ottica di circolarità e di scambio. Nello specifico s'intende promuovere una serie di azioni volte alla definizione di progetti individualizzati mirati in favore dei beneficiari, al fine di avviare dei percorsi di uscita dalla condizione di bisogno. In relazione a ciò è necessario promuovere le seguenti azioni: Analisi del contesto territoriale e valutazione dei bisogni dei beneficiari RDC al fine di realizzare una programmazione delle azioni, attraverso i fondi assegnati, che sia in grado di rispondere alle esigenze del territorio; - Rafforzamento dei Servizi sociali attraverso il Fondo Quota Povertà per garantire il raggiungimento del rapporto di un Assistente sociale ogni cinquemila abitanti; - Potenziamento di percorsi formativi e relativi tirocini in favore dei beneficiari; - Potenziamento della partecipazione degli ETS già sottoscrittori del Protocollo d'intesa per la realizzazione del catalogo delle prestazioni e promozione dei rapporti di rete; - Potenziamento dei Progetti Utili alla Collettività (PUC). I beneficiari Rdc sono tenuti a svolgere i Progetti utili alla collettività nel Comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16. I PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività: i progetti vengono infatti strutturati in coerenza

con la capacità di ciascun beneficiario, e si realizzano attraverso il coinvolgimento e la collaborazione di diversi uffici comunali e realtà del territorio. Attraverso i PUC è possibile promuovere la partecipazione attiva dei cittadini e la realizzazione di interventi migliorativi in favore della comunità; - Potenziamento e promozione della formazione continua degli Assistenti sociali che realizzano l'implementazione della misura sul territorio; - Potenziamento e promozione della collaborazione già avviata con il Centro per l'impiego e il Centro provinciale per l'istruzione degli adulti; - Presa in carico dei beneficiari, definizione dei Patti per l'inclusione, aggiornamento costante della piattaforma GEPI, attivazione di Equipe multidisciplinari e dei servizi previsti dal catalogo per il lavoro sui casi, attivazione di percorsi virtuosi in collaborazione con lo Sportello distrettuale per il lavoro; - Rendicontazione al Ministero, aggiornamento dello stato di avanzamento della spesa e raccolta dati costante

**Gap**

**Stakeholder**

Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Comuni del Distretto, AA.SS. dei servizi sociali comunali e del Rafforzamento, ETS sottoscrittori del protocollo d'intesa per l'attuazione del catalogo

**Settore Associato**

SETTORE III - Politiche educative, sociali, culturali

**Settori Coinvolti nella  
Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo Dup** Revisione degli interventi e delle modalità operative delle ulteriori decisioni del Governo.

**Obiettivo Operativo DUP** 47DUP - Politiche educative

**Missione** 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

**Programma** 12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

**Responsabile Politico** Ass.re pubblica istruzione

**Responsabile Obiettivo** POLIZZANO SIMONA

**Descrizione sintetica** Rafforzamento e messa in rete di tutti gli attori della comunità educante attraverso servizi integrati di politiche Educative e Giovanili che svolgano azioni congiunte di supporto, ideazione, programmazione, e sostegno a favore dell'inclusione sociale, del contrasto alla povertà educativa e della dispersione scolastica. Implementazione di Servizi Integrati alle Politiche Educative al fine di garantire un collegamento funzionale tra istituzioni scolastiche, famiglie, comunità, enti ed associazioni del territorio secondo principi di coerenza e d'integrazione degli interventi e delle competenze. Rafforzamento della comunicazione tra il sistema sanitario, il sistema sociale e quello scolastico per dare continuità ai progetti riabilitativi all'interno del gruppo classe e per supportare opportunità di inclusione. Realizzazione di progetti educativi finalizzati, attraverso azioni multidisciplinari, ad incentivare la dimensione cognitiva-emotiva e lo sviluppo di processi di inclusione, protagonismo giovanile e solidarietà sociale al fine di contrastare la povertà educativa, affettiva, sociale ed economica.

## Gap

## Stakeholder

**Settore Associato** SETTORE III - Politiche educative, sociali, culturali

## Settori Coinvolti nella Realizzazione

## Target Atteso

**Definizione Ob. Operativo Dup** Potenziamento del Servizio per le Politiche Educative e Giovanili – Servizio P.E.G. – al fine di garantire un collegamento funzionale – secondo principi di coerenza e di integrazione degli interventi e delle competenze – tra istituzioni scolastiche, famiglie, comunità, enti ed associazioni del territorio. Verranno potenziate le azioni che mirano a rafforzare la rete della comunità educante attraverso la costante analisi dei bisogni e la co-progettazione degli interventi; ad integrare i servizi volti all'inclusione sociale e al contrasto della povertà educativa; a dare voce ai bisogni e alle sollecitazioni dei giovani per promuovere socialità, benessere e legami partecipativi con il territorio Incremento delle azioni per promuovere la conoscenza, la diffusione e l'adesione al Patto educativo territoriale per il contrasto alla povertà educativa. Formazione della Cabina di Regia, anche al fine di stabilire i temi prioritari dell'agenda territoriale per il contrasto alla povertà educativa. Verrà facilitata l'adesione da parte di altri Comuni del territorio dei Castelli Romani ed istituito il tavolo permanente intercomunale per il contrasto alla povertà educativa. Verrà avviato il processo partecipativo che porterà all'istituzione dell'osservatorio per il contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica.

**Obiettivo Operativo DUP 57DUP - SETTIMANA DEI DIRITTI**

**Missione** 99999 - ND

**Programma** 99999 - ND

**Responsabile Politico** ENRICA CAMMARANO

**Responsabile Obiettivo** GROSSO RAFFAELLA

**Descrizione sintetica** Istituzionalizzazione Settimana dei Diritti da realizzarsi ogni anno a giugno, nella seconda parte del mese. Eventi ed iniziative che seguano il percorso già avviato sull'utilizzo corretto delle parole per costruire una cultura del rispetto, dell'accoglienza e delle pari opportunità, anche attraverso l'indizione di un concorso letterario.

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato** SETTORE III - Servizio I - Politiche educative e tutela - 0301

**Settori Coinvolti nella Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo** approvazione del Documento "Albano Laziale Città delle Donne"  
**Dup**

**Obiettivo Operativo DUP 58DUP - ALBANO LAZIALE CITTA' CARDIOPROTETTA**

**Missione** 99999 - ND

**Programma** 99999 - ND

**Responsabile Politico** SINDACO, Chiara Mengarelli

**Responsabile Obiettivo** ALBERTI VALENTINA

**Descrizione sintetica** Intervento di primo soccorso per morti cardiache improvvise con strumentazioni sanitarie salva-vita.

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato** SETTORE III - Servizio II - Politiche sociali - 0302

**Settori Coinvolti nella Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo** acquisto defibrillatori  
**Dup**

**Area Strategica :** NG01 - NEXT GENERATION EU - PNRR

**Obiettivo Strategico** NG02 - Missione 2 - Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica

**Obiettivo Operativo DUP** 49 DUP - Efficiamento energetico edilizia pubblica

**Missione** 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

**Programma** 8.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

**Responsabile Politico**

**Responsabile Obiettivo** DI STEFANO MARCO

**Descrizione sintetica** MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI VIA PROPAGANDA -

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato** SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio

**Settori Coinvolti nella  
Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo** Dovranno essere completate le procedure di gara e dato inizio ai lavori nel rispetto delle stringenti tempistiche dettate dal PNRR.  
**Dup**

**Obiettivo Operativo DUP    51DUP - Scuole innovative**

**Missione**                      4 - Istruzione e diritto allo studio

**Programma**                    4.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

**Responsabile Politico**

**Responsabile Obiettivo**    DI STEFANO MARCO

**Descrizione sintetica**

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato**            SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio

**Settori Coinvolti nella  
Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo Dup** Realizzazione dei lavori affidati per il plesso scolastico di via como, Completamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori di via Torino Stralcio II e III. Inizio dei lavori del plesso di Via Torino in ottemperanza alla tempistica impartita dal PNRR

**Obiettivo Strategico**      **NG04 - Missione 5 - Inclusione e Coesione**

**Obiettivo Operativo DUP 48DUP - Rigenerazione urbana - Qualità dell'abitare - Piani urbani integrati**

<b>Missione</b>	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
<b>Programma</b>	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
<b>Responsabile Politico</b>	
<b>Responsabile Obiettivo</b>	DI STEFANO MARCO
<b>Descrizione sintetica</b>	Rigenerazione urbana - Qualità dell'abitare - Piani urbani integrati
<b>Gap</b>	
<b>Stakeholder</b>	
<b>Settore Associato</b>	SETTORE V - Lavori pubblici, Manutenzioni, Patrimonio
<b>Settori Coinvolti nella Realizzazione</b>	
<b>Target Atteso</b>	

**Definizione Ob. Operativo** Dovranno essere conferiti gli incarichi di progettazione definitiva ed esecutiva ed attivate tutte le procedure di approvazione/acquisizione dei pareri degli interventi PINQUA e PUI SPORT al fine di provvedere alla indizione di gara/affidamento/contrattualizzazione entro le milestone fissate dal PNRR.

**Dup**

**Obiettivo Operativo DUP**    **53DUP - Inclusione e Coesione sociale - Riduzione emarginazione sociale - sostegno alle persone vulnerabili**

**Missione**                      99999 - ND

**Programma**                    99999 - ND

**Responsabile Politico**

**Responsabile Obiettivo**    POLIZZANO SIMONA

**Descrizione sintetica**

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato**            SETTORE III - POLITICHE EDUCATIVE, SOCIALI, CULTURALI

**Settori Coinvolti nella  
Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo Dup** Partecipazione a bandi con progetti di Rigenerazione sociale e culturale - Sport e inclusione sociale – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti – Percorsi di autonomia per persone con disabilità

**Obiettivo Strategico** NG05 - Amministrazione, gestione e controllo degli interventi finanziati con il PNRR

**Obiettivo Operativo DUP 50DUP - Gestione Finanziaria delle risorse del PNRR**

**Missione** 99999 - ND

**Programma** 99999 - ND

**Responsabile Politico**

**Responsabile Obiettivo** PACETTI ENRICO

**Descrizione sintetica**

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato** SETTORE II - ECONOMICO FINANZIARIO

**Settori Coinvolti nella  
Realizzazione**

**Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo** Controllo pagamenti su progetti PNRR secondo le direttive RGS  
**Dup**

**Obiettivo Operativo DUP    52DUP - Gestione amministrativa interventi finanziati con il PNRR**

**Missione**                    99999 - ND

**Programma**                 99999 - ND

**Responsabile Politico**

**Responsabile Obiettivo**    FACCHIELLI ANTONELLA

**Descrizione sintetica**

**Gap**

**Stakeholder**

**Settore Associato**            SEGRETERIA GENERALE

**Settori Coinvolti nella  
Realizzazione**

## **Target Atteso**

**Definizione Ob. Operativo** Monitoraggio dei progetti finanziati con il PNRR tramite riunioni periodiche dell'unità di progetto.

**Dup**

## Parte seconda

### Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

### Fabbisogno di personale -

Preso atto che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche.

La Giunta Comunale, con autonomo atto in via di approvazione sta adottando il piano triennale del fabbisogno di personale 2024-2026 ed il piano annuale 2024 assumendo come parametro di riferimento, l'inserimento di nuove risorse in concomitanza con la cessazione delle attualmente in servizio in base alla data di cessazione per raggiunti limiti di età.

## Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

La Giunta Comunale, con delibera n.179 del 20/10/2023 ha adottato il programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026 ed il relativo elenco annuale 2024. Il documento è in approvazione con deliberazione autonoma del Consiglio Comunale prima dell'approvazione del bilancio che lo accoglie.

## Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismissioni. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

Nella seduta di approvazione del bilancio è prevista l'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare per il triennio 2024-2026. A tale documento si rimanda per i necessari approfondimenti.

## SeO - Parte prima e Parte seconda - Analisi per missione

### Analisi delle risorse

Nella sezione operativa ha rilevante importanza l'analisi delle risorse a natura finanziaria demandando alla parte seconda la proposizione delle risorse umane nella trattazione dedicata alla programmazione in materia di personale.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le entrate sono così suddivise:

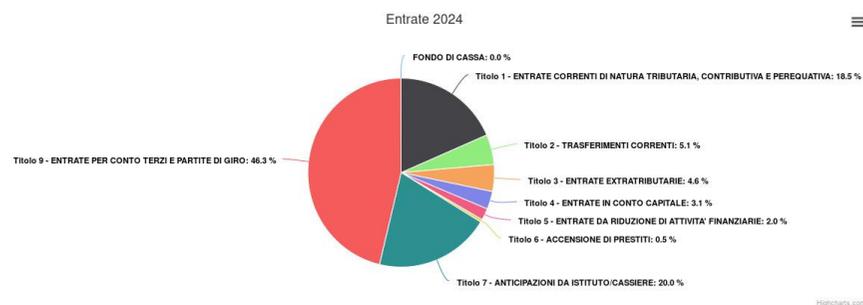
Titolo	descrizione	Previsione 2024	Cassa 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	FONDO DI CASSA	€ 0,00	€ 5.295.945,44	€ 0,00	€ 0,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ADL/35	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINANZIAMENTO PIANO OOPP E PARTE CAPITALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	€ 221.105,61	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	F.P.V. SPESE CORRENTI	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	F.P.V. SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 27.773.194,35	€ 25.948.123,15	€ 27.609.567,35	€ 27.609.567,35
Titolo 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 7.709.722,51	€ 12.152.992,54	€ 7.802.866,81	€ 7.802.866,81
Titolo 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 6.915.144,16	€ 16.726.981,08	€ 6.885.144,16	€ 6.885.144,16
Titolo 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 4.595.375,93	€ 21.077.690,65	€ 29.324.000,00	€ 10.834.294,16
Titolo 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 3.000.000,00	€ 4.522.335,85	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
Titolo 6	ACCENSIONE DI PRESTITI	€ 720.000,00	€ 2.692.362,10	€ 1.270.000,00	€ 980.000,00
Titolo 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00
Titolo 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 69.461.165,00	€ 69.474.885,59	€ 69.461.165,00	€ 69.461.165,00

## Trend storico dell'entrata per titoli

Di seguito si riporta il trend storico dell'entrata per titoli dal 2024 al 2026 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2024 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile.

Al fine di meglio comprendere l'andamento dell'entrata, si propone un'analisi della stessa partendo dalle unità elementari in bilancio quantificate in cui essa è suddivisa presentandone un trend storico quinquennale.

descrizione	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
FONDO DI CASSA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.295.945,44	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 28.819.773,12	€ 28.557.015,55	€ 22.860.768,03	€ 27.773.194,35	€ 27.609.567,35	€ 27.609.567,35
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 8.329.410,46	€ 10.743.864,72	€ 4.337.720,16	€ 7.709.722,51	€ 7.802.866,81	€ 7.802.866,81
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 5.626.277,85	€ 6.094.048,03	€ 5.382.282,25	€ 6.915.144,16	€ 6.885.144,16	€ 6.885.144,16
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 3.953.979,35	€ 6.682.490,22	€ 12.745.010,72	€ 4.595.375,93	€ 29.324.000,00	€ 10.834.294,16
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 90.763,68	€ 390.000,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	€ 0,00	€ 390.000,00	€ 1.195.000,00	€ 720.000,00	€ 1.270.000,00	€ 980.000,00
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	€ 3.817.753,34	€ 2.391.064,20	€ 5.425.547,97	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00
Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 52.446.522,30	€ 57.368.636,82	€ 29.094.257,17	€ 69.461.165,00	€ 69.461.165,00	€ 69.461.165,00



## TITOLO 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le **entrate di natura tributaria e contributiva** erano in precedenza codificate in maniera diversa; per ragioni di omogeneità dei dati e per permetterne il necessario confronto si propone la collocazione del dato contabile con la nuova codifica propria dal 2016 in avanti.

Tipologia	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 28.819.773,12	€ 28.557.015,55	€ 22.860.768,03	€ 27.773.194,35	€ 27.609.567,35	€ 27.609.567,35
104 - Compartecipazioni di tributi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

### Note

Il trend delle entrate tributarie è sostanzialmente costante nel triennio 2024-2026 (salvo eventuali modifiche di legge che potranno intervenire). Va dato atto che, nei limiti e per quanto stabilito dalla legge il comune può intervenire in termini di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e il canone Unico Patrimoniale ma non sono previste variazioni delle entrate principali nel triennio in esame mentre in merito al nuovo Canone Unico Patrimoniale si sta lavorando per determinare una contribuzione equa e coerente con le imposte sostituite, semplificando nel contempo l'applicazione del canone a beneficio delle imprese e dell'attività di controllo stessa. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Va da sé che allo stato attuale, non essendo ancora stata approvata dal Governo la Legge di stabilità per l'anno 2024 le previsioni iscritte in bilancio sono realistiche ma pur sempre suscettibili di modifica.

## TITOLO 2 - Trasferimenti correnti

Le **entrate da trasferimenti correnti**, pur rientranti tra le entrate di parte corrente, subiscono notevoli variazioni dovute dall'applicazione dei dettati delle diverse leggi di stabilità che si susseguono negli anni e dei relativi corollari normativi a loro collegate.

Tipologia	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 8.327.610,46	€ 10.741.864,72	€ 4.317.720,16	€ 7.708.222,51	€ 7.801.366,81	€ 7.801.366,81
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.000,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ 1.800,00	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## Note

I trasferimenti regionali sono conformi alle funzioni delegate ma insufficienti a coprire il costo totale dei servizi erogati.

Nel complesso i trasferimenti correnti risentono della progressiva riduzione dell'intervento statale e, più in generale, delle Amministrazioni Pubbliche. Si prevede, comunque, un importo per lo più costante per il triennio 2024-2026.

### TITOLO 3 - Entrate extratributarie

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza di eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Tipologia	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 2.907.925,17	€ 3.338.320,79	€ 3.092.817,59	€ 4.103.370,55	€ 4.153.370,55	€ 4.153.370,55
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 1.636.683,43	€ 1.425.190,22	€ 1.058.988,07	€ 1.375.330,00	€ 1.375.330,00	€ 1.375.330,00
300 - Interessi attivi	€ 2.184,15	€ 25.407,40	€ 3.262,98	€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
400 - Altre entrate da redditi da capitale	€ 0,00	€ 171.600,00	€ 227.700,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	€ 1.079.485,10	€ 1.133.529,62	€ 999.513,61	€ 1.421.443,61	€ 1.341.443,61	€ 1.341.443,61

### TITOLO 4 - Entrate in conto capitale

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Tipologia	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI(S.5823/020)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 -	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 -	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - CONTR. PROVINCIALE R.S.U. RACCOLTA DOMICILIARE (S.3144)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 -	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
100 - Tributi in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
200 - Contributi agli investimenti	€ 2.487.599,59	€ 5.292.917,47	€ 11.609.245,40	€ 1.558.033,77	€ 27.225.000,00	€ 9.385.294,16

300 - Altri trasferimenti in conto capitale	€ 136.824,90	€ 142.831,41	€ 142.831,41	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
400 - Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	€ 56.924,65	€ 74.773,73	€ 155.721,71	€ 1.697.342,16	€ 759.000,00	€ 109.000,00
500 - Altre entrate in conto capitale	€ 1.272.630,21	€ 1.171.967,61	€ 837.212,20	€ 1.340.000,00	€ 1.340.000,00	€ 1.340.000,00

## TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Tipologia	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - ANTICIPAZIONI DI TESORERIA(S.6010)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 -	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
100 - Alienazione di attività finanziarie	€ 90.763,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
200 - Riscossione crediti di breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 390.000,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00

## TITOLO 6 - Accensione prestiti

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Tipologia	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
100 - Emissione di titoli obbligazionari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
200 - Accensione prestiti a breve termine	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€ 0,00	€ 390.000,00	€ 1.195.000,00	€ 720.000,00	€ 1.270.000,00	€ 980.000,00
400 - Altre forme di indebitamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## TITOLO 7 - Anticipazione istituto tesoriere

Tipologia	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 3.817.753,34	€ 2.391.064,20	€ 5.425.547,97	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00

## TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

In conclusione, si presentano le **entrate per partite di giro**.

Tipologia	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
100 - Entrate per partite di giro	€ 50.254.625,37	€ 54.862.876,94	€ 27.068.412,25	€ 66.456.165,00	€ 66.456.165,00	€ 66.456.165,00
200 - Entrate per conto terzi	€ 2.191.896,93	€ 2.505.759,88	€ 2.025.844,92	€ 3.005.000,00	€ 3.005.000,00	€ 3.005.000,00

## Analisi della spesa

La spesa è così suddivisa:

Titolo	descrizione	Stanziamiento 2024	Cassa 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
Titolo 1	SPESE CORRENTI	€ 41.596.880,19	€ 56.974.361,95	€ 41.316.463,23	€ 41.292.956,59
Titolo 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 4.919.125,81	€ 24.128.284,86	€ 30.196.749,88	€ 11.417.044,04
Titolo 3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
Titolo 4	RIMBORSO DI PRESTITI	€ 639.917,08	€ 639.917,08	€ 599.745,73	€ 623.252,37
Titolo 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	€ 30.000.000,00	€ 32.354.180,83	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00
Titolo 7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 69.461.165,00	€ 69.668.945,61	€ 69.461.165,00	€ 69.461.165,00

## Trend storico della spesa per titoli

Di seguito si riporta il trend storico della spesa per titoli dal 2024 al 2026 con la nuova classificazione dei titoli previsti dal 2016 in base alla normativa sulla sperimentazione contabile.

Al fine di meglio comprendere l'andamento della spesa si propone la scomposizione delle varie missioni nei programmi a loro assegnati e il confronto con i dati relativi al rendiconto 2022 e i valori assestati del bilancio 2023.

Si evidenzia che i dati non sono del tutto confrontabili a causa della diversa collocazione di diverse voci nel nuovo bilancio armonizzato e delle variazioni apportate al bilancio a seguito della definizione del fondo pluriennale vincolato.

Titolo	descrizione	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
Titolo 1	Titolo 1 - SPESE CORRENTI	€ 35.055.721,33	€ 36.423.883,49	€ 46.101.542,42	€ 41.596.880,19	€ 41.316.463,23	€ 41.292.956,59
Titolo 2	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 6.294.260,84	€ 6.778.171,21	€ 28.975.015,80	€ 4.919.125,81	€ 30.196.749,88	€ 11.417.044,04
Titolo 3	Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	€ 494.251,94	€ 833.770,34	€ 3.478.683,60	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
Titolo 4	Titolo 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	€ 925.943,60	€ 914.987,09	€ 900.064,17	€ 639.917,08	€ 599.745,73	€ 623.252,37
Titolo 5	Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	€ 3.817.753,34	€ 2.391.064,20	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00	€ 30.000.000,00
Titolo 7	Titolo 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	€ 52.446.522,30	€ 57.368.636,82	€ 69.461.165,00	€ 69.461.165,00	€ 69.461.165,00	€ 69.461.165,00

## MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Organi istituzionali	€ 267.721,95	€ 306.505,75	€ 293.599,26	€ 404.447,96	€ 404.447,96	€ 404.447,96
2 - Segreteria generale	€ 2.398.419,05	€ 2.703.375,48	€ 2.252.894,40	€ 2.459.707,01	€ 2.470.207,01	€ 2.470.207,01
3 - Gestione economica , finanziaria, programmazione , provveditorato	€ 727.921,85	€ 1.212.363,52	€ 768.164,72	€ 3.858.082,73	€ 3.858.083,26	€ 3.858.083,79
4 - Gestione delle Entrate tributarie e servizi fiscali	€ 178.326,79	€ 136.179,67	€ 91.418,63	€ 178.003,06	€ 178.003,06	€ 178.003,06
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 2.308.373,12	€ 2.413.726,92	€ 5.148.877,99	€ 4.631.304,62	€ 22.300.628,69	€ 3.476.628,69
6 - Ufficio Tecnico	€ 5.726.639,73	€ 3.226.595,58	€ 3.427.726,17	€ 2.470.667,89	€ 5.193.667,89	€ 2.772.667,89
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 614.730,96	€ 815.548,04	€ 584.734,14	€ 994.854,84	€ 995.854,84	€ 995.854,84
8 - Statistica e Sistemi informativi	€ 173.602,42	€ 165.222,92	€ 165.933,94	€ 180.195,70	€ 180.195,70	€ 180.195,70
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli Enti Locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10 - Risorse Umane	€ 1.606.060,46	€ 1.554.605,80	€ 2.018.141,46	€ 1.810.792,22	€ 1.743.392,22	€ 1.743.392,22
11 - Altri Servizi Generali	€ 830.882,35	€ 705.808,85	€ 683.698,36	€ 1.311.682,00	€ 757.982,00	€ 757.982,00

## Obiettivi della gestione

Le amministrazioni devono essere al servizio del cittadino, pertanto l'intento di questa Amministrazione sarà quello di intervenire nella risoluzione dei problemi dei cittadini. A tale scopo si cercherà di superare le interferenze e le lungaggini della burocrazia e di sveltire e semplificare le procedure amministrative anche attraverso l'avvio, ove necessario, ed il potenziamento dell'informatizzazione. Si continueranno ad incrementare le attività legate all'anticorruzione, ai controlli interni ed alla trasparenza. In linea con quanto prescritto dalla norma in merito ai risparmi operabili ed auspicabili nella gestione della cosa pubblica si procederà ad un'ulteriore ottimizzazione dei costi relativi all'acquisto di beni, servizi e lavori mediante sistemi centralizzati ai sensi di legge.

Il Comune continuerà a perseguire iniziative volte ad efficientare i servizi facendo fronte alla costante riduzione delle risorse finanziarie disponibili. L'azione di questa Amministrazione per migliorare la macchina comunale, proseguirà il percorso di gestione miglioramento di accessibilità all'Ente attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e costante aggiornamento del portale istituzionale.

Mantenimento del livello di attività dei controlli interni ed esterni all'Ente.

## MISSIONE 02 - Giustizia

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Uffici Giudiziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
2 - Casa circondariale e altri servizi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
-----------	-----------------	-----------------	----------------	--------------------	--------------------	--------------------

1 - Polizia Locale e amministrativa	€ 1.458.773,01	€ 1.321.393,28	€ 956.455,30	€ 1.203.012,07	€ 1.203.012,07	€ 1.203.012,07
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## Obiettivi della gestione

Potenziamento del sistema dei controlli a garanzia non solo del rispetto della regolamentazione comunale in materia di commercio, ambiente, tributo ed urbanistica ma anche in un'ottica di ulteriore potenziamento della sicurezza stradale attraverso una presenza sempre più capillare sul territorio ed il maggiore utilizzo di strumentazioni elettroniche atte a rilevare le infrazioni. Perseguire un ulteriore miglioramento della viabilità nelle aree a rischio.

Incentivare ulteriormente la presenza del personale comunale di vigilanza all'ingresso e uscita delle scuole. Effettuare un maggiore controllo ed efficientamento del sistema di sicurezza, vigilanza sul patrimonio comunale e protezione civile.

## MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Istruzione prescolastica	€ 635.568,93	€ 481.903,31	€ 4.942,37	€ 1.687,00	€ 2.701.687,00	€ 1.201.687,00
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 3.315.400,05	€ 2.338.005,27	€ 6.463.842,54	€ 2.292.076,54	€ 2.321.076,54	€ 6.321.076,54
4 - Istruzione Universitaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Istruzione tecnica superiore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	€ 40.000,00	€ 38.572,22	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
7 - Diritto allo studio	€ 1.800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.	€ 567.020,51	€ 578.033,57	€ 698.676,07	€ 434.679,44	€ 664.679,44	€ 1.019.973,60
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 398.556,60	€ 858.425,53	€ 249.656,48	€ 1.037.185,29	€ 437.185,29	€ 437.185,29

## MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Sport e tempo libero	€ 390.249,01	€ 329.039,84	€ 143.072,20	€ 135.000,00	€ 2.435.000,00	€ 135.000,00
2 - Giovani	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## MISSIONE 07 - Turismo

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	€ 110.983,08	€ 77.245,90	€ 102.400,54	€ 114.000,00	€ 114.000,00	€ 114.000,00

## MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Urbanistica ed assetto del territorio	€ 876.204,77	€ 614.399,99	€ 2.064.814,00	€ 816.271,40	€ 1.726.271,40	€ 816.271,40
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	€ 0,00	€ 2.228.849,39	€ 2.439.919,54	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e edilizia abitativa

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Difesa del suolo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 589.247,00	€ 762.643,72	€ 634.554,59	€ 1.284.737,89	€ 1.154.737,89	€ 1.154.737,89
3 - Rifiuti	€ 7.701.905,90	€ 9.021.212,69	€ 7.315.415,34	€ 7.717.873,00	€ 7.717.873,00	€ 7.717.873,00
4 - Servizio idrico integrato	€ 72.271,81	€ 70.936,77	€ 24.308,48	€ 57.000,00	€ 57.000,00	€ 57.000,00
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	€ 0,00	€ 0,00	€ 43.956,46	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	€ 143.800,50	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00

## MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Trasporto ferroviario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.670.000,00
2 - Trasporto pubblico locale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 37.300,00	€ 37.300,00	€ 37.300,00
3 - Trasporto per vie d'acqua	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Altre modalità di trasporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	€ 118.264,28	€ 83.111,09	€ 70.720,63	€ 92.781,67	€ 92.781,67	€ 242.781,67

## MISSIONE 11 - Soccorso civile

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Sistema di protezione civile	€ 64.343,30	€ 74.048,23	€ 157.040,99	€ 39.200,00	€ 39.200,00	€ 39.200,00
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 2.035.707,85	€ 2.828.233,98	€ 2.491.066,27	€ 2.614.563,88	€ 2.614.563,88	€ 2.614.563,88
2 - Interventi per la disabilità	€ 3.364.074,93	€ 4.173.182,21	€ 4.253.531,97	€ 3.831.435,99	€ 3.830.435,99	€ 3.830.435,99
3 - Interventi per gli anziani	€ 134.706,21	€ 165.856,92	€ 145.485,94	€ 172.706,21	€ 172.706,21	€ 172.706,21
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 1.224.623,22	€ 803.911,07	€ 1.118.610,63	€ 1.561.818,57	€ 1.481.818,57	€ 1.481.818,57
5 - Interventi per le famiglie	€ 460.707,46	€ 191.141,14	€ 853.049,42	€ 171.768,06	€ 171.768,06	€ 171.768,06
6 - Interventi per il diritto alla casa	€ 12.000,00	€ 207.282,92	€ 230.224,21	€ 274.949,61	€ 274.949,61	€ 274.949,61
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	€ 769.600,13	€ 993.587,57	€ 840.145,12	€ 1.543.593,77	€ 1.526.132,46	€ 1.526.132,46
8 - Cooperazione e associazionismo	€ 5.600,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	€ 50.259,39	€ 28.026,10	€ 21.982,78	€ 61.754,40	€ 61.754,40	€ 61.754,40

## MISSIONE 13 - Tutela della salute

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiore ai LEA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio del bilancio corrente	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6 - Servizio sanitario regionale - restituzioni maggiori gettiti SSN	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Industria e PMI e artigianato	€ 25.000,00	€ 3.174,00	€ 16.850,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	€ 371.262,21	€ 370.738,35	€ 306.564,34	€ 383.915,84	€ 383.915,84	€ 383.915,84
3 - Ricerca e innovazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Formazione professionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3 - Sostegno all'occupazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Sviluppo del sistema agricolo e del sistema agroalimentare	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2 - Caccia e pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## MISSIONE 18 - Relazioni con altre autonomie territoriali e locali

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	€ 23.090,72	€ 33.505,98	€ 77.344,85	€ 84.650,00	€ 84.650,00	€ 84.650,00

## MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

Andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Fondo di riserva	€ 0,00	€ 0,00	€ 146.496,96	€ 213.714,96	€ 269.079,30	€ 201.019,97
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.542.868,87	€ 4.144.108,94	€ 4.093.156,89	€ 4.093.156,89
3 - Altri Fondi	€ 0,00	€ 0,00	€ 108.668,30	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00

1. Il Fondo di riserva deve essere previsto per un importo non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2. Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

L'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata). Va inoltre sottolineato che le modalità di costruzione degli addendi del rapporto su cui poi è calcolata la media, come anche l'individuazione del quinquennio storico preso in considerazione dalla media, variano a seconda dell'anno in cui l'ente ha adottato per la prima volta i nuovi principi contabili e dall'esistenza, o meno, dei dati definitivi di rendiconto (consuntivo approvato o in corso di approvazione).

Per quanto riguarda il primo aspetto (*addendi della media*) gli incassi considerati nel rapporto sono calcolati:

- negli anni del quinquennio che precede l'adozione dei principi, come somma della competenza e dei residui;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come è il Comune di Albano Laziale, come incassi di sola competenza

Per quanto riguarda invece il secondo aspetto (*individuazione del quinquennio storico*) l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno;

Un'ulteriore variabile è costituita dall'eventuale adozione, da parte dell'ente, del secondo metodo di calcolo degli incassi, situazione questa che fa slittare all'indietro il quinquennio storico di un ulteriore anno.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stato quantificato dopo aver:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi rispetto alla somma degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno;

- scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie;
- determinata la media, ove ammesso, con i due metodi di quantificazione degli incassi previsti dalla norma (riscossioni di competenza o incassi di competenza sommati agli incassi dell'esercizio successivo effettuati su accertamenti dell'anno precedente).

Non richiedono accantonamento al Fondo:

- i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche;
- i crediti assistiti da fideiussione
- le entrate tributarie.

Segue prospetto di calcolo del FCDE per gli esercizi di bilancio:

CATEGORIA DEL FONDO CREDITO DI DURATA SENSIBILE - Bilancio 2024																					
ARTICOLO DI CATEGORIA AREA COMPLEX DI SUPPORTO																					
Tipologia 1.201 - Imposta, tasse e proventi assistiti																					
Classificazione	Capitale	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020 (dati 2019)	Anno 2021 (dati 2020)	TOTALE	N. di Insediamenti	N. Assistenti PCDE	Previsione 2024	Accantonamento Minimo 2024	Accantonamento Effettivo 2024	Saldo Accantonam. 2024	Previsione 2025	Accantonamento Minimo 2025	Accantonamento Effettivo 2025	Saldo Accantonam. 2025	Previsione 2026	Accantonamento Minimo 2026	Accantonamento Effettivo 2026	Saldo Accantonam. 2026
1.201.006	002.0 - RECUPERO IMU ANNI PRECEDENTI	Accounting Complessiva 845.700,00	807.523,08	1.051.719,70	1.011.739,74	1.011.739,74	4.738.382,30	69,80%	30,12%	1.000.000,00	909.300,00	909.300,00	0,00	1.000.000,00	918.680,00	918.680,00	0,00	1.000.000,00	918.680,00	918.680,00	0,00
		Reversali Incassate 338.523,86	491.968,18	858.604,09	858.604,09	858.604,09	3.206.291,31			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.201.011	063.0 - RINASC. SMALTIMENTO RIFUTI (AMMOBI. COMUNALI) (3.454)	Accounting Complessiva 45.000,00	46.000,00	0,00	0,00	0,00	91.000,00	100,00%	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Reversali Incassate 45.000,00	46.000,00	0,00	0,00	0,00	91.000,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.201.032	040.0 - RECUPERO TOLAP ANNI PROGESSI	Accounting Complessiva 86.340,90	86.236,45	93.065,00	93.065,00	93.065,00	351.671,75	26,81%	73,07%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Reversali Incassate 26.979,28	24.208,89	4.292,29	4.292,29	4.292,29	60.890,85			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.201.038	603.0 - RECUPERO IMPOSTE PUBBL. ANNI PROGESSI (1.1002/06 - 11.382.3 Q. P.)	Accounting Complessiva 91.022,50	6.709,60	18.963,73	18.963,73	18.963,73	96.719,29	83,11%	34,89%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Reversali Incassate 6.979,23	6.289,88	18.963,73	18.963,73	18.963,73	70.212,20			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.201.041	086.0 - TARIFFI/TAR	Accounting Complessiva 7.896.774,08	7.919.929,02	7.699.440,96	7.699.440,96	7.699.440,96	38.519.024,75	75,42%	26,58%	8.528.210,00	2.210.983,94	2.210.983,94	0,00	8.916.987,00	2.230.651,89	2.230.651,89	0,00	8.916.987,00	2.230.651,89	2.230.651,89	0,00
		Reversali Incassate 4.242.914,64	5.517.702,49	5.522.712,06	5.522.712,06	5.522.712,06	26.528.907,88			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.201.041	070.0 - TARIFFI/TAR RECUPERO EVASIONE	Accounting Complessiva 433.029,00	429.822,33	939.935,36	939.935,36	939.935,36	3.832.943,87	34,17%	79,83%	290.000,00	189.371,00	189.371,00	0,00	290.000,00	189.371,00	189.371,00	0,00	290.000,00	189.371,00	189.371,00	0,00
		Reversali Incassate 0,00	315.868,83	813.918,89	813.918,89	813.918,89	1.937.665,90			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.201.076	026.0 - TARI RECUPERO EVASIONE	Accounting Complessiva 47.821,08	98.129,80	48.339,43	48.339,43	48.339,43	290.529,67	82,85%	17,13%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Reversali Incassate 32.827,86	45.206,06	48.339,43	48.339,43	48.339,43	212.689,11			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.201.089	042.0 - ADDIZIONALI E PENALI/TARIFICI E TARIFFE COMUNALI	Accounting Complessiva 33.000,00	1.992,79	0,00	0,00	0,00	18.992,79	69,40%	30,60%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Reversali Incassate 9.279,40	1.992,79	0,00	0,00	0,00	7.822,89			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia 1.201		Accounting Complessiva 9.248.234,58	9.240.768,43	9.771.063,25	9.771.063,25	9.771.063,25	47.900.242,23			11.548.210,00	3.029.858,94	3.029.858,94	0,00	11.806.917,00	3.218.908,89	3.218.908,89	0,00	11.806.917,00	3.218.908,89	3.218.908,89	0,00
		Reversali Incassate 6.896.120,77	6.239.281,11	6.769.822,82	6.769.822,82	6.769.822,82	31.230.405,35			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 1.202 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni																					
Classificazione	Capitale	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020 (dati 2019)	Anno 2021 (dati 2020)	TOTALE	N. di Insediamenti	N. Assistenti PCDE	Previsione 2024	Accantonamento Minimo 2024	Accantonamento Effettivo 2024	Saldo Accantonam. 2024	Previsione 2025	Accantonamento Minimo 2025	Accantonamento Effettivo 2025	Saldo Accantonam. 2025	Previsione 2026	Accantonamento Minimo 2026	Accantonamento Effettivo 2026	Saldo Accantonam. 2026
1.202.000	000.0 - PROVENTI CANONE UNICO PATRIMONIALE	Accounting Complessiva 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NC	0,00%	900.000,00	0,00	0,00	0,00	910.000,00	0,00	0,00	0,00	910.000,00	0,00	0,00	0,00
		Reversali Incassate 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.202.000	000.10 - RECUPERO PROVENTI CANONE UNICO PATRIMONIALE	Accounting Complessiva 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NC	0,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Reversali Incassate 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.202.000	002.0 - FITTI REALI FABBRICATI USO ABITATIVO	Accounting Complessiva 967.696,54	642.526,99	580.289,94	580.289,94	580.289,94	2.949.079,81	79,81%	30,17%	300.000,00	30.170,00	30.170,00	0,00	300.000,00	30.170,00	30.170,00	0,00	300.000,00	30.170,00	30.170,00	0,00
		Reversali Incassate 494.827,28	409.949,48	480.218,21	480.218,21	480.218,21	2.360.429,96			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.202.000	002.5.00 - FITTI REALI FABBRICATI COMMERCIALI	Accounting Complessiva 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	NC	0,00%	122.932,63	0,00	0,00	0,00	122.932,63	0,00	0,00	0,00	122.932,63	0,00	0,00	0,00
		Reversali Incassate 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia 1.202		Accounting Complessiva 967.696,54	642.526,99	580.289,94	580.289,94	580.289,94	2.949.079,81			722.932,63	30.170,00	30.170,00	0,00	722.932,63	30.170,00	30.170,00	0,00	722.932,63	30.170,00	30.170,00	0,00
		Reversali Incassate 494.827,28	409.949,48	480.218,21	480.218,21	480.218,21	2.360.429,96			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 1.203 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti																					
Classificazione	Capitale	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020 (dati 2019)	Anno 2021 (dati 2020)	TOTALE	N. di Insediamenti	N. Assistenti PCDE	Previsione 2024	Accantonamento Minimo 2024	Accantonamento Effettivo 2024	Saldo Accantonam. 2024	Previsione 2025	Accantonamento Minimo 2025	Accantonamento Effettivo 2025	Saldo Accantonam. 2025	Previsione 2026	Accantonamento Minimo 2026	Accantonamento Effettivo 2026	Saldo Accantonam. 2026
1.203.000	010.0 - PROVENTI CONTINUI CODICI DELLA STRADA DA DESTINAZIONE SERVIZI ART.208 D.L. 286/92	Accounting Complessiva 1.177.880,27	916.709,32	1.009.179,47	1.009.179,47	1.009.179,47	5.113.400,00	82,36%	67,60%	1.200.000,00	814.080,00	814.080,00	0,00	1.200.000,00	814.080,00	814.080,00	0,00	1.200.000,00	814.080,00	814.080,00	0,00
		Reversali Incassate 339.958,70	310.361,77	329.597,79	329.597,79	329.597,79	1.409.071,61			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Tipologia 1.203		Accounting Complessiva 1.177.880,27	916.709,32	1.009.179,47	1.009.179,47	1.009.179,47	5.113.400,00			1.200.000,00	814.080,00	814.080,00	0,00	1.200.000,00	814.080,00	814.080,00	0,00	1.200.000,00	814.080,00	814.080,00	0,00
		Reversali Incassate 339.958,70	310.361,77	329.597,79	329.597,79	329.597,79	1.409.071,61			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>										<b>13.490.776,63</b>	<b>4.148.308,94</b>	<b>4.148.308,94</b>	<b>0,00</b>	<b>13.377.149,63</b>	<b>4.091.156,89</b>	<b>4.091.156,89</b>	<b>0,00</b>	<b>13.377.149,63</b>	<b>4.091.156,89</b>	<b>4.091.156,89</b>	<b>0,00</b>

3. Il Fondo Garanzia Debiti Commerciali è stato introdotto dal 2021 per assicurare il rispetto dei tempi di pagamento.

Ai sensi della Legge n. 145/2018:

- art. 1 comma 859 “A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:
  - a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
  - b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231”;
- art. 1 comma 861 “Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare”;
- art. 1 comma 862 “Entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:
  - al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.”

- art. 1 comma 867 “A decorrere dal 2020, entro il 31 gennaio di ogni anno le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, comunicano, mediante la piattaforma elettronica di cui al comma 861, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente. Per l'anno 2019 la comunicazione è effettuata dal 1° al 30 aprile 2019. Per le amministrazioni che ordinano gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere attraverso ordinativi informatici emessi secondo lo standard Ordinativo Informatico, di cui al comma 8-bis dell'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, l'obbligo del presente adempimento permane fino alla chiusura dell'esercizio nel corso del quale il già menzionato standard viene adottato.”

Al fine della determinazione del Fondo Garanzia Debiti Commerciali si rappresenta che nel 2022 l'ente ha registrato un ritardo medio nei pagamenti di 10 giorni in fortissima riduzione rispetto ai 26 giorni realizzati nell'esercizio 2021. Nello stesso esercizio 2022 il debito commerciale residuo è stato ridotto del 10 per cento rispetto a quello dell'esercizio 2021. In considerazione dei due risultati conseguiti nell'esercizio 2022 l'Ente è tenuto ad accantonare al Fondo Garanzia Debiti Commerciali solo l'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi.

Segue prospetto di determinazione del Fondo (art. 1, commi 858-870, legge 145/2018).

## ANNO 2024

Descrizione	Importo/valore	Accantonamento al fondo di garanzia
Acquisto di beni e servizi di parte corrente - bilancio 2024 (stanziamenti macro 1.03)	20.738.545,77	
Acquisto di beni e servizi di parte capitale - bilancio 2024	0,00	
<b>Totale stanziamenti per acquisto di beni e servizi - bilancio 2024</b>	<b>20.738.545,77</b>	
<i>a detrarre: Stanziamenti finanziati da entrate vincolate (inserire con il segno +)</i>	11.123.099,25	
<b>Totale stanziamenti per acquisto di beni e servizi netti per il calcolo del FGDC - bilancio 2024</b>	<b>9.615.446,52</b>	
<b>1° parametro: riduzione stock di debito commerciale scaduto (comma 859, lett. a)</b>		
Stock di debito commerciale scaduto al 31/12/2022	1.760.000,00	
Obiettivo di riduzione stock debito scaduto al 31/12/2022 (-10%)	1.584.000,00	
Stock di debito commerciale scaduto al 31/12/2023		
Ammontare fatture ricevute nell'anno 2023 (dato desunto dalla PCC)	25.328.000,00	
Limite del 5% delle fatture ricevute	1.266.400,00	
Lo stock di debito scaduto al 31/12/2023 è ridotto del 10% rispetto a quello rilevato al 31/12/2022?	SI	
Lo stock di debito scaduto al 31/12/2023 è inferiore al 5% delle fatture ricevute nell'anno?	SI	
% di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali	0%	
Fondo di garanzia debiti commerciali per mancata riduzione dello stock di debito al 31/12/es precedente		0
<b>2° parametro: Indicatore di ritardo nei pagamenti (comma 859, lett. b)</b>		
Ritardo dei pagamenti anno 2023 (indicare la fascia di ritardo)	da 1 a 10 gg	
% di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali	1%	

Fondo di garanzia debiti commerciali per mancato rispetto dei tempi di pagamento		96.154,47
<b>3° parametro: rispetto adempimenti (comma 868)</b>		
L'ente ha provveduto a comunicare alla PCC le informazioni sui pagamenti delle fatture?	SI	
L'ente ha pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti scaduti ai sensi del d.lgs. 33/2013?	SI	
% di accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali	0%	
Fondo di garanzia debiti commerciali per mancato rispetto adempimenti comma 868 legge 145/2018		0
<b>FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI DA STANZIARE NEL BILANCIO 2023</b>		<b>96.154,47</b>

Nota. Considerato che l'esercizio 2023 non è concluso alla data di redazione del DUP 2024 – 2026 e del bilancio 2024 – 2026, il dato delle fatture ricevute 2023 è stimato sulla base dei dati consuntivi al 15 novembre 2023. Allo stesso modo è ipotizzato un ritardo nei pagamenti corrispondente a quello applicato nell'esercizio in corso, di maggiore garanzia rispetto ai dati realizzati al momento che vedono il rispetto dell'indicatore dei ritardi nei pagamenti, per cui non sarebbe necessario appostare il Fondo. Per maggiore prudenza, allo stato attuale nel bilancio 2024 è appostato un Fondo Garanzia Debiti Commerciali nella misura di € 150.000,00 che verrà rideterminato definitivamente entro il 28 febbraio 2024 come previsto dal comma 862 art. 1 Legge 145/2018.

## MISSIONE 50 - Debito pubblico

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario per quanto riguarda la spesa corrente:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 390.378,27	€ 355.263,85	€ 181.226,47	€ 386.683,44	€ 418.814,97	€ 463.367,13
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 900.812,09	€ 872.290,96	€ 435.601,54	€ 639.917,08	€ 599.745,73	€ 623.252,37

## MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione è composta dal seguente programma con il seguente andamento:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Restituzione anticipazione tesoreria	€ 3.822.753,34	€ 2.391.064,20	€ 7.779.728,80	€ 30.020.000,00	€ 30.020.000,00	€ 30.020.000,00

## MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

La missione viene scomposta nei seguenti programmi con il seguente andamento finanziario:

Programmi	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
1 - Servizi per conto terzi e partite di Giro	€ 52.446.522,30	€ 57.368.636,82	€ 29.016.969,86	€ 69.461.165,00	€ 69.461.165,00	€ 69.461.165,00
2 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

## SeO - Riepilogo Parte seconda

## La struttura organizzativa

### Risorse umane disponibili

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La dotazione organica, di seguito elencata, rappresenta uno strumento per rappresentare le risorse umane disponibili:

AREA TECNICA			AREA ECONOMICA - FINANZIARIA		
Area di classificazione	Previsti in dotazione	Numero in servizio	Area di classificazione	Previsti in dotazione	Numero in servizio
Operatori (ex ct.A)	0	0	Operatori (ex ct.A)	0	0
Operatori Esperti (ex ct. B)	14	14	Operatori Esperti (ex ct. B)	1	1
Istruttori (ex ct. C)	19	19	Istruttori (ex ct. C)	7	7
Funzionari ed E.Q. (ex ct. D)	16	16	Funzionari ed E.Q. (ex ct. D)	5	5
Dirigente	1	Inc. dirig.	Dirigente	1	Inc. dirig.

Incarico dirigenziale a funzionario di ruolo

AREA VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICI - STATISTICA		
Area di classificazione	Previsti in dotazione	Numero in servizio	Area di classificazione	Previsti in dotazione	Numero in servizio
Operatori (ex ct.A)	0	0	Operatori (ex ct.A)	0	0
Operatori Esperti (ex ct. B)	0	0	Operatori Esperti (ex ct. B)	5	5
Istruttori (ex ct. C)	22	22	Istruttori (ex ct. C)	13	13
Funzionari ed E.Q. (ex ct. D)	4	4	Funzionari ed E.Q. (ex ct. D)	3	3
Dirigente	0	0	Dirigente	1	interim

ALTRE AREE			TOTALE		
Area di classificazione	Previsti in dotazione	Numero in servizio	Area di classificazione	Previsti in dotazione	Numero in servizio
Operatori (ex ct.A)	0	0	Operatori (ex ct.A)	0	0
Operatori Esperti (ex ct. B)	8	8	Operatori Esperti (ex ct. B)	29	28 + 1 Td
Istruttori (ex ct. C)	15	15	Istruttori (ex ct. C)	76	76
Funzionari ed E.Q. (ex ct. D)	14	14	Funzionari ed E.Q. (ex ct. D)	43	42
Dirigente	1	1	Dirigente	4	1 + 2 inc.
			<b>TOTALE</b>	<b>152</b>	148 + 2T.D.

PERSONALE DIPENDENTE FUORI RUOLO

Al 31/12/2022

2 staff. Art. 90 D. Lgs. 267/2000: 1 operatore (ex B) + 1 Funzionario (ex D)  
1 Dirigente art. 110 (Settori Tecnici)  
**1 Dirigente art. 110 (Funzionario di ruolo)**

## Tabella 1 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente in servizio al 31 dicembre

Tabella 1 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente in servizio al 31 dicembre

		NUMERO DI DIPENDENTI									
qualifica / posiz.economica/profilo	Cod.	Totale dipendenti al 31/12/2021 (*)		A tempo pieno		In part-time fino al 50%		In part-time oltre il 50%		Totale dipendenti al 31/12/2022 (**)	
		Uffici	Deसर	Uffici	Deसर	Uffici	Deसर	Uffici	Deसर	Uffici	Deसर
SEGREARIO A	000102										
SEGREARIO B	000103		1		1						1
SEGREARIO C	000485										
DIRETTORE GENERALE	000097										
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.	000095										
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO FUORI	000098										
SEGREARIO GENERALE CCIAA	000104										
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	000164	1	1		1						1
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO IN D.O.	000165	1		2						2	
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O.	000195										
RESPONSABILE DEI SERVIZI O DEGLI UFFICI	000196										
POSIZIONE ECONOMICA D7	007000		1		1						1
POSIZIONE ECONOMICA D6	039000	1	6	2	4					2	4
POSIZIONE ECONOMICA D5	005000	3	1	2	2					2	2
POSIZIONE ECONOMICA D4	004000	1	4	2	2					2	2
POSIZIONE ECONOMICA D3	050000	2	1	2	4					2	4
POSIZIONE ECONOMICA D2	049000	4	8	3	4					3	4
POSIZIONE ECONOMICA D1	001000	1	6	6	3					6	3
POSIZIONE ECONOMICA C6	097000	2	3	4	6					4	6
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000	4	7	2	3			1		2	4
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000	4	5	5	6			1		5	7
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000	2	24		19			1			20
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000	3	6	3	10					3	10
POSIZIONE ECONOMICA C1	001000	5	8	8	6					8	6
POSIZIONE ECONOMICA B6	056000	1	2	1	2					1	2
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	057400							1			1
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	057000										
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	036490	1	2	2			1			2	1
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	036491	1		1						1	
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	037492	1									
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	037493	2		2						2	
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	036494		1		1						1
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	036495	8	1	6	1					6	1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055000	3	3	3	3					3	3
POSIZIONE ECONOMICA B3	054000	2		2						2	
POSIZIONE ECONOMICA B2	052000										
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	054000		2		2						2
POSIZIONE ECONOMICA A6	046000										
POSIZIONE ECONOMICA A5	045000										
POSIZIONE ECONOMICA A4	028000										
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000										
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000										
POSIZIONE ECONOMICA A1	041000										
CONTRATTISTI	000061										
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL	000096		2		1		1				2
<b>TOTALE</b>		53	95	58	66		2		4	58	94

**Tabella 7** - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di anzianità di servizio al 31 dicembre

Qualifica/Posiz.economica/Profilo <i>(sono evidenziate quelle valorizzate nella T1)</i>	Cod.	NUMERO DI DIPENDENTI																					
		tra 0 e 5 anni		tra 6 e 10 anni		tra 11 e 15 anni		tra 16 e 20 anni		tra 21 e 25 anni		tra 26 e 30 anni		tra 31 e 35 anni		tra 36 e 40 anni		tra 41 e 43 anni		44 e oltre		TOTALE	
		u	d	u	d	u	d	u	d	u	d	u	d	u	d	u	d	u	d	u	d	u	d
SEGREARIO A	0D0102																						
SEGREARIO B	0D0103				1																		1
SEGREARIO C	0D0485																						
DIRETTORE GENERALE	0D0097																						
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.	0D0095																						
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO FUORI D.O.	0D0098																						
SEGREARIO GENERALE CCIAA	0D0104																						
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0D0164			1																			1
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO IN D.O.	0D0165	1					1																2
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O.	0D0195																						
RESPONSABILE DEI SERVIZI O DEGLI UFFICI IN	0D0196																						
POSIZIONE ECONOMICA D7	0D7000													1									1
POSIZIONE ECONOMICA D6	039000						1			1	2			1			1						2 4
POSIZIONE ECONOMICA D5	0D5000						1	1			1	1											2 2
POSIZIONE ECONOMICA D4	0D4000		1				1			1	1	1											2 2
POSIZIONE ECONOMICA D3	050000										2				2	2							2 4
POSIZIONE ECONOMICA D2	043000		1		1		2				1			1		1							3 4
POSIZIONE ECONOMICA D1	0D1000	6	8				1																6 3
POSIZIONE ECONOMICA C6	037000	1	1				1			2	2		1							1			4 6
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000		1								2			2									2 4
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000	2	1		1				1	4	1				1					1			5 7
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000				2		16							1				1					20
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000	1	5		2		2	3															3 10
POSIZIONE ECONOMICA C1	0C1000	6	5		2		1																8 6
POSIZIONE ECONOMICA B8	0B8000		1					1								1							1 2
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0B7A00														1								1
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0B7000																						
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	036430	1								1						1							2 1
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	036431														1								1
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	037432																						
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	037433										1												2
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	036434											1											1
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	036435										1	1		1						4			6 1
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055000	3	3																				3 3
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000										1												2
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000																						
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	054000		2																				2
POSIZIONE ECONOMICA A6	0A6000																						
POSIZIONE ECONOMICA A5	0A5000																						
POSIZIONE ECONOMICA A4	028000																						
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000																						
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000																						
POSIZIONE ECONOMICA A1	0A1000																						
CONTRATTISTI	000061																						
COLLABORATORE A.T.D. ART. 90 TUEL	000036		2																				2
<b>TOTALE</b>		21	32	4	6	6	25	1	8	3	12	2	2	12	5	3	2			2			58 94

Tabella 8 - Personale a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per classi di età al 31 dicembre

qualificativa economica/profilo (anni evidenziati quelle valorizzate nella TI)	Cod.	NUMERO DI DIPENDENTI														TOTALE																	
		Fino a 19 anni		tra 20 e 24 anni		tra 25 e 29 anni		tra 30 e 34 anni		tra 35 e 39 anni		tra 40 e 44 anni		tra 45 e 49 anni		tra 50 e 54 anni		tra 55 e 59 anni		tra 60 e 64 anni		tra 65 e 67 anni		68 e oltre									
		U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D								
SEGREARIO A	0D0102																																
SEGREARIO B	0D0103																																
SEGREARIO C	0D0485																																
DIRETTORE GENERALE	0D0097																																
ALTE SPECIALIZZ. FUORI D.O.	0D0095																																
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO FUORI D.O.	0D0098																																
SEGREARIO GENERALE CCIAA	0D0104																																
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0D0164																																
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO IND.O.	0D0165															2											2						
ALTE SPECIALIZZ. IND.O.	0D0195																																
RESPONSABILE DEI SERVIZI DEGLI UFFICI IND.O	0D0196																																
POSIZIONE ECONOMICA D7	0D7000																																
POSIZIONE ECONOMICA D6	099000																2	1			1	1					2						
POSIZIONE ECONOMICA D5	0D5000																1				1						2						
POSIZIONE ECONOMICA D4	0D4000																1				1						2						
POSIZIONE ECONOMICA D3	050000																		2								2						
POSIZIONE ECONOMICA D2	049000																										3						
POSIZIONE ECONOMICA D1	0D1000					1		2	1							1	1	1	1	1	1	1					6						
POSIZIONE ECONOMICA C6	097000																2	2	1		1	2					4						
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000																2	1	1	1							2						
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000																2	2	1	1	1	1		1			5						
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000																	4	1		2						20						
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000																2	2	2	2	2	1	1	1	1	1	3						
POSIZIONE ECONOMICA C1	0C1000					1		2	1							2	3	1	2	1	1	1	1	1	1	1	8						
POSIZIONE ECONOMICA B8	0E8000																										1						
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0E7A00																										1						
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0E7000																										1						
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	038490																										2						
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	038491																										1						
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	037492																										1						
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	037493																										2						
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	036494																										1						
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	036495																										6						
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055000																										3						
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000																										2						
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000																										2						
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	054000																										2						
POSIZIONE ECONOMICA A6	0A6000																																
POSIZIONE ECONOMICA A5	0A5000																																
POSIZIONE ECONOMICA A4	028000																																
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000																																
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000																																
POSIZIONE ECONOMICA A1	0A1000																																
CONTRATTISTI	000061																																
COLLABORATORE A.T.D. ART. 90 TUEL	000096																										2						
<b>TOTALE</b>						2		5	3		1	4		8	18		2	20		11	20		12	8		16	16		1			58	94

TABELLA 9 - Personale dipendente a tempo indeterminato e personale dirigente distribuito per titolo di studio posseduto al 31 dicembre

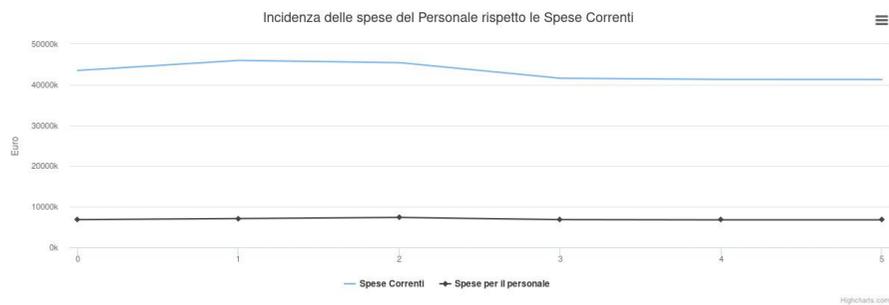
qualificaz. e economica profilo <i>non evidenziate quelle valorizzate nella TI)</i>	Cod.	FINO ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO		LIC. MEDIA SUPERIORE		LAUREA BREVE		LAUREA		SPECIALIZZAZIONE POST LAUREA/ DOTTORATO DI RICERCA		ALTRI TITOLI POST LAUREA		TOTALE	
		Umanisti	Docenti	Umanisti	Docenti	Umanisti	Docenti	Umanisti	Docenti	Umanisti	Docenti	Umanisti	Docenti	Umanisti	Docenti
SEGRETARIO A	0D0102														
SEGRETARIO B	0D0103														
SEGRETARIO C	0D0435														
DIRETTORE GENERALE	0D0097														
ALTE SPECIALIZZ. FUORID.O.	0D0095														
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO FUORID.O.	0D0098														
SEGRETARIO GENERALE CCIAA	0D0104														
DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO	0D0164														
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO IN D.O.	0D0165							2							2
ALTE SPECIALIZZ. IN D.O.	0D0195														
RESPONSABILE DEI SERVIZI O DEGLI UFFICI IN D.O.	0D0196														
POSIZIONE ECONOMICA D7	0D7000														
POSIZIONE ECONOMICA D6	099000			1				1							2
POSIZIONE ECONOMICA D5	0D5000			1				1		2					2
POSIZIONE ECONOMICA D4	0D4000					1		1		1					2
POSIZIONE ECONOMICA D3	050000			2	4										4
POSIZIONE ECONOMICA D2	049000			2				1		4					4
POSIZIONE ECONOMICA D1	0D1000							6		6					6
POSIZIONE ECONOMICA C6	097000			4	4					2					6
POSIZIONE ECONOMICA C5	046000			2	3					1					4
POSIZIONE ECONOMICA C4	045000			5	6					1					7
POSIZIONE ECONOMICA C3	043000				10					10					20
POSIZIONE ECONOMICA C2	042000			1	5			2		5					10
POSIZIONE ECONOMICA C1	0C1000			6	4			2		2					8
POSIZIONE ECONOMICA B9	0E9000	1			1					1					2
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B3	0E7A00				1										1
POSIZ. ECON. B7 - PROFILO ACCESSO B1	0E7000														
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B3	038490			2	1										2
POSIZ. ECON. B6 PROFILI ACCESSO B1	038491	1													1
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B3	037492														
POSIZ. ECON. B5 PROFILI ACCESSO B1	037493	2													2
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B3	036494				1										1
POSIZ. ECON. B4 PROFILI ACCESSO B1	036495	6			1										6
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B3	055000				3	3									3
POSIZIONE ECONOMICA B3	034000		2												2
POSIZIONE ECONOMICA B2	032000														
POSIZIONE ECONOMICA DI ACCESSO B1	054000					2									2
POSIZIONE ECONOMICA A6	0A6000														
POSIZIONE ECONOMICA A5	0A5000														
POSIZIONE ECONOMICA A4	028000														
POSIZIONE ECONOMICA A3	027000														
POSIZIONE ECONOMICA A2	025000														
POSIZIONE ECONOMICA A1	0A1000														
CONTRATTISTI	000061														
COLLABORATORE A T.D. ART. 90 TUEL	000096														2
TOTALE		12		29	48	1		16		49				58	94

## Incidenza delle spese del personale

La difficoltà nell'applicare le numerose e spesso poco chiare norme sul lavoro pubblico complicano sempre di più la possibilità per i Comuni virtuosi di programmare una necessaria, serena e corretta gestione delle risorse umane.

I prospetti seguenti indicano l'incidenza delle spese del personale rispetto le spese correnti.

Descrizione	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
Spese Correnti	€ 43.507.622,05	€ 45.976.098,23	€ 45.426.890,39	€ 41.596.880,19	€ 41.316.463,23	€ 41.292.956,59
Spese per il personale	€ 6.841.959,95	€ 7.120.608,35	€ 7.387.343,36	€ 6.850.728,17	€ 6.787.578,17	€ 6.787.578,17



## Programma investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Il periodo 2023 – 2026, come esposto nelle premesse del presente documento, è caratterizzato dalla realizzazione degli interventi previsti all'interno del P.N.R.R..

Nella seduta di approvazione del bilancio è prevista l'approvazione dell'aggiornamento al Programma triennale dei lavori pubblici 2024 – 2026, in continuità con il piano iniziato nell'esercizio precedente e con l'introduzione di nuovi interventi utili e necessari per i quali si sono aperte opportunità di contributo nel frattempo. A tale documento si rimanda per i necessari approfondimenti.

## Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 " Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 150.000 €, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e le norme inerenti la programmazione economico-finanziaria;

Seguono le schede esplicative e autorizzatorie del programma in esame:

## SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026

## DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI ALBANO LAZIALE

## ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico intervento CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale (9)	Apporto di capitale privato (10)		codice AUSA	denominazione		
																		Importo	Tipologia				
82011310588-2024-00002-S-	2024					Comune di Albano Laziale	Servizi	60112000-6	trasporto pubblico locale	1. priorità massima	Polizzano Simona	1+1	Si	€ 310.000,00	€ 310.000,00		€ 620.000,00						5. modifica ex art.7 comma 9

8201131 0588- 2024- 00003-S-	2024					Comune di Albano Laziale	Servi zi	75120 000-3	SERVIZIO INTEGRATI VO PEG - Politiche Educativ e Giovanili	1. priorit à massi ma	Raffaella Grosso	24		€ 80.000, 00	€ 80.000, 00	€ 160.000, 00				
8201131 0588- 2026- 00001-S-	2026					Comune di Albano Laziale	Servi zi	55523 100-3	SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTIC A	1. priorit à massi ma	Raffaella Grosso	12			€ 300.000 ,00	€ 300.000, 00				
8201131 0588- 2024- 00004-S-	2024	No			Si	Comune di Albano Laziale	Servi zi	85320 000-8	SERVIZIO TUTELA MINORI	1. priorit à massi ma	Raffaella Grosso	24	Si	€ 166.000 ,00	€ 166.000 ,00	€ 166.000 ,00	€ 498.000, 00			C.U.C. dei Comuni di Albano Laziale - Castel Gandolfo
8201131 0588- 2024- 00005-S-	2024	No			Si	Regione Lazio	Servi zi	85320 000-8	Assistenza domiciliare diretta e caffè alzheimer	1. priorit à massi ma	Valentina Alberti	12	Si	€ 310.799 ,17	€ 310.799 ,17	€ 310.799 ,17	€ 932.397, 51			Sovrambit o Rm6

8201131 0588- 2024- 00006-S-	2024	FQP 2021 D19G22000 520001	No		Si	Regione Lazio	Servi zi	85320 000-8	RAFFORZA MENTO DEL SERVIZIO SOCIALE PER LE MISURE DI CONTRAST O ALLA POVERTA' NAZIONALE	1. priorit à massi ma	Fabiola Gaudio	12	Si	€ 560.000 ,00	€ 560.000 ,00	€ 560.000 ,00	€ 1.680.00 0,00				Distretto Socio Sanitario RM6,3
8201131 0588- 2024- 00007-S-	2024		No		Si	Regione Lazio	Servi zi	85320 000-8	Trasporto utenti frequentanti i centri diurni distrettuali	1. priorit à massi ma	Valentina Alberti	11	Si	€ 56.000, 00	€ 56.000, 00	€ 56.000, 00	€ 168.000, 00				C.U.C. dei Comuni di Albano Laziale - Castel Gandolfo
8201131 0588- 2024- 00008-S-	2024		No		Si	Regione Lazio	Servi zi	85320 000-8	SERVIZIO DISTRETTU ALE DI ASSISTENZ A DOMICILIAR E (ADI ADEM L. 162/98-in forma diretta)	1. priorit à massi ma	Mauro Gasperini	12	Si	€ 565.150 ,00	€ 565.150 ,00	€ 565.150 ,00	€ 1.695.45 0,00				Distretto Socio Sanitario RM6,2

8201131 0588- 2024- 00009-S-	2024		No		Si	Regione Lazio	Servi zi	85320 000-8	CENTRI DIURNI DISTRETTU ALI PER DISABILI GRAVI	1. priorit à massi ma	Mauro Gasperini	12	Si	€ 338.124 ,23	€ 338.124 ,23	€ 338.124 ,23	€ 1.014.37 2,69			Distretto Socio Sanitario RM6,2
8201131 0588- 2024- 00010-S-	2024		No		Si	Regione Lazio	Servi zi	85320 000-8	Interventi per il Dopo di Noi	1. priorit à massi ma	Valentina Alberti	12	Si	202.895 ,00 €	202.895 ,00 €	202.895 ,00 €	€ 608.685, 00			Sovrambit o 6.5+6.2
8201131 0588- 2024- 00011-S-	2024	FQP 2021 D19G22000 520001 FQP 2022 D19G12000 450001	No		Si	Regione Lazio	Servi zi	85320 000-8	Pronto Intervento Sociale - PIS- COS	1. priorit à massi ma	Fabiola Gaudio	12	Si	€ 150.134 ,25	€ 150.134 ,25	€ 150.134 ,25	€ 450.402, 75			Distretto Socio Sanitario RM6,2
8201131 0588- 2024- 00012-S-	2024		No		Si	Regione Lazio	Servi zi	85320 000-8	Assistenza Educativa Domiciare Minori	1. priorit à massi ma	Fabiola Gaudio	12	Si	€ 160.000 ,00	€ 160.000 ,00	€ 160.000 ,00	€ 480.000, 00			Distretto Socio Sanitario RM6,2
8201131 0588- 2024- 00013-S-	2024	/	SI	SI	1	Comune di Albano Laziale	Servi zi	98371 110-8	Servizi Cim.iali		Arch. Alberto GEMMA	anni 5	SI	€ 388.000 ,00	€ 388.000 ,00	€ 388.000 ,00	€ 1.164.00 0,00	0000547 552	CUC Albano	5. modific a ex art.7 comma 9
8201131 0588- 2024- 00001-s-	2024		No	NO	No	LAZIO	Servi zi	90510 005		1. priorit à massi ma	Alessand ro Ciuffa	24		€ 693.000 ,00	€ 693.000 ,00		€ 1.386.00 0,00	000054 7552	centrale unica committen za	
8201131 0588- 2025- 00002-s-	2025		No	NO	No	LAZIO	Servi zi	90511 00-2		1. priorit à massi ma	Monica Ragaglia	24		€ 350.000 ,00	€ 350.000 ,00		€ 700.000, 00	000054 7552	centrale unica committen za	

8201131 0588- 2024- 00014-S-	2024		No		Si	Lazio	Servi zi	45259 000-7	Servizio di manutenzion e Impianti Idraulici	1. priorit à massi ma	Paolo Santilli	36	Si	€ 50.000, 00	€ 50.000, 00	€ 50.000, 00	€ 150.000, 00	€ 0,00	0000245 146	Comune di Albano Laziale
8201131 0588- 2024- 00015-S-	2024		No		Si	Lazio	Servi zi	50413 200-5	Servizio di controllo, revisione, ricarica e collaudo degli estintori presso gli edifici comunali e gli edifici scolastici e servizio di gestione, conduzione e manutenzion e dei presidi antincendio presso gli edifici scolastici	1. priorit à massi ma	Matteo Bonazzi	36	Si	€ 8.540,0 0	€ 8.540,0 0	€ 8.540,0 0	€ 25.620,0 0	€ 0,00	0000245 146	Comune di Albano Laziale
8201131 0588- 2024- 00016-S-	2024		No		Si	Lazio	Servi zi	50232 000-0	Manutezione pubblica illuminazione	1. priorit à massi ma	Riccardo Mancini	24	Si	€ 70.000, 00	€ 70.000, 00		€ 140.000, 00	€ 0,00	0000245 148	Comune di Albano Laziale

8201131 0588- 2024- 00017-S-	2024		No		Si	Lazio	Servi zi	90470 000-2	Pulizia programmata delle caditoie, fognoli, chiusini e bocche di lupo con chiusino annesso	1. priorit à massi ma	Matteo Bonazzi	36	Si	€ 45.000, 00	€ 45.000, 00	€ 45.000, 00	€ 135.000, 00	€ 0,00	0000245 149	Comune di Albano Laziale	
8201131 0588- 2024- 00018-S-	2024		Si	si		Comune di Albano Laziale	Servi zi	81299 1	Pulizie immobili comunali	1. priorit à massi ma	Andolfi Angelo	3 anni	Si	€ 280.000 ,00	€ 280.000 ,00	€ 280.000 ,00	€ 840.000, 00		Regione Lazio	5. modific a ex art.7 comma 9	
8201131 0588- 2024- 00019-S-	2024		Si			LAZIO/PRO VINCIA DI ROMA	Fornit ure	35	Fornitur gas per riscaldament o	1. priorit à massi ma	Andolfi Angelo	12	Si	€ 220.000 ,00	€ 225.000 ,00	€ 230.000 ,00	€ 675.000, 00				
8201131 0588- 2024- 00020-S-	2024		Si			LAZIO/PRO VINCIA DI ROMA	Fornit ure	82.99. 99	Fornitura acqua	1. priorit à massi ma	Andolfi Angelo	12	Si	€ 187.000 ,00	€ 187.000 ,00	€ 187.000 ,00	€ 561.000, 00				
8201131 0588- 2024- 00021-S-	2024		Si			LAZIO/PRO VINCIA DI ROMA	Fornit ure	35	Fornitura energia elettrica	1. priorit à massi ma	Andolfi Angelo	12	Si	€ 1.080.0 00,00	€ 1.100.0 00,00	€ 1.130.0 00,00	€ 3.310.00 0,00				
													6.270.6 42,65	6.295.6 42,65	5.127.6 42,65	17.693.9 27,95	som ma (13)				

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026****DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI ALBANO LAZIALE****QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 2.402.102,65	€ 2.402.102,65	€ 2.332.102,65	€ 7.136.307,95
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziamanti di bilancio	€ 3.868.540,00	€ 3.893.540,00	€ 2.795.540,00	€ 10.557.620,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risorse derivanti da trasferimento di immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>totale</b>	6.270.642,65	6.295.642,65	5.127.642,65	17.693.927,95

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024/2026  
DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI ALBANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITÀ  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

<b>Codice Unico Intervento - CUI</b>	<b>CUP</b>	<b>Descrizione acquisto</b>	<b>Importo acquisto</b>	<b>Livello di priorità</b>	<b>Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)</b>
		Manutenzione impianti termici e Servizio terzo responsabile	42.000,00 €	1. priorità massima	L'importo risulta al di sotto dei 140.000 €
		Noleggio automezzi	105.000,00 €	1. priorità massima	L'importo risulta al di sotto dei 140.000 €

## **Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024/2026 (art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133)**

Il Piano delle alienazioni viene redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico-amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nella seduta di approvazione del bilancio è prevista l'approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare per il triennio 2024-2026. A tale documento si rimanda per i necessari approfondimenti.

## ATTESTAZIONE DEL RISPETTO DEI LIMITI FISSATI DALLE LEGGI DI STABILITÀ

### Art.2, comma 594, L. n. 244/07 – Legge Finanziaria 2008 - Piano triennale 2024-2026 per il contenimento delle spese di funzionamento

---

#### **Il quadro normativo di riferimento**

L'articolo 2, commi da 594 a 598 della Legge 24/12/2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) ha previsto che le amministrazioni pubbliche si dotino di un piano triennale finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture attraverso la razionalizzazione delle dotazioni strumentali e delle strutture stesse. L'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento è stato costantemente ribadito dalle norme successive ed infine ulteriormente specificato per alcune tipologie di spesa con il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 come modificato e convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, in particolare per quanto attiene i settori di intervento già previsti dal citato comma 594 dell'art. 2 della Legge Finanziaria 2008, dall'art. 6, comma 142, L. n. 122/2010 con esplicito riferimento alle spese afferenti alle autovetture nei cui ambiti, acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio, si pone il vincolo di contrazione della spesa sostenuta nell'anno 2009 nella misura del 20%.

#### **Il quadro operativo di riferimento**

La razionalizzazione delle spese di funzionamento è un obiettivo strategico dell'Amministrazione Comunale.

I settori di intervento

Fanno riferimento alle indicazioni dell'art. 2, comma 594, della Legge Finanziaria 2008, specificamente:

- a) Immobili;

- b) Automezzi
- c) Fonia fissa e mobile;
- d) Utenze;
- e) Informatica e dati.

## ***Immobili***

### **Premesse**

Il Servizio Patrimonio è dotato di un elenco aggiornato degli immobili ad uso del Comune. Nell'elenco sono appunto riportati i beni immobili che si trovano a vario titolo nella disponibilità dell'Ente distinti in fabbricati e terreni. Per ogni singolo bene sono indicati:

1. l'indirizzo;
2. il proprietario;
3. i mq utili;
4. il canone mensile o annuale (per i terreni);
5. la destinazione del bene;
6. la scadenza del contratto.

### **Obiettivi**

Riduzione della spesa destinata all'utilizzo dei beni di terzi in uso al Comune di Albano Laziale. Tale intervento è iniziato fin dal 2012. Nell'esercizio 2021 l'Amministrazione Comunale con deliberazione di giunta Comunale n. 45 del 18.03.2021 ha formulato *“l'indirizzo per la progressiva dismissione degli*

*immobili comunali acquisiti con contratto di locazione passiva*". A tale indirizzo è seguita la dismissione, nello stesso esercizio e in quello successivo, di alcuni immobili che l'Amministrazione è riuscita a sostituire nel frattempo.

Nel corrente esercizio la Giunta Comunale, con deliberazione n. 157 del 21.09.2023 con oggetto "rinnovo dei contratti di locazione (fitti passivi) relativi a locali utilizzati per fini istituzionali: determinazioni" ha dato l'indirizzo di rinnovare i contratti di locazione degli immobili ritenuti funzionali agli scopi istituzionali chiedendo al Servizio Patrimonio di contrattare contratti al ribasso.

## ***Automezzi***

### **Premesse**

Il parco automezzi del Comune di Albano Laziale è dotato quasi esclusivamente di autovetture per uso di servizio degli operai, i servizi sociali e la polizia municipale. Esistono poche altre vetture ormai ultradecennali in dotazione agli uffici per necessità di brevi spostamenti all'interno del territorio quali la consegna e il ritiro della posta o il trasporto di dipendenti da e verso la stazione ferroviaria. Le spese relative alle autovetture sono di fatto incompressibili trattandosi di bolli, assicurazioni, manutenzioni e spese di carburante.

### **Obiettivi**

Mantenimento in condizioni di efficienza degli automezzi a disposizione.

Sostituzione eventuale di mezzi usati con nuovi mezzi privilegiando, ove possibile, mezzi con ridotta emissione di CO<sub>2</sub> o anche elettrici. Introduzione graduale del noleggio a lungo termine per semplificare la gestione degli automezzi.

## ***Fonia fissa e mobile***

### **Premesse**

L'Ente è dotato di una infrastruttura telefonica – telematica che si è sviluppata in modo rilevante negli ultimi dieci anni. Elemento caratterizzante è la costruzione di un anello in fibra ottica (concluso nel 2015) che collega quasi tutte le strutture pubbliche, comunali e non presenti sul territorio collega tutti gli uffici comunali e i siti di interesse generale (museo, biblioteca, teatro, scuole, ospedale, ASL, Caserma dei Carabinieri e Polizia di Stato, Agenzia delle Entrate, altri).

### **Obiettivi**

Per il settore di intervento telefonia fissa e mobile si è realizzato fin dal 2012 il passaggio della gestione delle utenze all'interno della convenzione Consip. Sono seguiti molteplici ed efficaci interventi tesi a razionalizzazione le utenze telefoniche fisse e le poche utenze mobili. Per il presente intervento l'obiettivo possibile è quello del mantenimento dei costi ai livelli raggiunti e il miglioramento della qualità in linea con il progresso tecnologico.

## ***Utenze***

### **Premesse**

Per il settore di intervento Utenze / Energia deve farsi un ragionamento più complesso, soprattutto con riferimento alle utenze elettriche. E' ormai chiaro da alcuni anni che le gare Consip non consentono una gestione amministrativa ottimale delle utenze in quanto:

- a) non è prevista (e non viene fatta) l'aggregazione dei punti di fornitura in funzione delle esigenze amministrative dell'ente (in questo modo devono essere gestite per le utenze elettriche circa 270 fatture al mese);
- b) le gare sono annuali e ogni dodici mesi l'ente è costretto a riaderire ad un lotto di fornitura, riscrivendo tutti i codici dei punti di fornitura;
- c) praticamente ogni anno si transita per uno o due mesi nel mercato di maggior tutela (e quindi l'iscrizione dei POD viene fatta due volte l'anno);
- d) l'annuale chiusura e riapertura dei contratti fa generare una ulteriore ondata di fatture a conguaglio (sia per il mercato libero che per il mercato di maggior tutela);
- e) I fornitori di energia cedono sistematicamente le fatture a società di factoring con le quali mensilmente l'ente è tenuto a confrontare lo stato dei pagamenti, la tempistica, le eventuali cessioni notificate nei termini o oltre, causando ulteriore aggravio di lavoro agli uffici.

Per superare questi problemi si è avviato dal 2021 la quasi totale uscita dalla convenzione Consip per le utenze elettriche, alla ricerca di un fornitore che potesse assicurare un prezzo inferiore e al contempo accogliesse le necessità amministrative di una sana ed economica gestione delle utenze.

### **Obiettivi**

Completare il trasferimento delle utenze elettriche su fornitore diverso, con riduzione delle fatture ricevute, interruzione della cessione dei crediti, completa eliminazione del contenzioso.

Allo stato attuale sono aperti contenziosi con le società di factoring per le fatture cedute in passato rispetto alle quali le posizioni del Comune e delle società di factoring registrano posizioni contrapposte.

### ***Informatica e dati***

## Premesse

In questo periodo di forte accelerazione delle esigenze informatiche e di spinta anche da parte dei progetti del PNRR, l'Ente si è stabilmente dotato di due risorse dedicate a tutta la parte informatica. La funzione è quella di fornire supporto specializzato a tutta l'organizzazione amministrativa, eseguire il primo intervento in tempo reale e, ove non sia in grado di risolvere il problema emerso, relazionarsi con tecnici professionisti via telefono prima di richiedere l'intervento in loco.

A questo si è aggiunto nell'ultimo biennio un forte sforzo in tema di implementazione degli strumenti e dei progetti di sviluppo in ambito IT.

## Obiettivi

Mantenimento del sistema organizzativo realizzato e procedere ove possibile al miglioramento della dotazione di apparecchiature e software a disposizione per migliorare la produttività del lavoro e fornire servizi migliori e più rapidi all'utenza.

L'Amministrazione comunale, con deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 28.01.2021 ha formulato le linee di indirizzo per la revisione completa del sistema gestionale informatico dell'Ente, effettuando un rinnovamento globale dello stesso, per adeguarlo, oltre alle disposizioni normative, anche alle nuove esigenze dell'Ente rappresentate nella stessa delibera. Nel 2023 l'attività è stata oggetto di riesame avendo manifestato una serie di criticità non risolte. L'indirizzo resta immutato, un gruppo di lavoro composto da più membri dell'organizzazione, sta valutando i correttivi necessari per la sua migliore realizzazione.

In ambito informatico l'Amministrazione comunale partecipa a due progetti importanti in ambito P.N.R.R. che si realizzeranno negli anni 2024 – 2026.

## Art. 46 D.L. n. 112/2008 conv. Legge n. 133/2008 - Programma incarichi di collaborazione

Premesso che la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- all'articolo 3, comma 55, ha disposto che *“l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'amministrazione, può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*;
- all'articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei;

Il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale:

- all'articolo 46, comma 2, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 55, della legge 24/12/2007, n. 244, ha previsto che l'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali possa avvenire solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal consiglio comunale;
- all'articolo 46, comma 3, mediante la sostituzione integrale dell'articolo 3, comma 56, della legge 24/12/2007, n. 244, ha demandato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi;

Atteso che la disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l'ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza;

Considerato che:

- il programma per l'affidamento degli incarichi deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti della Relazione previsionale e programmatica ovvero con altri atti di programmazione generale dell'ente;

- la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consigliere, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati;

Richiamato infine l'articolo 14, commi 1 e 2 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (conv. in legge n. 89/2014), che ha introdotto ulteriori limiti al conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza nonché degli incarichi di collaborazione, parametrati sull'ammontare della spesa di personale dell'amministrazione conferente, come risultante dal conto annuale del personale relativo all'anno 2012;

Segue il programma per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, redatto ai sensi dell'articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come sostituito dall'articolo 46, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e ritenuto conforme ai programmi e progetti per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ente.

Nella presente sezione vengono riportati gli incarichi professionali previsti per il corrente triennio.

<b>Calcola Limiti di Spesa</b>			
Inserisci la spesa di personale risultante dal Conto annuale anno precedente (2021):	<b>Limiti:</b>	<b>Incarichi di studio, ricerca e consulenza</b>	<b>Limite di spesa</b>
€ 6.909.642,00			1,4%

Nota:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

Ai sensi dell'art. 7 comma 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “[...] per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
- d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo dei mestieri artigianali o dell'attività

informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti.”

## **SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE**

### **Progetto di conservazione dei beni culturali**

Tipologia dell'incarico: Incarico di collaboratore autonomo ai sensi del D.lgs 165/2001, art 7 comma 6

Obiettivo: Conservazione, sicurezza e gestione delle collezioni, programmazione e coordinamento delle attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni secondo gli standard nazionali e regionali.

Motivazione: Valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico

Durata dell'incarico: biennale

Compenso ipotizzato € 10.000,00 annui oltre iva

### **Incarico di direzione scientifica Musei Civici**

Tipologia dell'incarico: Incarico di collaborazione ai sensi del D.Lgs 165/2001, art 7 comma 6

Obiettivo: Sviluppo e valorizzazione dell'attività turistica

Motivazione: Ai sensi della L.R. 24/2019 l'incarico di direzione scientifica dei musei è necessario per il rispetto dei requisiti di accreditamento all'OMR

Durata dell'incarico: biennale

Compenso ipotizzato € 20.000,00 lordi annui

### **Incarichi professionali in ambito sociale**

Tipologia dell'incarico: prestazioni occasionali di varia natura non continuative né abituali con liberi professionisti e lavoratori autonomi;

Obiettivo: sensibilizzare i cittadini su alcune tematiche quali pari opportunità, interventi atti a favorire l'eliminazione della violenza contro le donne, inclusione scolastica e contrasto alla povertà educativa

Motivazione: opportunità di formazione, incontro e socializzazione

Durata dell'incarico: annuale

Compenso ipotizzato € 5.000,00 oltre iva

### **Progetto di accorpamento al demanio stradale**

Tipologia dell'incarico: verifiche sul territorio/estrazioni catastali/ variazioni catastali e frazionamenti

Obiettivo: supportare il servizio patrimonio nell'obiettivo di procedere all'accorpamento al demanio stradale di tratti di territorio di uso pubblico da oltre 20 anni;

Motivazione: procedere all'allineamento catastale e patrimoniale attraverso gli strumenti e le procedure agevolative previste in materia;

Durata dell'incarico: annuale

Compenso ipotizzato € 25.000,00 iva inclusa

### **Progetto di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà**

Tipologia dell'incarico: verifiche delle istanze/ estrazioni catastali / verifica variazioni catastali e frazionamenti/convenzioni/tabelle millesimali/stima del prezzo di cessione e determinazione delle singole quote;

Obiettivo: supportare il servizio patrimonio fino alla sottoscrizione della nuova convezione;

Motivazione: Attuazione del piano di valorizzazione del patrimonio.

Durata dell'incarico: biennale

Compenso ipotizzato € 18.000,00 annue iva inclusa.

### **Operazioni straordinarie società partecipate**

Tipologia dell'incarico: attività professionale di natura specialistica tecnico-contabile-societaria per la realizzazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 20.12.2022;

Obiettivo: consulenza per la redazione di atti societari e determinazione delle imposte;

Motivazione: Realizzazione piano di razionalizzazione delle società partecipate.

Durata dell'incarico: annuale

Compenso ipotizzato € 20.000,00 iva inclusa.

**Validazione PEF**

Tipologia dell'incarico: attività professionale di natura specialistica tecnico-contabile per la validazione del Piano Economico Finanziario, attestando la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori, il rispetto della metodologia introdotta con deliberazione ARERA 443/2019 la cui impostazione generale è stata confermata nella deliberazione 363/2021/R/Rif per la determinazione dei costi riconosciuti e il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore;

Obiettivo: validazione del Piano Economico Finanziario;

Motivazione: Adozione del Piano Economico Finanziario.

Durata dell'incarico: annuale

Compenso ipotizzato € 5.000,00 annue iva inclusa.

**Consulenza contabile e fiscale**

Tipologia dell'incarico: attività professionale di natura specialistica tecnico-contabile-fiscale sugli adempimenti annuali di natura specialistica, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Dichiarazione IVA, Dichiarazione IRAP, Redazione bilancio consolidato, ecc.;

Obiettivo: consulenza per la redazione di atti contabili e fiscali non ordinari (ad esempio il recupero IVA e IRAP servizi commerciali) o di elevata specializzazione (esempio redazione bilancio consolidato);

Motivazione: Redazione atti di natura obbligatoria e strategica che hanno una utilità elevata in termini di informazione ai fini della programmazione e/o per la generazione di economie per l'Ente.

Durata dell'incarico: annuale

Compenso ipotizzato € 10.000,00 iva inclusa.

### **Progettisti Europei**

Tipologia dell'incarico: ricerca, redazione, gestione amministrativa, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati e/o co-finanziati dall'unione europea, a titolarità e regia dei servizi sociali comunali.

Obiettivo: facilitare l'accesso ai finanziamenti europei.

Durata dell'incarico: annuale

Compenso ipotizzato: il compenso sarà vincolato all'ottenimento effettivo dei finanziamenti e calcolato secondo quanto stabilito dallo schema di finanziamento approvato.

Artt. 6 e 9 D.L. n. 78/2010 - Riduzione dei costi degli apparati amministrativi

## SPESE SOSTENUTE NELL'ANNO 2009

cap.	oggetto	Comma7 Consulenze	Comma 8 convegni	Comma 9 sponsorizzazioni	Comma 12 missioni	comma 13 formazione	comma 14 autovetture
443	Spese consulenza extragiudiziale	22.757,16					
30	Spese rappresentanza e cerimoniale		19.772,79				
53	Manifestazioni per città Albano		80.000,00				
360	Pubbliche relazioni e informazione		49.950,00				
350/40	Manifestazioni progetto Unesco		60.000,00				
34	Contributi per attività istituzionali		178.467,33				
2362	Spese attività settore - contributi		5.000,00				
2417	Contributi attività cultura		178,65				
2360	Spese progettazioni culturali		26.000,00				
3539	Contributi iniziative sportivo		4.580,00				
266	Beni funzion.to scuola formazione					10.000,00	
260	Formazione aggiornamento personale					20.744,16	
420/50	Materiali consumo automezzi						1.999,62
763	Carburanti automezzi anagrafe						350,00
752	Manutenzione automezzi demografici						1.867,07
761	Bolli automezzi demografici						200,00
620/20	Carburante e lubrificante						2.700,00
620/30	Spese assicurazione e diversi						4.766,00
670	Bolli e tasse proprietà						300,00
910	Spese assicurazione automezzi						720,00
911	Bolli e tasse proprietà						300,00
3615	Acquisto carburanti mezzi sociali						350,00
3610	Manutenzione automezzo sociali						500,00
3752	Bolli e tasse proprietà sociali						100,00
420/40	Carburante mezzi amministratori						3.779,20
420/20	Manutenzione automezzi comunali						2.000,00
420/30	Spese assicurazione automezzi						3.361,50
36	Bolli e tasse organi istituzionali	-	-	-	-	-	750,00
		<b>22.757,16</b>	<b>423.948,77</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>30.744,16</b>	<b>24.043,39</b>

## SPESE PREVISTE NELL'ANNO 2024

cap.	oggetto	Comma7 Consulenze	Comma 8 convegni	Comma 9 sponsorizzazioni	Comma 12 missioni	comma 13 formazione	comma 14 autovetture
30	Servizi rappresentanza e cerimoniale		2.000,00				
30/10	Beni rappresentanza e cerimoniale		2.000,00				
360	Pubbliche relazioni e informazione		5.000,00				
34	Contributi per attività istituzionali		22.000,00				
34/10	Manifestazioni istituzionali		10.000,00				
2360	Spese progettazioni culturali		8.500,00				
260/10	Formazione Polizia Municipale					4.000,00	
260	Formazione aggiornamento personale					50.000,00	
420/50	Materiali consumo automezzi						500,00
763	Carburanti automezzi anagrafe						800,00
752	Manutenzione automezzi demografici						1.000,00
761	Bolli automezzi demografici						-
620/20	Carburante e lubrificante						2.400,00
620/30	Spese assicurazione e diversi						3.000,00
670	Bolli e tasse proprietà						400,00
910	Spese assicurazione automezzi						700,00
911	Bolli e tasse proprietà						-
3615	Acquisto carburanti mezzi sociali						1.000,00
3610	Manutenzione automezzo sociali						500,00
3752	Bolli e tasse proprietà sociali						-
420/40	Carburante mezzi amministratori						3.000,00
420/20	Manutenzione automezzi comunali						1.500,00
420/30	Spese assicurazione automezzi						2.800,00
36	Bolli e tasse organi istituzionali						-
		-	49.500,00	-	-	54.000,00	17.600,00
	<b>% della spesa 2009 ammessa</b>	<b>20%</b>	<b>20%</b>	<b>0%</b>	<b>0%</b>	<b>50%</b>	<b>80%</b>
	<b>limite di spesa 2020</b>	<b>4.551,43</b>	<b>84.789,75</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15.372,08</b>	<b>19.234,71</b>
	<b>Differenza rispetto al limite</b>	<b>4.551,43</b>	<b>35.289,75</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>- 38.627,92</b>	<b>1.634,71</b>

## **Art. 1 c. 138, 146 e 147 Legge n. 228/2012**

### **Art. 1 c. 138**

[...] nel caso di operazioni di acquisto di immobili, [...] effettuata anche sulla base della documentata indispensabilità e indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio [...]

[...] non possono acquistare immobili a titolo oneroso né stipulare contratti di locazione passiva salvo che si tratti di rinnovi di contratti, ovvero la locazione sia stipulata per acquisire, a condizioni più vantaggiose, la disponibilità di locali in sostituzione di immobili dismessi ovvero per continuare ad avere la disponibilità di immobili venduti. [...]

Nel bilancio di previsione 2024 – 2026 non è prevista l'attivazione di nuove locazioni passive e l'eventuale acquisizione di nuovi immobili, nel rispetto delle previsioni dell'articolo in esame, sarebbe sostitutiva di contratti di locazione in essere.

### **Art. 1 c. 146**

[...] possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. [...]

Nel bilancio di previsione 2024 – 2026 non sono previsti affidamenti di incarichi di consulenza informatica.

### **Art. 1 c. 147**

[...] non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico. [...]

Allo stato attuale è una misura non adottata.

## Destinazione oneri di urbanizzazione

Bilancio 2024 - Vincoli Oneri di urbanizzazione				
<i>Entrata assestata</i>				
Entrata	Descrizione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
1590	Proventi derivanti dalle concessioni edilizie	820.000,00	820.000,00	820.000,00
1591	Proventi derivanti dal condono edilizio	100.000,00	100.000,00	100.000,00
1592	Proventi danno ambientale	70.000,00	70.000,00	70.000,00
1596	Sanzioni vigilanza edilizia L. 15/2008	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATA</b>	<b>1.140.000,00</b>	<b>1.140.000,00</b>	<b>1.140.000,00</b>
<i>Spesa vincolata assestata</i>				
Spesa investimenti - manutenzioni straordinarie				
Spesa	Descrizione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
	<b>Spesa investimenti</b>			
4522	Decreto 81/08	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	altra spesa in c/capitale			
	<b>Spese opere pubbliche</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
5980	Manutenzione verde e arredo ville comunali	45.000,00	45.000,00	45.000,00
5980/010	Spse incarichi repressione abusi edilizi	15.000,00	15.000,00	15.000,00
5980/020	Restituzione Regione Lazio sanzioni	22.500,00	22.500,00	22.500,00

5980/030	Incentivi al personale con sanzioni vigilanza urbanistica	22.500,00	22.500,00	22.500,00
5980/60	Acquisto strumenti tecnologici repressione abusi	35.000,00	35.000,00	35.000,00
5781/10	Interventi riqualificazione e protezione ambientale	70.000,00	70.000,00	70.000,00
629/30	Restituzione oneri connessori da condono	5.000,00	5.000,00	5.000,00
629/20	Restituzione sanzione LG 15/2008	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3414/11	Abbattimento alberature	25.000,00	25.000,00	25.000,00
629/010	Restituzione oneri connessori non dovuti	30.000,00	30.000,00	30.000,00
5823/13	Manutenzione straordinarie immobili e strade	80.000,00	80.000,00	80.000,00
629/40	ACCANTONAMENTO PER COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE EDIFICI RELIGIOSI LEGGE 10/77	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	altra spesa in c/capitale	<b>141.000,00</b>	<b>141.000,00</b>	<b>141.000,00</b>
	<b>TOTALE SPESA IN CONTO CAPITALE</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>
	<b>TOTALE SPESA IN CONTO CAPITALE</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>

Manutenzioni e spese ordinarie				
870/11	Manutenzione immobili comunali	150.000,00	150.000,00	150.000,00
1650/43	Manutenzione ordinaria edifici scolastici	50.000,00	50.000,00	50.000,00
1650/44	MANUTENZIONE AREE VERDI SCUOLE (E.1590/ 1591)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
3860	Manutenzione ordinaria strade	45.000,00	45.000,00	45.000,00
3911	Spesa servizi manutenzione impianti P.I.	70.000,00	70.000,00	70.000,00
3414/30	Manutenzione verde	60.000,00	60.000,00	60.000,00
3410	Manutenzione ordinaria Ville e parchi	45.000,00	45.000,00	45.000,00
3415	Manutenzione Villa Doria	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	altra spesa corretnte			

	<b>TOTALE SPESA IN CONTO CORRENTE</b>	<b>540.000,00</b>	<b>540.000,00</b>	<b>540.000,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	<b>1.140.000,00</b>	<b>1.140.000,00</b>	<b>1.140.000,00</b>
	Percentuale rispetto all'Entrata	100,00%	100,00%	100,00%

<b>Destinazione OO.UU. 2020 - 2022:</b>				
	Spesa investimenti (Piano OOPP)	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	Manutenzioni straordinarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00
	Manutenzioni ordinarie	540.000,00	540.000,00	540.000,00

Si dà indicazione agli uffici competenti di determinare la quota degli oneri di urbanizzazione spettante alle chiese ed altri edifici per servizi religiosi e prevedere la loro destinazione alla prima variazione di bilancio.

## Normativa in materia di legalità, trasparenza e anticorruzione: il piano anticorruzione

### 1. Contenuti generali

#### 1.1. PNA, PTPCT e principi generali

Il sistema organico di prevenzione della corruzione, introdotto nel nostro ordinamento dalla legge 190/2012, prevede l'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione da realizzarsi mediante un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione. La strategia nazionale si realizza mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). In relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, il PNA individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle

modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo. Dal 2013 al 2018 sono stati adottati due PNA e tre aggiornamenti. L'Autorità nazionale anticorruzione ha approvato il PNA 2019 in data 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064). Detto Piano costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei propri Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT). Il PTPCT fornisce una valutazione del livello di esposizione delle amministrazioni al rischio di corruzione e indica gli interventi organizzativi (cioè le misure) volti a prevenire il medesimo rischio (art. 1, comma 5, legge 190/2012) ed è predisposto ogni anno entro il 31 gennaio.

La progettazione e l'attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo si svolge secondo i seguenti principi guida: principi strategici; principi metodologici; principi finalistici (PNA 2019).

### **Principi strategici:**

- 1) Coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico-amministrativo: l'organo di indirizzo politico amministrativo deve assumere un ruolo attivo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo e contribuire allo svolgimento di un compito tanto importante quanto delicato, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al RPCT.
- 2) Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio: la gestione del rischio corruttivo non riguarda solo il RPCT ma l'intera struttura organizzativa. A tal fine, occorre sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate. L'efficacia del sistema dipende anche dalla piena e attiva collaborazione della dirigenza, del personale non dirigente e degli organi di valutazione e di controllo.
- 3) Collaborazione tra amministrazioni: la collaborazione tra pubbliche amministrazioni che operano nello stesso comparto o nello stesso territorio può favorire la sostenibilità economica e organizzativa del processo di gestione del rischio, anche tramite la condivisione di metodologie, di esperienze, di sistemi informativi e di risorse. Occorre comunque evitare la trasposizione "acritica" di strumenti senza una preventiva valutazione delle specificità del contesto.

**Principi metodologici :**

1) prevalenza della sostanza sulla forma: il sistema deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di rischio di corruzione. A tal fine, il processo non deve essere attuato in modo formalistico, secondo una logica di mero adempimento, bensì progettato e realizzato in modo sostanziale, ossia calibrato sulle specificità del contesto esterno ed interno dell'amministrazione.

2) Gradualità: le diverse fasi di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni o con limitata esperienza, possono essere sviluppate con gradualità, ossia seguendo un approccio che consenta di migliorare progressivamente e continuativamente l'entità o la profondità dell'analisi del contesto (in particolare nella rilevazione e analisi dei processi) nonché la valutazione e il trattamento dei rischi.

3) Selettività: al fine di migliorare la sostenibilità organizzativa, l'efficienza e l'efficacia del processo di gestione del rischio, soprattutto nelle amministrazioni di piccole dimensioni, è opportuno individuare le proprie priorità di intervento, evitando di trattare il rischio in modo generico e poco selettivo. Occorre selezionare, sulla base delle risultanze ottenute in sede di valutazione del rischio, interventi specifici e puntuali volti ad incidere sugli ambiti maggiormente esposti ai rischi, valutando al contempo la reale necessità di specificare nuove misure, qualora quelle esistenti abbiano già dimostrato un'adeguata efficacia.

4) Integrazione: la gestione del rischio è parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione, controllo e valutazione. In tal senso occorre garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance. A tal fine, alle misure programmate nel PTPCT devono corrispondere specifici obiettivi nel Piano della Performance e nella misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali si deve tener conto dell'attuazione delle misure programmate nel PTPCT, della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT.

5) Miglioramento e apprendimento continuo: la gestione del rischio va intesa, nel suo complesso, come un processo di miglioramento continuo basato sui processi di apprendimento generati attraverso il monitoraggio e la valutazione dell'effettiva attuazione ed efficacia delle misure e il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema di prevenzione.

**Principi finalistici:**

1) Effettività: la gestione del rischio deve tendere ad una effettiva riduzione del livello di esposizione dell'organizzazione ai rischi corruttivi e coniugarsi con criteri di efficienza e efficacia complessiva dell'amministrazione, evitando di generare oneri organizzativi inutili o ingiustificati e privilegiando misure specifiche che agiscano sulla semplificazione delle procedure e sullo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'integrità.

2) Orizzonte del valore pubblico: la gestione del rischio deve contribuire alla generazione di valore pubblico, inteso come il miglioramento del livello di benessere delle comunità di riferimento delle pubbliche amministrazioni, mediante la riduzione del rischio di erosione del valore pubblico a seguito di fenomeni corruttivi. Infine, si precisa che la violazione da parte dei dipendenti delle misure di prevenzione previste nel PTPCT è fonte di responsabilità disciplinare (legge 190/2012, art. 14). Tale previsione è confermata dall'art. 44 della legge 190/2012 che stabilisce che la violazione dei doveri contenuti nel codice di comportamento, compresi quelli relativi all'attuazione del PTPCT, è fonte di responsabilità disciplinare.

## **1.2. La nozione di corruzione**

La legge 190/2012, non contiene una definizione di "corruzione". Tuttavia da alcune norme e dall'impianto complessivo della legge è possibile evincere un significato ampio di corruzione a cui si riferiscono gli strumenti e le misure previsti dal legislatore. L'art. 1, comma 36, della legge 190/2012, laddove definisce i criteri di delega per il riordino della disciplina della trasparenza, si riferisce esplicitamente al fatto che gli obblighi di pubblicazione integrano livelli essenziali delle prestazioni che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad erogare anche a fini di prevenzione e contrasto della "cattiva amministrazione" e non solo ai fini di trasparenza e prevenzione e contrasto della corruzione. Il collegamento tra le disposizioni della legge 190/2012 e l'innalzamento del livello di qualità dell'azione amministrativa, e quindi al contrasto di fenomeni di inefficiente e cattiva amministrazione, è evidenziato anche dai successivi interventi del legislatore sulla legge 190/2012. In particolare, nell'art. 1, co 8-bis della legge suddetta, in cui è stato fatto un esplicito riferimento alla verifica da parte dell'organismo indipendente di valutazione alla coerenza fra gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico gestionale e i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Pertanto, l'ANAC, anche in linea con la nozione accolta a livello internazionale, ha ritenuto che, poiché la legge 190/2012 è finalizzata alla prevenzione e, quindi, alla realizzazione di una tutela anticipatoria, debba essere privilegiata un'accezione ampia del concetto di corruzione, volta a ricomprendere le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si rilevi l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui conferito, al fine di ottenere vantaggi privati. Al termine "corruzione" è attribuito, dunque, un significato più esteso di quello strettamente connesso con le fattispecie di reato disciplinate negli artt. 318, 319 e 319-ter del Codice penale (ipotesi di

corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio e corruzione in atti giudiziari), tale da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

## 2. Obiettivi strategici

Il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal d.lgs. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli "obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione" che costituiscono "contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del PTPCT". Il d.lgs. 97/2016 ha attribuito al PTPCT "un valore programmatico ancora più incisivo". Il PTPCT, infatti, deve necessariamente elencare gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo. Conseguentemente, l'elaborazione del piano non può prescindere dal diretto coinvolgimento del vertice delle amministrazioni per ciò che concerne la determinazione delle finalità da perseguire. Decisione che è "elemento essenziale e indefettibile del piano stesso e dei documenti di programmazione strategico gestionale".

L'ANAC, con la deliberazione n. 831/2016, raccomanda proprio agli organi di indirizzo di prestare "particolare attenzione alla individuazione di detti obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione".

Tra gli obiettivi strategici, degno di menzione è certamente "la promozione di maggiori livelli di trasparenza" da tradursi nella definizione di "obiettivi organizzativi e individuali" (art. 10 comma 3 del d.lgs. 33/2013). La trasparenza è la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012. Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016: "La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."

Secondo l'ANAC, gli obiettivi del PTPCT devono essere necessariamente coordinati con quelli fissati da altri documenti di programmazione dei comuni quali: il piano della performance; il documento unico di programmazione (DUP).

In particolare, riguardo al DUP, il PNA “propone” che tra gli obiettivi strategico operativi di tale strumento “vengano inseriti quelli relativi alle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPCT al fine di migliorare la coerenza programmatica e l’efficacia operativa degli strumenti”.

L’Autorità, come prima indicazione operativa in sede di PNA 2016, propone “di inserire nel DUP quantomeno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance”.